MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

9 771592 169468 50207

ANNO 124 - NUMERO 6
LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Iraq, nuove minacce di morte su internet per la giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena. Al vaglio l'attendibilità

«Se non vi ritirate oggi la uccidiamo»

Due i comunicati, l'ultimo in serata: «Una decisione nell'immediato futuro»

BAGHDAD Nuove minacce di morte su internet da parte di gruppi islamici, forse diversi fra loro, per la giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena, rapita venerdì in Iraq: dopo il primo comunicato, di sabato, altri due ieri. Nel primo, i supposti sequestratori si sono fatti vivi minacciando apertamente di uccidere la donna entro oggi se l'Italia non annuncerà il ritiro delle truppe. In serata altro annuncio: «Questo è l'ultimo messaggio – si legge – al governo italiano con alla sua testa Berlusconi: né la sicurezza né la stabilità potranno essere garantite finché un solo soldato italiano resterà nel territorio iracheno».

«Continuano le indagini – dice ancora – sulla prigioniera italiana da parte della commissione giuridica delle Brigate, che adotterà una decisione nell'immediato futuro». Ambedue i messaggi sono al vaglio degli investigatori italiani, la attendibilità è dubbia.

Anche gli ulema hanno fatto ieri un nuovo appello definendo «irragionevoli» le condizioni poste dai rapitori. «Aspettiamo notizie certe», dicono intanto i genitori di Giuliana nella loro casa di Masera: «Nostra figlia vuole la pace – continuano – i rapitori lo capiranno parlando con lei». In paese c'è stata una fiaccolata di solidarietà.

È stato trattenuto intanto in carcere l'autista della giornalista italiana, si indaga su di lui. Ma la macchina dei sequestri va avanti: ieri sono spariti quattro egiziani. Si tratta di ingegneri che lavorano per una compagnia di telecomunicazioni. Sono stati prelevati davanti alla loro casa da un gruppo di uomini armati e da allora non se ne ha notizia. Anche gli agguati della guerriglia continuano a ritmo elevato.

● A pagina 3

AL «GEMELLI»

Il Papa ammalato si affaccia: niente Angelus, ma benedice i fedeli

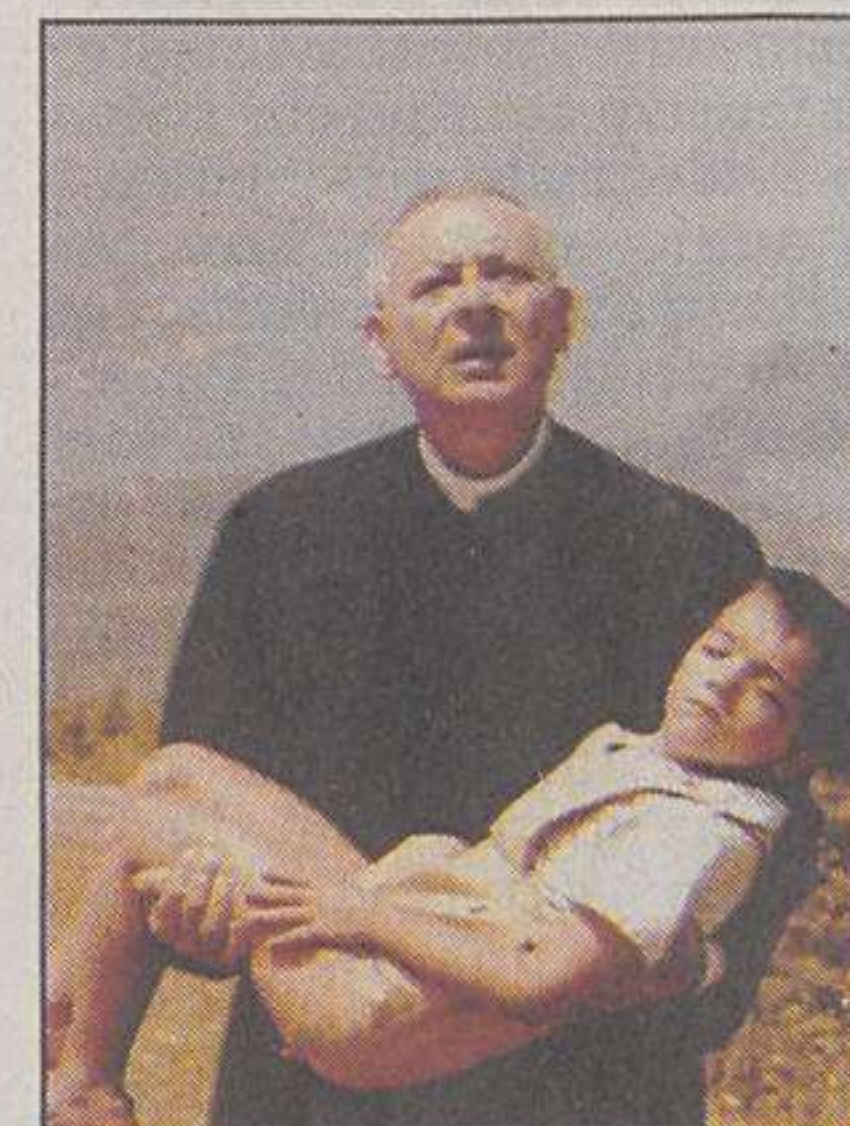
● A pagina 2 Nella foto, Giovanni Paolo II mentre si affaccia alla finestra del suo appartamento al policlinico Gemelli per impartire la benedizione alla folla.

Sarà trasmesso dalla tv di Lubiana

Foibe, il film va in Slovenia

TRIESTE Anche Tv Lubiana, la televisione di Stato slovena, trasmetterà «Il cuore nel pozzo», la fiction italiana sulle foibe. Lo farà proprio il 10 febbraio, cioè nella data in cui in Italia da quest'anno viene celebrato «Il giorno del ricordo» per non dimenticare l'esodo di 300 mila italiani da Istria, Fiume e Dalmazia. Lo sceneggiato di cui gli italiani hanno visto ieri sera la prima puntata e vedranno oggi nel *prime-time* su RaiUno la seconda, entrerà, presumibilmente tramite il corposo sunto di due ore già utilizzato nelle anteprime, in tutte le case degli sloveni e, ciò che pare più rilevante, non captato da un'emittente straniera, ma trasmesso dalla tv di Stato.

Ma non basta, venerdì 11 si svolgerà, sempre trasmesso da Tv Lubiana, un dibattito sui temi delle foibe e dell'esodo al quale sono stati invitati la storica Liliana Ferrari dell'università di Trieste e Paolo Sardos Albertini, che è presidente della Lega nazionale di Trieste e presidente del Comitato per le onoranze ai martiri delle foibe.

Le notizie sulle trasmissioni della Tv slovena sono emerse ieri alla manifestazione che come ogni anno si è svolta a Borst, vicino a Capodistria, per commemorare l'assalto fascista da parte della famigerata «banda Collotti» a un bunker di partigiani che vennero rastrellati e uccisi. E qui ha tenuto banco un altro argomento: la visita, prevista per la seconda me-

Leo Gullotta nella fiction.

tà di febbraio a Lubiana, di Gianfranco Fini che oltre a essere il ministro degli Esteri italiano è anche il presidente di Alleanza nazionale.

● A pagina 4

Silvio Maranzana

De Michelis al congresso

Carbone ritorna in politica: eletto segretario regionale del Nuovo Psi

TRIESTE Il triestino Gianfranco Carbone, ex vicepresidente della giunta regionale travolto da Tangentopoli all'inizio degli anni '90, ritorna alla politica attiva. Nel corso del congresso di partito svoltosi ieri a Udine è stato eletto segretario del Nuovo Psi per il Friuli Venezia Giulia. All'assise ha preso parte un altro ex illustre, Gianni De Michelis, ora leader nazionale del risorto garofano. Presenti a Udine, in qualità di osservatori interessati, altri due deputati ex socialisti transitati in Forza Italia: Vanni Lenna, ora coordinarore regionale azzurro, e Ferruccio Saro, forzista ribelle ma tutt'ora inserito nel gruppo parlamentare dei berlusconiani.

«Porterò avanti l'idea della terzialità dei socialisti - ha detto Carbone - e alle amministrative del 2006 ci presenteremo per far eleggere più consiglieri comunali e provinciali possibili».

● A pagina 7

Marco Ballico

Schianto nella notte. La vittima è un triestino di 42 anni alla guida di un «cabriolet»

Dilaniato dal guardrail in Costiera

La barriera metallica entra nell'abitacolo e lo ferisce a morte

La Chrysler Stratus di Marco Giorgio Ferlat squarciata dal guardrail della Costiera.

TRIESTE Una sbandata, l'uscita di strada e lo schianto tremendo contro il guardrail, con la barriera di metallo che entra nell'abitacolo e che gli squarcia le membra. È morto così, l'altra notte sulla Costiera, il triestino Marco Giorgio Ferlat, 42 anni.

L'uomo era alla guida di una Chrysler Stratus cabriolet e ha perso il controllo della vettura nei pressi di Grignano: stava dirigendosi verso il centro della città. L'incidente si è verificato poco dopo le 4. Ferlat è deceduto all'ospedale di Cattinara.

● **Claudio Ernè** *a pagina 11*

Una fuga di gas soffoca nel sonno diciotto persone

● A pagina 5

Non gli fanno vedere la figlia: suicida nel Po

● A pagina 5

Le destinazioni dei 300 assunti col «concorsone»

● A pagina 7

CALCIO

Rossoneri a -2 dalla Juve. Serie B: a Empoli alabardati ancora sconfitti

Per il Milan vittoria nel finale Triestina, un minuto di follia

MILANO Un gol di Crespo messo a segno quando ormai il 90' era passato da quasi quattro minuti consente al Milan di battere la Lazio e di avvicinarsi alla vetta dove la Juve segna il passo. I rossoneri sono ormai ad appena due punti dalla capoclassifica, anche se per battere a San Siro la squadra romana hanno dovuto faticare più del previsto. La Lazio era anche passata in vantaggio; poi il pareggio e la vittoria milanista in extremis.

Successo in trasferta a Brescia per l'Udinese che torna al terzo posto grazie anche al pari imposto dal Parma all'Inter (2-2).

In serie B continuano i guai per la Triestina. A Empoli gli alabardati stavano conducendo una gara accorta e non avevano corso gravi rischi fino a una ventina di minuti dalla fine quando, per 60' di follia, hanno incassato due gol uno dietro l'altro. Squadra in piena zona retrocessione, ma Tesser al momento resta sulla panchina.

● Nello Sport

SCI

Italiana d'argento nella «libera»

● Nello Sport Foto: l'esultanza della sciatrice Elena Fanchini.

Significa «fare posta» intasando sms e e-mail. In Puglia ha suscitato una rissa e arresti

C'è un nuovo reato, lo stalking

BARI C'è un nuovo reato: si chiama stalking, che in inglese significa letteralmente «fare posta» intasando sms e e-mail. A Monopoli, in provincia di Bari, ha suscitato una rissa e arresti. Un giovane di 23 anni ha molestato per quattro mesi una ragazza di 21 della quale si era invaghito, con una raffica di telefonate, squilli e sms sul cellulare. Lei lo ha pregato di smettere, niente. Il suo fidanzato ha schiaffeggiato il molestatore che ha reagito con spedizioni punitive con fratello e papà armati di coltello. Arrestati.

● A pagina 5

Laura Pausini

Per Laura Pausini tour mondiale con tappa triestina

Domani concerto dell'artista che ha venduto 22 milioni di dischi

● A pagina 17

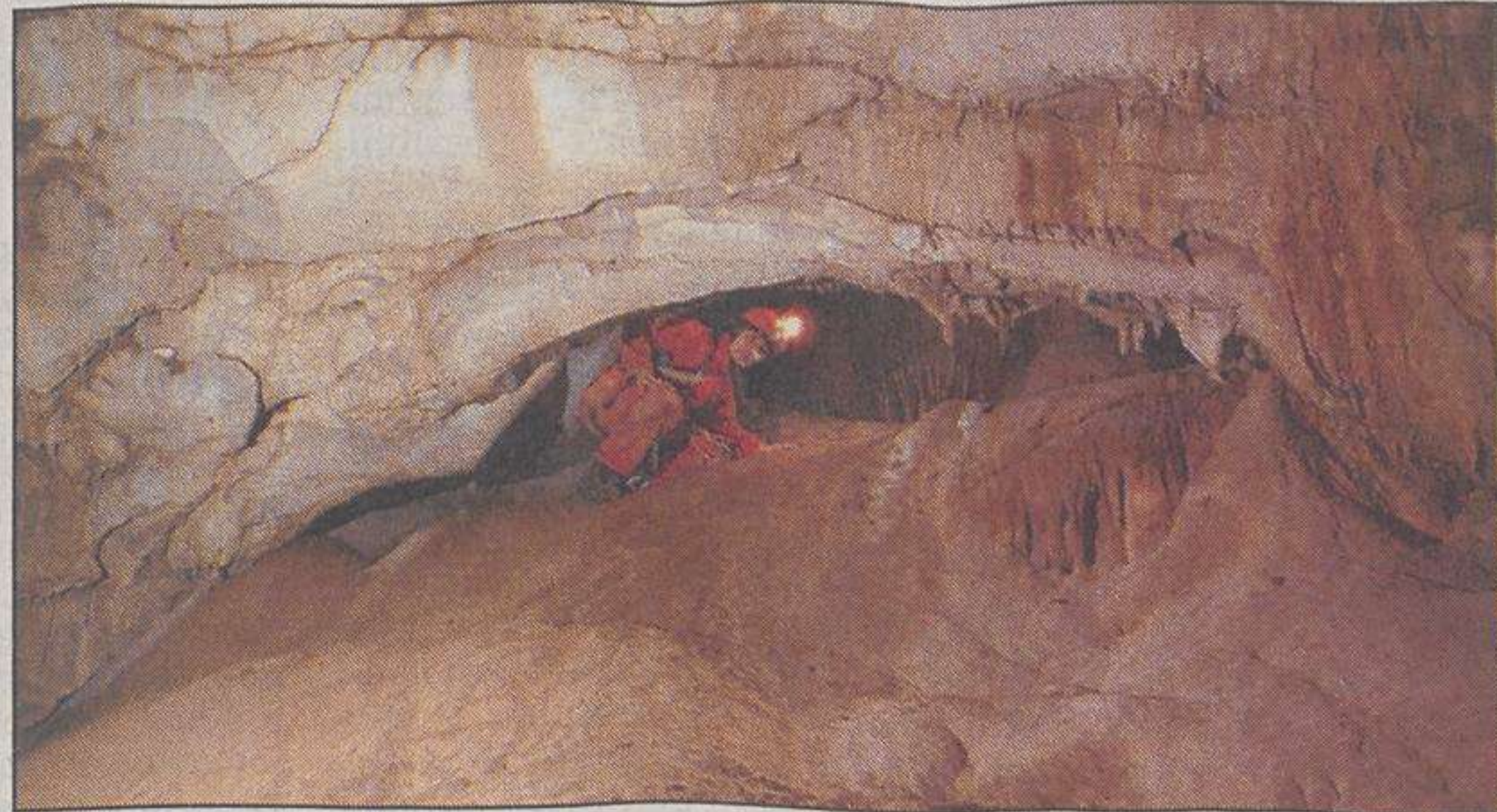
Carlo Muscatello

In esplorazione all'interno dell'enorme cavità carsica scoperta nel sottosuolo di Cattinara. Trovato un cimitero di pipistrelli

Come l'Uomo Ragno appeso nella Grotta Impossibile

di **Pietro Spirito**

Vista da quassù la Grotta Impossibile di Cattinara sembra tale solo per il fatto che una corda di nylon da dieci millimetri riesca a reggere i miei ottantacinque chilogrammi, stivali compresi.
Sono appeso come l'Uomo Ragno a trenta metri d'altezza sotto la volta di una delle più grandi caverne del Carso triestino, e cerco di non guardare giù.
La visione di quei lumini là in basso, speleologi sparpagliati per decine di metri sul fondo della cavità, è spettacolare ma non alimenta la voglia di continuare a salire lungo la corda con movimenti simili a quelli di un bruco.

● Segue a pagina 12

L'esplorazione della Grotta Impossibile. (Foto di Umberto Tognolli)

Vista speculare per mancini e destrimani

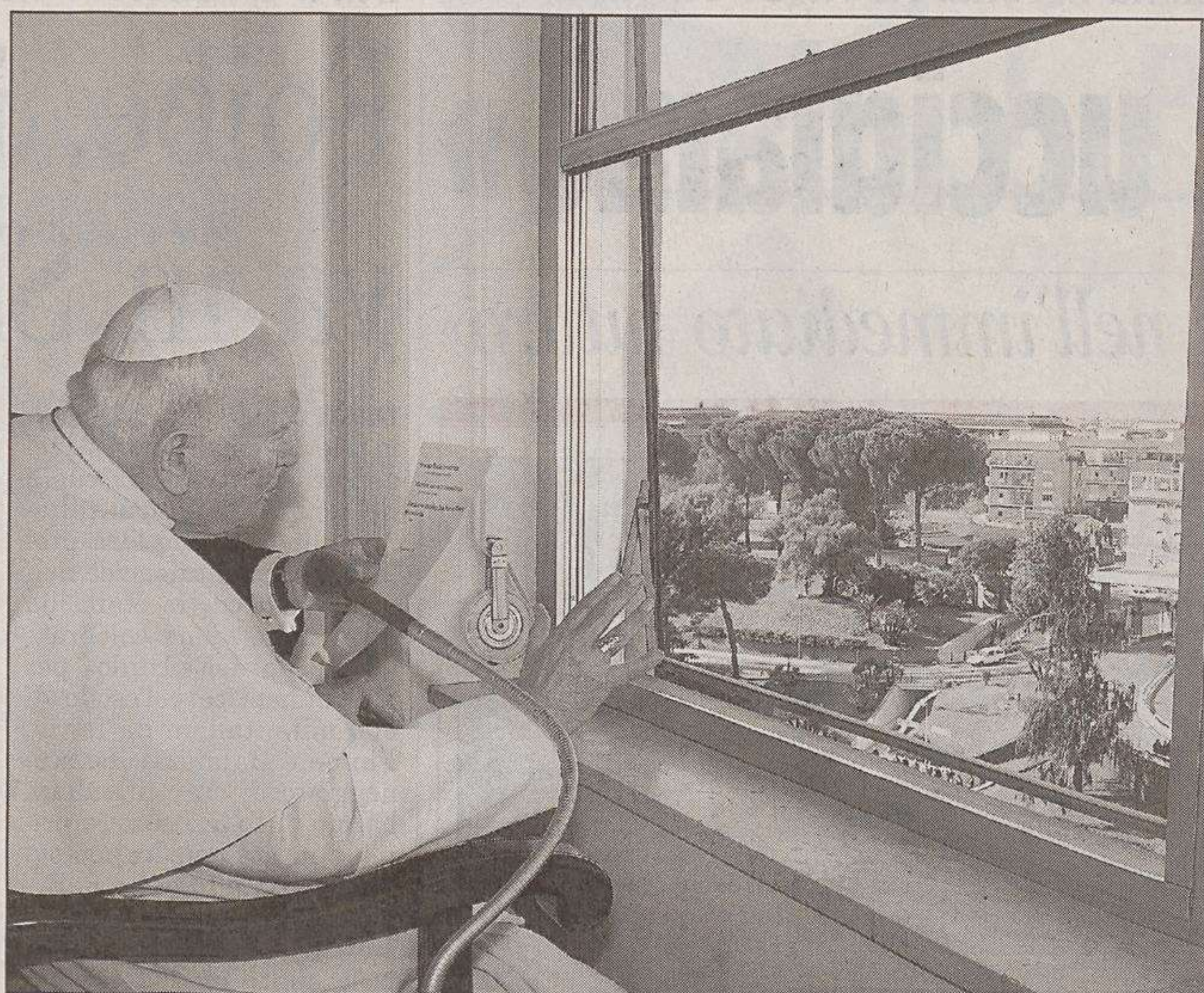
Chi usa la sinistra attiva la parte opposta del cervello

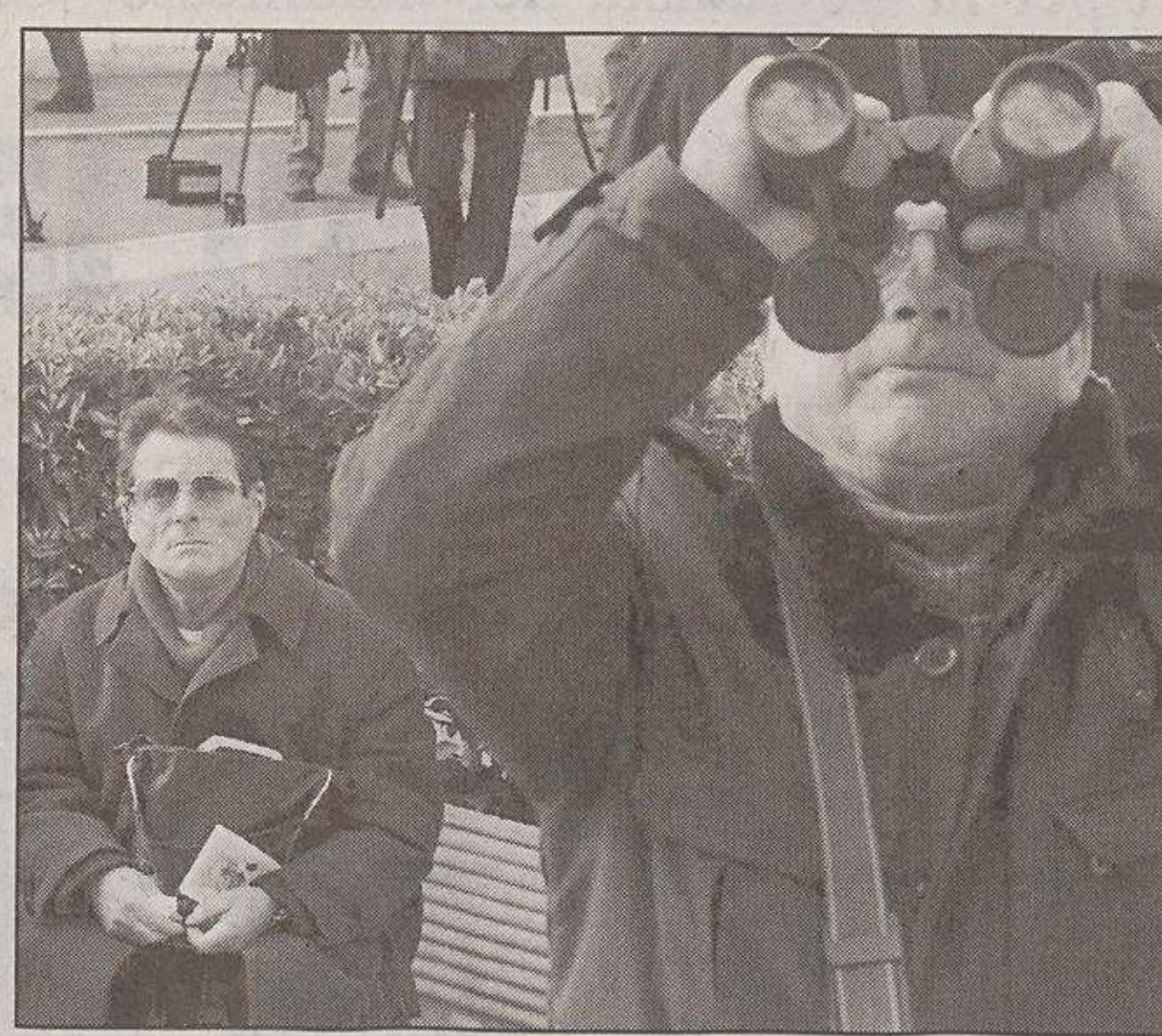
● A pagina 5

Wojtyla è apparso alla finestra del suo appartamento al policlinico Gemelli per celebrare l'Angelus. Poche parole con una voce roca e molto affaticata

Il Papa benedice i fedeli: «Ringrazio tutti»

Navarro smentisce le voci di una registrazione: «Le parole del Pontefice sono state trasmesse in diretta»

ROMA Voce poca e molto roca, con le poche parole della benedizione, di conseguenza, difficili da capire. L'immagine di un Papa anziano e fragile, ma un' apparizione comunque rassicurante rispetto alla preoccupazione creata dal ricovero. Marginale, per questo, l'interrogativo, avanzato da qualcuno, se le parole del Papa fossero registrate, il che è smentito dal portavoce vaticano Joaquin Navarro, o no. «Naturalmente le parole del Santo Padre nella benedizione di questa mattina le ha pronunciate nello stesso momento in cui le abbiamo ascoltate, in una trasmissione diretta». Con questa dichiarazione scritta il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls ha tagliato corto sulle ipotesi avanzate da fonti di stampa che hanno evidenziato un «incidente audio» occorso durante la tanto attesa benedizione pronunciata oggi dal Papa. «Non ha senso - spiega Navarro - l'affermazione di una registrazione previa di quelle parole trasmessa in quel momento». I dubbi nascevano dal fatto che si è sentita la voce del Papa con due «sottofondi» diversi, come se una parte della benedizione fosse stata registrata. Dubbi avvalorati dalla sfortunata coincidenza di un foglio che mons. Mietek, uno dei segretari del Papa, aveva piazzato proprio davanti alla bocca dell'anziano Pontefice. Foglio che dunque impediva di vedere se Giovanni Paolo II stesse in effetti pronunciando proprio le parole che si stavano ascoltando. Per tutto il pomeriggio, allora, ci si è chiesti se invece della definizione data dallo stesso Papa al Gemelli di «Vaticano 3» (il Vaticano 2 è Castelgandolfo) non fosse più appropriato un riferimento al Cremlino. E invece, subito prima che arrivasse il chiarimento di Navarro, i tecnici delle televisioni avevano già svelato l'arcano: alla moviola si vede chiaramente che nell'attimo in cui il foglio si sposta, invisibile a occhio nudo, la bocca del Papa è «in sinc» con l'audio.

Carol Wojtyla alla finestra del suo appartamento al policlinico Gemelli di Roma.

Significativa è stata l'affermazione del Papa «anche qui in ospedale (...) continuo a servire la Chiesa e l'intera umanità», che è quasi una risposta a quanti, soprattutto sui giornali e in televisione, si sono interrogati sulla capacità e la possibilità che Giovanni Paolo II continui a governare la Chiesa. Certo, il Papa non è guarito e solo nei prossimi giorni si saprà quando rientrerà in Vaticano e tempi e modi di riposo e ripresa. A suo favore gioca il fatto che, per le prossime due settimane, grazie agli esercizi spirituali che cominciano domenica 13, ha solo gli appuntamenti domenicali per l'Angelus.

Un fedele osserva il Papa con il cannocchiale.

L'apertura di quella finestra al decimo piano del Gemelli, a mezzogiorno, pure se annunciata, era attesa con ansia in tutto il mondo. Si sapeva che l'apparizione o meno di Giovanni Paolo II era comunque legata alle sue condizioni di questa mattina. Un primo segnale positivo è stata, pochi minuti prima delle 12, l'apertura delle tende bianche e, subito dopo, quella della parte inferiore di una delle finestre. Ma quando Giovanni Paolo II è stato spinto verso la finestra dai due segretari, un pò curvo, con i segni della stanchezza sul volto, comunque migliore di come si pensava, e un cerotto al polso destro, testimonianza delle cure alle quali è sottoposto, è stata un'immagine rassicurante, che ha diffuso una sensazione di sollievo.

La preghiera dell'Angelus e il messaggio che la precedono, con la benedizione finale sono durati in tutto una decina di minuti.

Nel messaggio, letto dal sostituto della Segreteria di Stato, mons. Leonardo Sandri, il Papa ha ringraziato quanti «da ogni parte della Terra» gli sono vicini in questi giorni che sta trascorrendo al Gemelli ed a «medici, infermieri e personale sanitario» che lo stanno assistendo. «A tutti e a ciascuno assicuro la mia gratitudine, che si traduce in costante invocazione al Signore secondo le vostre intenzioni, come anche per le necessità della Chiesa e per le grandi cause del mondo. Così, anche qui in ospedale, in mezzo agli altri malati, ai quali va il mio affettuoso pensiero, continuo a servire la Chiesa e l'intera umanità».

Il pensiero successivo è stato per la celebrazione, in Italia, della Giornata per la vita. Nelle parole di Giovanni Paolo II quasi un appello a «fidarsi della vita! Fiducia nella vita reclamano silenziosamente i bambini non ancora nati. Fiducia chiedono pure tanti bambini che, rimasti senza famiglia per diversi motivi, possono trovare una casa che li accolga attraverso l'adozione e l'affido temporaneo. Con speciale sollecitudine - prosegue il messaggio - penso, pertanto, all'amato popolo italiano e a tutti coloro che hanno a cuore la difesa della vita nascente. In particolare - conclude - sono a fianco dei Vescovi italiani, che continuano ad esortare i cattolici e gli uomini di buona volontà a difendere il diritto fondamentale alla vita, nel rispetto della dignità di ogni persona umana».

L'Angelus dal Gemelli

IL MESSAGGIO*

Giunga a voi tutti, carissimi fratelli e sorelle, ed a quanti in ogni parte della terra mi sono vicini, l'espressione della **mia riconoscenza** per il sincero e partecipe affetto...

A tutti e a ciascuno assicuro **la mia gratitudine**, che si traduce in costante invocazione al Signore secondo le vostre intenzioni...

Così, anche qui in ospedale,...continuo a **servire la Chiesa e l'intera umanità**

*Letto da Leonardo Sandri, sostituto della segreteria di Stato

ANSA-CENTIMETRI

I medici: «Superata la fase acuta della malattia: Giovanni Paolo II già si alimenta in modo normale»

ROMA Dopo l'ansia e l'angoscia che ha attraversato il mondo dei fedeli, ma anche quello politico e religioso del globo dai sanitari arrivano delle notizie confortanti sul decorso della malattia del Papa. Benchè anche tra i medici del Gemelli la parola d'ordine sia «prudenza», le condizioni di salute del Papa sono sempre più rassicuranti: secondo quanto trapela dal fitto riserbo dei sanitari, la laringotracheite - causa delle crisi di laringospasmo che hanno imposto martedì scorso il ricovero d' urgenza di Giovanni Paolo II - è in fase di definitiva soluzione.

Un' ulteriore conferma di ciò è arrivata anche dai risultati degli ultimi esami di laboratorio, che hanno evidenziato, in particolare, un rientro nella norma di tutti i valori che erano stati alterati dell' episodio infiammatorio acuto.

Si è, inoltre, appreso che ora il Papa si alimenta in modo completo, sia con cibi solidi, sia con liquidi. In definitiva, Giovanni Paolo II è ormai un paziente che ha avviato la convalescenza, anche se sul suo fisico restano, insuperabili, i segni della fragilità, conseguenza dell' età, ma, soprattutto, del Parkinson che da anni affligge il Pontefice.

Migliaia di fedeli

Il cardinal Ruini a San Pietro: ponte tra l'Italia e il mondo intero

Camillo Ruini

ROMA Migliaia di fedeli attorniati da decine di telecamere e giornalisti hanno atteso diversi minuti in silenzio, poi le immagini in diretta dal Policlinico Gemelli, che hanno mostrato il Papa dietro i vetri del suo appartamento, hanno sciolto la tensione, accompagnate da un lungo applauso dei fedeli commossi e intirizziti, nonostante il sole.

Gli obiettivi, così come gli occhi, erano tutti puntati sui maxischermi montati per offrire l'immagine del Santo Padre che si affaccia dalla finestra. Nonostante il sole non abbia permesso di vedere molto chiaramente le immagini, le parole dell'Angelus e le poche pronunciate dal Papa sono bastate ad accontentare e rassicurare la piazza. Dal Policlinico Gemelli di Roma, dove il Papa riceve le cure da martedì scorso, «si è levato oggi un ponte che si estende all'Italia e al mondo intero», ha detto il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che ha assistito all' Angelus in piazza San Pietro insieme a tanti pellegrini arrivati da ogni parte del mondo.

Conclusa l'assise del Pri che resta nella Cdl

Repubblicani, contestato Bondi Il segretario: «Mai asserviti alla coalizione di Centrodestra»

FROSINONE Il congresso di Fiuggi sancisce la scelta per la Casa delle libertà del Partito repubblicano italiano. Nella replica che ha concluso l'assise dell'Edera, il segretario Francesco Nucara ha ribadito la collocazione del Pri nell'alleanza guidata da Silvio Berlusconi, chiedendo però un maggiore coinvolgimento.

Una scelta difficile, questa, e non plebiscitaria. Restano infatti contrari a questa linea i delegati di «Scintilla», la corrente che ieri ha contestato, al suo arrivo al Teatro delle Fonti, il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi. «Noi non siamo un pacchetto azionario che si può spostare da destra a sinistra», sbotta dalla platea Mauro Mazzotti ribadendo il suo no a «un Centrodestra spiegazzato che sta in piedi con lo sputo». Lo stesso Nucara, nel ribadire che si resta nella Cdl, osserva: «In questa collocazione politica non ci stiamo bene, ma non staremmo bene neanche se ci schierassimo a sinistra; direi che non staremmo bene neanche se restassimo da soli». Il segretario strappa l'applauso dei delegati quando dice: «Possiamo discutere con tutti, ma non saremo mai domi o asserviti a nessuno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 6 febbraio 2005 è stata di 59.850 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo la chiusura del congresso della Quercia che ha rinnovato la fiducia a Fassino e D'Alema la minoranza e Bertinotti incalzano la leadership

Il Correntone: «Sull'Iraq i Ds non possono astenersi»

La Margherita replica: «Sulla missione italiana l'Ulivo deve trovare una posizione unitaria»

ROMA Il giorno dopo il congresso che ha sancito la ritrovata unità del vertice Ds sull'approdo a un partito riformista, la Quercia si prepara ad affrontare scadenze impegnative. Innanzi tutto, il dibattito interno alla Gad sul voto parlamentare alla missione italiana in Iraq, e allo stesso tempo il confronto con la Margherita sull'orizzonte strategico della Federazione dell'Ulivo.

Sul primo punto, il messaggio che giunge dal leader di Rifondazione, Fausto Bertinotti è netto: «Mi pare difficile che Fassino possa astenersi, sarebbe incoerente con quel che ha votato fin qui». Parole apprezzate dal verde Pecoraro Scanio, che chiede alla Gad di essere compatta contro il decreto, senza voti bipartisan: Aprole apprezzate anche da Pietro Folena, del correntone Ds, che troverebbe «sorprendente» un'astensione dei Ds. Invece la Margherita, con il rutelliano Paolo Gentiloni, lancia un segnale che fa pensare a possibili sviluppi diversi: su questo tema la federazione dell'Ulivo dovrà trovare una posizione unitaria.

Ma c'è anche un altro messaggio che la Margherita manda ai Ds, due giorni prima di riunirsi in conclave nell'Assemblea federale: «Dopo il congresso dei Ds, la Quercia e la Margherita sono più vicine, sia sui contenuti programmatici che sul progetto politico. La federazione dell'Ulivo, guidata da Prodi è la forma oggi possibile di unità. Su questo c'è identità di vedute. Ma l'orizzonte di un possibile soggetto unitario è un orizzonte a medio-lungo termine. Una cosa è certa: questo orizzonte non può essere ridotto a una sezione italiana del Pse. La ricchezza dell'Ulivo, come per altro emerso da molti autorevoli interventi al Palalottomatica, fa del riformismo italiano una cosa diversa e assai più ampia».

Piero Fassino

Insomma, per il leader della Quercia, che esce rafforzato dal suo congresso, si profilano giornate intense, anche perchè il correntone dei Ds, uscito numericamente più debole rispetto al congresso di Pesaro, intende comunque far sentire la sua voce: «Di gestione unitaria non se ne parla», premette Folena. «E anche se abbiamo accettato l'invito di D'Alema - aggiunge poi l'esponente della sinistra - di non votare sul simbolo con cui ci presenteremo alle elezioni politiche, la questione si porrà al consiglio nazionale, dopo le regionali».

Sul piano degli assetti interni al partito, interviene il dalemiano Peppino Caldarola: «Escludo il rischio di una diarchia, perchè il congresso è stato trasparente su questo: il segretario politico non ha rivali: è Fassino. Mentre D'Alema è riconosciuto come padre fondatore, che si preoccupa anche di definire una prospettiva a più lungo periodo».

«Il consenso che va da Fassino a D'Alema a Veltroni, da Cofferati a Bassolino - spiega Caldarolas - non è un patto tra potenti, ma l'incontro sulla scelta comune del riformismo, con differenti, ovvie sfumature». Quanto alle primarie e alla moratoria sull'argomento rotta ieri anche da Fassino, Caldarola osserva che «questo congresso e l'affetto con cui è stato trattato, dovrebbero spingere Prodi a lasciar perdere un cimento che metterebbe in tensione».

Diverso il parere del braccio destro di Fausto Bertinotti, l'esponente del Prc Alfonso Gianni che, ad una domanda sui rapporti di sintonia politica tra la minoranza diessina e il Prc all'indomani del congresso della Quercia, risponde così: «Non mi infilo su questo terreno, ma certo non mi stupirei se votassero per Bertinotti. Detto questo, sta diventando una sorta di tormentone: se non le vogliono fare queste primarie lo dicano, se no accettino tutti i candidati, perchè non si può precludere a nessuno una partecipazione».

Pannella polemizza con la Gad: «Niente diktat». Chiusura della Lega e dell'Udc

«Nessuna intesa coi Radicali»

ROMA «Niente diktat, la Gad ascolti il suo popolo», scrive Marco Pannella sul «Corriere della Sera», respingendo le richieste di esponenti del Centrosinistra di fare una chiara scelta di campo per proseguire le trattative per un' intesa alle prossime elezioni regionali. Una richiesta rinnovata oggi da Fioroni (Margherita) che considera inaccettabile una politica radicale «dei due forni».

Pannella non raccoglie. Resta in stand-by e attende risposte anche da Berlusconi. Chiede intanto alla Gad di tornare «immediatamente» a sviluppare «il lavoro di ricerca e di formalizzazione dell'ospitalità». Ricorda la più che «trentennale ri-conoscenza» che unisce i Radicali al popolo del Centrosinistra, e rimette sulla bilancia il peso elettorale del suo partito: «non si dimentichi - sottolinea - il risultato del 1999: il nostro 8,5 % che può tornare sotto altra forma, ma tornare...».

Raccolgono senz'altro l'appello Bertinotti e il verde Paolo Cento. Il segretario di Rifondazione comunista osserva che la Gad «è investita di una domanda forte di unità e di pluralismo che viene dal suo popolo e che si rivolge a tutte le sue componenti». Per Fausto Bertinotti l'ospitalità ai Radicali è un modo in più «per raccogliere questa domanda».

Marco Pannella

Nella Cdl, invece, si attende l' incontro fra Berlusconi e Bossi. Proprio nella villetta di Gemonio, potrebbe delinearsi, già domani mattina, qualche novità, a conclusione di un mese di «corteggiamento» radicale a entrambi i Poli. Dipenderà dalla capacità del premier di convincere il leader del Carroccio a superare la contrarietà fin qui dichiarata dalla Lega a qualsiasi ipotesi di accoglienza del Pr nel centrodestra.

Alla vigilia dell'incontro, i segnali che arrivano dalla Cdl vanno dal malumore al «no» deciso. «Abbiamo costituito la Cdl nel 2000 alle Regionali», rileva il ministro del Welfare Roberto Maroni, e «i Radicali non c'erano». Inserirli nella coalizione oggi, secondo Maroni significherebbe trasformare «una alleanza politica in una alleanza elettorale». «E questo - conclude - ci porterebbe alla sconfitta. Berlusconi lo sa, e glielo ripetiamo volentieri».

Di «tiramolla inaccettabile» parla un altro esponente del Carroccio, il vicepresidente del Senato Francesco Moro, che bolla i Radicali come «inattendibili». «Mi chiedo - dice - quale attendibilità si possa riconoscere a un partito che decide di schierarsi solo in base a quanto incasserrà, non solo in termini politici, ma anche di poltrone...». Altrettanto duro Luca Volontè, presidente del gruppo Udc alla Camera, che preferisce «lasciare una manciata di voti a Prodi» piuttosto che un'intesa con Pannella che, a suo giudizio, produrrebbe «un pugno in faccia dai nostri elettori».

IRAQ

Appello del Consiglio degli ulema: «irragionevoli» le condizioni poste dai rapitori. I dubbi del Manifesto: «Il governo indaga solo in una direzione»

Sgrena, autista sotto torchio. Nuovi ultimatum

Minacce di morte in due comunicati su Internet: «Decisione nel futuro imminente»

BAGHDAD Due nuovi ultimatum, in cui i sequestratori minacciano di uccidere Giuliana Sgrena se il governo italiano non ritirerà entro stasera le sue truppe dall' Iraq, e che ha sollevato molti dubbi come quello che lo aveva preceduto due giorni fa. Un messaggio sul web di mattina, poi rafforzato da un secondo comunicato diffuso in serata annunciato come l'ultimo in attesa che la «commissione giuridica» adotti la sua «decisione nel futuro imminente». Il secondo messaggio chiarisce che i comunicati siglati Organizzazione della Jihad islamica «sono la stessa cosa» di quelli firmati Organizzazione della Jihad nel paese di Rafidain. «Invitiamo perciò tutti - si legge nel comunicato in Internet - a prestare attenzione ai messaggi sulla prigioniera italiana». E un nuovo e più forte appello per la liberazione dell'inviata del Manifesto lanciato dal Consiglio degli Ulema sunniti, per i quali la giornalista italiana «andava premiata e non rapita» e le condizioni poste dai sequestratori sono «irragionevoli».

Tra apprensione e speranza, sono stati questi i due fatti che hanno maggiormente caratterizzato a Baghdad il terzo giorno del sequestro della Sgrena, mentre la polizia irachena ha deciso di «trattenere» Muhannad Nejim, l'autista iracheno della giornalista italiana.

Ancora una volta, i supposti sequestratori dell'inviata dal Manifesto sono tornati a farsi vivi una prima volta all'alba di ieri con un comunicato diffuso via Internet su un sito islamico e che (per i caratteri arabi utilizzati, l'impaginazione e la brevità del testo di 12 righe) è del tutto simile a quello che era stato messo in rete venerdì sera, a poche ore dal rapimento della giornalista italiana. Ma per il resto, il comunicato ora al vaglio degli esperti, ha presentato molte differenze rispetto al primo, a cominciare dal gruppo che lo ha firmato, Organizzazione della Jihad nel paesi di Rafidain (Mesopotamia), invece che Organizzazione della Jihad islamica, la sigla utilizzata per la prima rivendicazione (in cui era stato posto un ultimatum di 72 ore per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq).

Nel nuovo comunicato, il linguaggio dei sequestratori si è come inasprito: la Sgrena - prima indicata come *saafiya*, giornalista - è adesso diventata *assira*, prigioniera. E contro l'inviata dal Manifesto, al posto della precedente adozione di generiche «misure», i sequestratori minacciano adesso di «eseguire il verdetto divino». Sempre diversamente dal primo, nel secondo comunicato abbondano poi i pesanti giudizi nei confronti del governo italiano e del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, bollati come «cricca», «criminali», «nemici dell' Islam e dei musulmani», mentre non manca neppure un minaccioso «messaggio al popolo italiano»: «La permanenza del vostro esercito nel paese di Rafidain - si legge - avrà conseguenze gravi e non godrete della sicurezza finchè i musulmani in Iraq non vivranno nella sicurezza».

Una pesante sconfessione dei rapitori è però giunta dal Consiglio degli Ulema sunniti, che in un comunicato ha definito «irragionevoli» le loro condizioni e ha lanciato un nuovo appello per la liberazione dell'inviata del Manifesto.

«Stava intervistando la gente di Falluja scacciata dalle sue case dalle truppe di occupazione straniere», ha ricordato il Consiglio degli Ulema a proposito delle circostanze in cui è avvenuto il rapimento della Sgrena.

La giornalista rapita Serena Sgrena.

La macchina dei sequestri va avanti: spariti quattro egiziani

BAGHDAD La macchina dei sequestri in Iraq va avanti. Ieri mattina sono stati rapiti a Baghdad quattro egiziani. Si tratta di quattro ingegneri che lavorano per una compagnia di telecomunicazioni, la Orascom, che gestisce la compagnia di telefonia mobile irachena Iraqna. Sono stati prelevati davanti alla loro casa da un gruppo di uomini armati e da allora non si è saputo più nulla. Anche gli agguati della guerriglia continuano a ritmo elevato. Quattro iracheni - tra cui due soldati e un ufficiale di polizia - sono morti ed altri nove sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco avvenuto tra i ribelli e le forze di sicurezza impegnate in una perquisizione nel villaggio sunnita di Albu Mustapha, 20 chilometri a Nord-Ovest di Hilla.

A Samarra, nel famigerato Triangolo sunnita, tre iracheni sono stati uccisi, tra cui un soldato e un civile, in un'imboscata tesa dai ribelli. A Balad, 70 chilometri a Nord di Baghdad, un civile è rimasto ucciso e quattro soldati sono rimasti feriti nell'esplosione di un ordigno artigianale al passaggio di un convoglio militare. A Tuz, nei pressi di Tikrit, è stato rinvenuto il cadavere crivellato di proiettili di un uomo d'affari, Ahmad Abdelkader Abed.

Nelle iniziative per tentare di normalizzare la situazione, il governo iracheno e le forze americane hanno ieri annunciato anche la riapertura delle scuole nella città ribelle di Falluja, pesantemente devastata lo scorso novembre nel corso di una battaglia durata oltre una settimana e scatenata dalle forze Usa per tentare di sgominare gli insorti e i terroristi che vi annidavano.

Inoltre il governo del premier Iyad Allawi ha annunciato che è stata posta una taglia da dieci milioni di dollari sulla testa di Izzat Ibrahim al Douri, ex vice presidente del Comando del consiglio della rivoluzione, la massima istanza decisionale ai tempi di Saddam Hussein. Secondo il portavoce del premier, al Douri, che di fatto era il numero due del rais, continua a mantenere forti relazioni con l'apparato repressivo del deposto regime e fornisce sostegno finanziario ai gruppi terroristi.

L'allarme dei media iracheni: rischio alto per i reporter

«Evitate di andare in giro per le strade di Baghdad e delle altre città irachene: il rischio di essere sequestrati da gruppi armati è sempre più elevato»: indirizzato ai reporter stranieri, ma non solo, l'allarme è stato lanciato ieri dall'Associazione irachena per la difesa dei diritti dei giornalisti. Il segretario generale dell'Associazione per la difesa dei diritti dei giornalisti, Ibhraim Sarajy, ha richiesto alle forze della coalizione a guida Usa e a quelle di sicurezza irachene - non si sa bene con quale esito - di garantire adeguata protezione a tutti i giornalisti che lavorano in Iraq e che potrebbero essere esposti al rischio di sequestri.

Tra i marine Usa affaccendati ieri nell'avvicendamento del piccolo contingente schierato a controllare, dalle terrazze di quel che resta dell'hotel Sheraton, la sponda del Tigri che fronteggia la Zona verde nel centro di Baghdad, la prima delle preoccupazioni non sembrava comunque la sorte dei giornalisti (molti dei quali italiani) che ancora affollano il dirimpettaio hotel Palestine, quello in cui fino a venerdì mattina alloggiava anche la Sgrena. Ma a dispetto dell'appello di sheikh Kubaisi, tra i giornalisti italiani trincerati all'hotel Palestine, l'apprensione per la sorte della Sgrena sembra essere aumentata nelle ore seguite al secondo comunicato dei suoi sequestratori.

Fonti del governo italiano hanno descritto il rapimento di Giuliana Sgrena in Iraq, nei contatti che in queste ore hanno avuto con la direzione del Manifesto, come un azione di criminali comuni, forse per chiedere un riscatto. Una ricostruzione che, però, non convince il quotidiano di via Tomacelli e che, secondo i responsabili del giornale, non spiega in ogni caso alcuni dei punti interrogativi nella dinamica del sequestro: «Non ci convince la tesi dell'azione a scopo estorsivo».

Sulla dinamica del rapimento, gli investigatori dell' Unità grandi crimini e sequestri della polizia irachena hanno proseguito anche ieri i loro accertamenti, sfociati finora nella decisione di «trattenere» l'autista della Sgrena, mentre l' interprete Wael dovrà ripresentarsi oggi per un nuovo interrogatorio, dopo quelli già subiti negli ultimi tre giorni. Fonti informate hanno riferito che l'autista Muhannad sarebbe stato «trattenuto» dopo che si era recato dalla polizia per denunciare la rapina della sua vettura, di cui i sequestratori si sarebbero impossessati al momento della fuga con la giornalista presa in ostaggio. Qualcosa non deve però aver convinto gli investigatori, mentre le stesse fonti hanno ugualmente confermato i sospetti immediatamente suscitati dalla debole reazione dei guardiani al cancello dell'Università An-Nahrein che con i sequestratori in fuga si sarebbero limitati a scambiare raffiche di fucile mitragliatore sparate in aria. Una circostanza inquietante, che lascia supporre un agguato e una messinscena ben coordinati per portare a termine il rapimento dell'inviata del Manifesto.

Il padre della giornalista Franco e la moglie Antonietta nella loro casa di Masera: «Aspettiamo notizie certe»

Genitori in attesa: nostra figlia vuole la pace

«I rapitori capiranno parlando con lei». Fiaccolata di solidarietà nel paese

DOMODOSSOLA «Gli ultimatum non ci preoccupano. Noi aspettiamo solo notizie ufficiali». Franco Sgrena e la moglie Antonietta, i genitori della giornalista del «Manifesto» rapita in Iraq, aspettano notizie. La coppia vive a Masera, a pochi chilometri da Domodossola (Vco), e ieri è rimasta in casa. Il viavai di amici e conoscenti, in visita per portare una parola di conforto, è stato pressochè continuo. «Noi - dicono - siamo ottimisti. Quando i rapitori parleranno con la nostra Giuliana capiranno che lei è per la pace».

Anche ieri molti abitanti di Masera (Verbania) hanno voluto portare la loro solidarietà al padre Franco, a mamma Antonietta ed al fratello Ivan. Un via vai incessante. Il paese, che ieri sera ha parteciato alla fiaccolata per le vie del paese organizzata dalla locale sede della Cgil, si è stretto attorno agli anziani genitori di Giuliana chiusi nella loro villetta in attesa di notizie ufficiali sul rapimento della figlia. «Non abbiamo notizie certe sulle trattative - dice Franco Sgrena - sappiano che si sta facendo di tutto per liberare Giuliana. Siamo sereni e speriamo di ricevere al più presto qualche buona notizia. Non crediamo agli ultimatum che arrivano dall' Iraq perchè in questo momento contano solo le notizie certe, vere».

Ieri mattina durante la funzione domenicale delle 11 don Luigi Preioni, parroco di Masera, ha voluto ricordare come il paese sia vicino alla famiglia Sgrena. «Oggi si celebra il giorno della vita - ha detto dal pulpito don Luigi - e nessuno è padrone della vita propria nè di quella altrui. La vita va rispettata, lo chiediamo anche per quella di Giuliana. Pensavamo che quella guerra fosse lontana da noi, ma oggi quella guerra è arrivata nelle nostre case, portando apprensione e sofferenza. Speriamo che Giuliana venga restituita all'affetto dei suoi cari. Ho trovato, durante una mia visita, due genitori sereni per i quali prego e vi invito a pregare».

Manifestazione di solidarietà a Milano.

L'appello dei colleghi dell'inviata sulla tv araba Al Jazeera: «Tenerla prigioniera e farle del male vuol dire danneggiare la causa irachena»

Intanto la televisione satellitare del Qatar Al-Jazeera, tra le prime fonti ad annunciare il rapimento di Giuliana Sgrena venerdì a Baghdad, ha mandato ieri in onda l'appello lanciato ai sequestratori dal Manifesto, il quotidiano per il quale lavora la 56enne giornalista italiana. Questo il testo trasmesso in sintesi dall' emittente araba: «Ci rivolgiamo agli uomini che hanno rapito la nostra Giuliana Sgrena e chiediamo loro di liberarla, non solo per un atto di generosità e misericordia ma perchè Giuliana è sempre stata una giornalista che si è battuta per la pace, e dunque è stata sempre alleata del popolo iracheno. I suoi articoli sul Manifesto hanno sempre espresso opposizione alla guerra di occupazione condotta dagli Stati Uniti, e dalla coalizione internazionale che questa guerra ha appoggiato».

«Tenere Giuliana prigioniera e farle del male», si sottolinea nell'appello del Manifesto, ripreso dalla stessa Al-Jazeera, «equivarrebbe a danneggiare gravemente la causa dell'Iraq agli occhi del mondo, e darebbe ragione a chi sostiene la necessità di portare «la democrazia e la liberta» al mondo arabo-musulmano con la violenza delle armi. Il Manifesto non lo crede, non lo ha mai creduto».

Il rapimento della giornalista italiana è stato al centro di numerosi servizi su tutti i mezzi di informazione arabi. Non solo Al Jazeera ma anche la rete Al Arabiya hanno riferito come Giuliana «sia un' amica della pace e un'amica del popolo iracheno». In molti giornali ed agenzie di stampa è stata anche riportata una sintesi delle dichiarazioni del ministro degli esteri, Gianfranco Fini, durante un'intervista ad Al Jazeera.

Gli Usa dopo il voto temono un nuovo Iran

BAGHDAD In Iran sul piano politico, lo spoglio dei voti delle elezioni del 30 gennaio ancora prosegue e non si prevede che i risultati definitivi verrano resi noti prima di giovedì, ma gli sciiti, sulla cui massiccia vittoria nessuno ha più dubbi, ieri hanno fatto sapere che esigono che l'Islam sia la fonte della futura Costituzione. «Tutti gli ulema (teologi), i marjaa (punti di riferimento religiosi) e la maggioranza del popolo iracheno chiedono all' Assemblea nazionale di fare in modo che l'Islam sia nella costituzione permanente la fonte della legislazione e di rifiutare qualsiasi legge contraria all'Islam», ha affermato in un comunicato diffuso nella citta santa sciita di Najaf dalla locale marjaiya, di cui fa parte il grande ayatollah Ali Sistani, maggiore leader spirituale sciita del Paese.

I risultati che arrivano, sia pure con il contagocce, da Baghdad alimentano a Washington, l'incubo d'una vittoria degli integralisti islamici e la preoccupazione di avere «democraticamente» portato una seconda teocrazia islamica nel Golfo. Se l'Iraq diventa un'Iran, valeva la pena di rovesciare il regime di Saddam Hussein e di fare una guerra già costata la vita a 1.450 americani?, chiede Wolf Blitzer, giornalista Cnn. La domanda scuote Donald Rumsfeld, segretario alla difesa americano, risalito in auge per lo svolgimento, meno tragico del temuto, delle elezioni irachene del 30 gennaio. E ciò proprio mentre i rapporti con l'Iran si stanno inasprendo sul confronto sui programmi nucleari militari di Teheran, che respinge le accuse formulate dal presidente George W. Bush nel discorso sullo Stato dell'Unione e chiede all'Europa «maggiore serietà nelle trattiave diplomatiche». Come spesso fa, Rumsfeld si rifugia nel diniego: «Non credo che accadrà, perchè gli iracheni vogliono essere liberi».

Intanto a Baghdad mentre il ministro per i diritti umani annunciato che circa 350 detenuti sono usciti nel corso degli ultimi giorni dal cosiddetto carcere degli orrori di Abu Ghraib, le forze Usa rendono noto che 31 sospetti sono stati arrestati ieri mattina nei pressi di Mossul, nel Nord del Paese. Il comando americano ha annunciato che oltre 440 i presunti terroristi o guerriglieri sono stati arrestati nelle ultime 48 ore in tutto l'Iraq, in operazioni che hanno portato anche al sequestro di mumerose armi e ingenti quantitativi di esplosivo.

LA VISITA DEL SEGRETARIO DI STATO IN MEDIO ORIENTE

Il capo della diplomazia Usa ha sottolineato i «cambiamenti fondamentali» in atto nella regione e nei territori palestinesi. Allarme terrorismo per l'incolumità di Sharon e Abu Mazen

Condoleezza Rice in Israele: «E' l'ora dell'ottimismo»

Rice posa una corona nella Hall del Memoriale.

GERUSALEMME Sbarcata ieri in Israele per la prima missione in Medio Oriente nella sua nuova veste di capo della diplomazia del suo paese, il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha affermato che i «cambiamenti fondamentali» in atto nella regione e nei territori palestinesi permettono di guardare al futuro con maggiore ottimismo, anche alla luce della volontà di israeliani e di palestinesi di arrivare a una soluzione pacifica del conflitto tra loro. La signora Rice, che ha aperto la visita nello stato ebraico recandosi allo Yad Vashem, il memoriale dell' Olocausto, ha avuto un primo colloquio a Gerusalemme col ministro degli esteri Silvan Shalom al quale, dopo una visita di cortesia al presidente Moshe Katzav, è seguito un altro col premier Ariel Sharon che l'ha poi avuta ospite a cena.

In agenda c'e anche la questione degli avamposti illegali di insediamenti in Cisgiordania la cui promessa demolizione, prevista dalla road map (l'itinerario di pace del Quartetto), è in grande ritardo. Si parlerà anche di nuovi gesti distensivi israeliani nei confronti dei palestinesi. Oggi gli incontri del segretario di Stato proseguiranno a Ramallah con la dirigenza politica palestinese.

«È tempo di ottimismo - ha dichiarato la signora Rice, aprendo il colloquio con Shalom - perchè sono in atto cambiamenti fondamentali sia nella regione sia nei territori palestinesi dove una nuova dirigenza ha espresso il desiderio di un futuro di pace con Israele». Il segretario di Stato ha espresso il pieno appoggio americano al piano israeliano di disimpegno dai palestinesi nella striscia di Gaza e da un'area nel nord della Cisgiordania e, in comune con Israele, ha ribadito la necessità di una lotta decisa contro il terrorismo. Al tempo stesso ha però anche chiesto a Israele «di continuare a prendere decisioni difficili per poter procedere sulla via della pace», nel rispetto della road map.

La posizione espressa dagli israeliani è stata che incontri, anche ad altissimo livello, e dichiarazioni di buona volontà da parte palestinese non bastano e che più delle parole contano i fatti: cioè il disarmo di tutti i gruppi militanti palestinesi e una lotta ferma contro il terrorismo. Nella fase attuale della situazione gli Stati Uniti mostrano di volersi limitare al ruolo di osservatori interessati. Gli Stati Uniti, ha infatti detto la signora Rice ai giornalisti che la accompagnano in questo suo viaggio in Europa e in Medio Oriente, non intendono entrare negli intimi contatti tra Israele e l'Autorità nazionale palestinese (Anp) nella speranza che ambedue le parti siano in grado di procedere da sole.

È apparentemente anche per questo motivo che la signora Rice non sarà presente al vertice israelo-arabo che si terrà martedì prossimo a Sharm El-Sheikh, dove il premier Sharon, il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) e re Abdallah di Giordania saranno ospiti del presidente egiziano Hosny Mubarak. Israele ha intanto elevato lo stato di allerta: i servizi di sicurezza hanno raccolto informazioni sulla possibile imminenza di attentati a Sharon e Abu Mazen. Secondo la radio militare israeliana, c'è inoltre «la vita di Abu Mazen potrebbe essere in pericolo» per la sua disponibilità a cercare una intesa con Israele.

La decisione delle autorità d'oltre confine è stata resa nota alle celebrazioni partigiane di Borst dove si è parlato anche della visita di Fini a metà febbraio

La tv di Stato slovena darà la fiction sulle foibe

«Il cuore nel pozzo» sarà trasmesso giovedì e il giorno dopo un dibattito con Paolo Sardos Albertini

Stelle a cinque punte contro la Osoppo

Atto vandalico alla targa che ricorda i partigiani trucidati a Malga Porzus

La stele partigiana lordata a Premariacco (Anteprima).

TRIESTE Atto vandalico nella notte tra sabato e domenica contro la targa che a Malga Porzus ricorda i diciannove partigiani bianchi della Osoppo trucidati nel febbraio del 1945 da quelli rossi. Gappisti della Garibaldi che combattevano al fianco del IX Korpus di Tito.

Stelle a cinque punte e scritte contro la Osoppo sono state tracciate da mani ignote. Molto probabilmente le stesse che l'altra notte hanno lordato, sempre con vernice rossa, anche il monumento di Bosco Romagno, vicino Premariacco, eretto a ricordo dell'eccidio dei «fazzoletti verdi».

Un brutto episodio stigmatizzato da Antonio Martini, già presidente del Consiglio regionale, che in passato proprio a Porzus aveva sostenuto la riconciliazione tra gappisti e osovani. Una volontà testimoniata dallo storico abbraccio tra Giovanni «Vanni» Padoan e don Redendo «Candido» Bello.

«Davanti a questo atto c'è molta tristezza. Queste provocazioni lasciano molto amareggiati - dice Martini, ieri a casa con l'influenza - perché non aiutano a completare la strada verso la riconciliazione. Serve uno sforzo dei più anziani per aiutare i giovani».

Le cerimonie di ricordo dell'eccidio dei diciannove partigiani bianchi, organizzate nel sessantesimo anniversario dall'Associazione partigiani Osoppo-Friuli, si sono svolte a Premariacco e Faedis. A causa del ghiaccio, invece, non si è svolta la cerimonia prevista a Malga Porzus.

TRIESTE Anche Tv Lubiana, la televisione di Stato slovena, trasmetterà «Il cuore nel pozzo», la fiction italiana sulle foibe. Lo farà proprio giovedì 10 febbraio cioè nella data in cui in Italia da quest'anno viene celebrato il «Giorno del ricordo» per non dimenticare l'esodo di 300 mila italiani da Istria, Fiume e Dalmazia. Lo sceneggiato di cui gli italiani hanno visto ieri la prima puntata e vedranno oggi nel prime time su Raiuno la seconda entrerà, presumibilmente tramite il corposo sunto di due ore già utilizzato nelle anteprime, in tutte le case degli sloveni e, ciò che pare più rilevante, non captato da un'emittente straniera, ma trasmesso dalla Tv di stato.

Ma non basta, venerdì 11 si svolgerà, sempre trasmesso da Tv Lubiana, un dibattito sui temi delle foibe e dell'esodo al quale sono stati invitati la storica Liliana Ferrari dell'università di Trieste e Paolo Sardos Albertini che è presidente delle Lega nazionale di Trieste e presidente del Comitato per le onoranze ai martiri delle foibe. «A Lubiana ci andrò sicuramente - ha dichiarato ieri sera Sardos Albertini - anche perché penso che queste iniziative vadano nella direzione che da tempo auspico venga imboccata: un omaggio comune di italiani e sloveni ai martiri delle foibe».

Le notizie sulle trasmissioni della Tv slovena sono emerse ieri alla manifestazione che come ogni anno si è svolta a Borst, nei pressi di Capodistria, per commemorare l'assalto fascista da parte della famigerata «banda Collotti» a un bunker di partigiani che vennero rastrellati e uccisi. E qui ha tenuto banco un altro argomento: la visita prevista per la seconda metà di febbraio a Lubiana di Gianfranco Fini che oltre a essere il ministro degli Esteri italiano è anche il presidente di Alleanza nazionale, partito accusato da più versanti di usare come un randello i temi delle foibe e dell'esodo senza voler ammettere alcuna responsabilità del fascismo nelle violenze in particolare contro sloveni e croati.

Una scena della fiction «Il cuore nel pozzo» che sarà trasmessa giovedì prossimo anche dalla televisione slovena.

«Fini sarà il benvenuto a Lubiana - ha detto ieri Janez Stanovnik, presidente delle associazioni dei partigiani sloveni - se verrà anche a inchinarsi dinanzi alle Gramozne Jame, le nostre Fosse Ardeatine dove vennero fucilate numerose decine di ostaggi». E secondo alcuni osservatori le polemiche seguite alla fiction potrebbero ora avere ripercussioni sulla stessa visita di Fini in Slovenia e perlomeno farla slittare nei tempi. C'erano anche molti triestini della minoranza slovena e dell'estrema sinistra ieri a Borst, tra i quali Bruna Zorzini Spetic, consigliera regionale del Partito dei comunisti italiani.

Questo il succo di una parte del discorso di ieri di Stanovnik: «Da quanto si vede e si sente in Italia, sembra siano stati gli sloveni durante la guerra a invadere l'Italia e non, com'è invece effettivamente avvenuto, gli italiani a invadere la Slovenia. Quanto ai morti nelle foibe in Istria e sul Carso, sono stati complessivamente milleseicento. Siamo pronti a metterci attorno a un tavolo con gli italiani e a trattare uno per uno il caso di tutti questi morti per vedere se erano fascisti, collaborazionisti o vittime innocenti. È anche nostro interesse incontrarci e arrivare a una riconciliazione.»

Oggi la protesta si trasferisce a Trieste, sotto il palazzo della Rai di via Fabio Severo alle 20.30, pressoché in contemporanea con la seconda puntata della fiction che andrà in onda alle 20.45 su Raiuno. In un volantino, l'associazione per la difesa dei valori dall'antifascismo e dell'antinazismo «Promemoria» parla da «Rai-visionismo». «Si tratta dell'ennesimo e più grave espisodio - sostiene Promemoria - di una lunga campagna di diffamazione della Resistenza e di istigazione all'odio nazionale contro sloveni e croati, risultato previsto e inevitabile dell'istituzione del Giorno del ricordo dell'esodo e delle foibe.

E mentre in Italia saranno molte in questi giorni le trasmissioni dedicate a questi temi, Comune e Provincia di Trieste presentano questa mattina in una conferenza stampa congiunta le manifestazioni cittadine (elencate sotto nel dettaglio) che culmineranno giovedì con la presenza dei ministri Fini e Tremaglia. Ma le principali associazioni degli esuli dopo aver scelto l'anno scorso Padova, quest'anno hanno eletto a capitale delle celebrazioni Torino. «A Trieste - hanno detto - la caratterizzazione politica è troppo marcata.» Estremismo e nazionalismo non pagano più.

Silvio Maranzana

«Giorno del ricordo»: ecco gli appuntamenti triestini

Questo il programma degli appuntamenti triestini per il Giorno del ricordo che si articoleranno in tre giornate.

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO

Ore 10, liceo Galilei: Incontro con le scuole aperto alla cittadinanza, presentato dal giornalista Toni Capuozzo e introdotto da Silvio Mazzaroli.

Ore 15, Auditorium del museo Revoltella: Presentazione della rappresentanza degli esuli tedeschi dei Sudeti, a cura del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani.

Ore 16, Auditorium del museo Revoltella: Dibattito coordinato da Silvio Mazzaroli sui temi «Beni abbandonati» (introducono Renzo Codarin e Carlo Alberto Pizzi) e «Ri-acquisizione cittadinanza italiana» (introduce Silvio Delbello).

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO

Ore 9.15, Foiba di Basovizza, ore 9.55 colle di San Giusto: Deposizione corone di alloro con il ministro Tremaglia e i presidenti delle associazioni degli esuli.

Ore 10.30: Alzabandiera solenne in piazza Unità alla prsenza del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.

Ore 10.40, Teatro Verdi: saluti del sindaco Dipiazza, deò presidente della Provincia Scoccimarro, del presidente della Regione Illy, del ministro Tremaglia, del vicepresidente del Consiglio Fini, di Renzo de Vidovich a nome delle associazioni degli esuli, dei rappresentanti degli esuli da cinque continenti.

Ore 15, Teatro Verdi: Filmato «Pola addio». Cori dell'Unione degli istriani, dell'Associazione delle comunità istriane e coro dalmata. Lettura di testimonianze dell'esodo. Interventi degli esuli nel mondo. Intervento del ministro Tremaglia.

Ore 17.45, piazza Unità: Ammainabandiera solenne.

Ore 18, piazza Unità: partenza corteo fiaccolata accompagnato dalla banda.

Ore 18.30, piazza Libertà: deposizione corona di alloro al monumento all'esodo.

Ore 19.15, chiesa di Sant'Antonio nuovo: messa presieduta dal vescovo di Trieste Eugenio Ravignani.

VENERDI' 11 FEBBRAIO

Ore 9.30, Risiera di San Sabba: Deposizione corona d'alloro con il ministro Tremaglia e i presidenti delle associazioni degli esuli.

Ore 10, Padriciano: Visita alla mostra sulla storia dei campi profughi del ministro Tremaglia e dei presidenti delle associazioni degli esuli.

Il governo turco non accetta di ammettere le responsabilità del Paese nel genocidio avvenuto nel 1915

Armeni: Parigi accusa Ankara di brutalità

Il ministro dell'Industria francese scioccato dalla risposta del premier Erdogan

Vietata la manifestazione contro Teheran

PARIGI La Prefettura di Parigi ha cancellato la manifestazione della resistenza iraniana a favore della democrazia e contro la violazione dei diritti umani nella Repubblica Islamica, prevista in piazza del Trocadero per giovedì prossimo, 10 febbraio, in occasione del ventiseiesimo anniversario della rivoluzione anti-monarchica del 1979 che portò al potere l'ajatollah Khomeini.

Lo denuncia l'organizzazione umanitaria italiana «Nessuno tocchi Caino, che in un comunicato parla di «resa francese al regime dei mullah». Secondo gli organizzatori, più di quarantamila persone da tutta Europa avevano l'intenzione di partecipare alla dimostrazione, e oltre 250 parlamentari di vari Paesi europei avevano aderito all'appello della presidente del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana, Maryam Rajavi, per un cambiamento democratico in quel Paese. Inoltre una sessantina di organizzazioni francesi avevano assicurato la loro partecipazione.

«Il regime tirannico dei mullah ha ottenuto quello che voleva,» ha dichiarato Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino», che era tra gli aderenti alla manifestazione di Parigi; e cioè «impedire con l'arma del ricatto politico e commerciale che avvenga in Europa quanto con le armi della violenza e dell'intimidazione il regime di Teheran impedisce ogni giorno in Iran: la pur minima e pacifica manifestazione di dissenso».

PARIGI Riemerge la questione armena nell'ambito dell'avvicinamento della Turchia all'Unione europea. Il fantasma del genocidio si fa sentire sempre più spesso, soprattutto grazie alla Francia dove vive una numerosissima colonia armena. L'ultimo episodio è di questi giorni, quando gli interlocutori turchi della missione parlamentare francese, guidata dal presidente dell'assemblea nazionale Jean-Louis Debrè che si è recata ad Ankara ed Istanbul, si sono mostrati delusi o meravigliati dalla resistenza al progetto di adesione turca all'Unione europea, soprattutto a causa del mancato riconoscimento da parte della Turchia appunto del genocidio degli armeni avvenuto nel 1915.

Da parte sua, il ministro dell'Industria francese Patrick Devedjian si è detto a sua volta scioccato dal fatto che il primo ministro turco, Recep Tayyip Erdogan, non sapesse che in Francia «400 mila armeni potevano far saltare il referendum» sull'adesione della Turchia all'Unione europea. «Sono rimasto molto sorpreso - ha detto il ministro - della brutalità della risposta del primo ministro turco. Sono scioccato perchè in un certo modo sembrava esprimere il rammarico che ci fossero ancora 400 mila armeni sopravissuti in Francia».

Devedjian ritiene che Erdogan non sembri «aver capito che, ad esempio, l'Olocausto non indigna solo gli ebrei ma tutti i democratici» mentre «dovrebbe capire che l'Europa si è ricostruita sulla base della riconciliazione dei popoli». Da questo punto di vista «Erdogan ha ancora delle cose da imparare». Ricordiamo che il parlamento francese ha riconosciuto nel 2001 che quella contro gli armeni è stata una forma di genocidio.

Ma non soltanto in Francia e Turchia aleggia il fantasma del genocidio armeno. In Germania l'intellettuale ebreo Ralph Giordano ha sollecitato il cancelliere Gerhard Schroeder a non tacere sul genocidio degli armeni e a ricordare ad Ankara che senza un riconoscimento morale delle sue responsabilità la Turchia non può essere ammessa nell'Unione europe.

Il presidente russo Putin a una cerimonia al monumento del genocidio armeno a Erevan.

GOVERNO AUSTRIACO

Unanimi gli osservatori politici e l'opposizione nelle pesanti critiche alla coalizione che ha per protagonisti i popolari del Cancelliere e i nazional-liberali

Schüssel-Haider cinque anni insieme: grandi promesse pochi traguardi

Il leader carinziano Haider.

VIENNA A livello governativo una foto di gruppo per festeggiare l'evento, da parte dell'opposizione una raffica di critiche, i media impegnati in analisi. La coalizione tra popolari e nazional-liberali celebra infatti i suoi primi cinque anni alla guida del Paese.

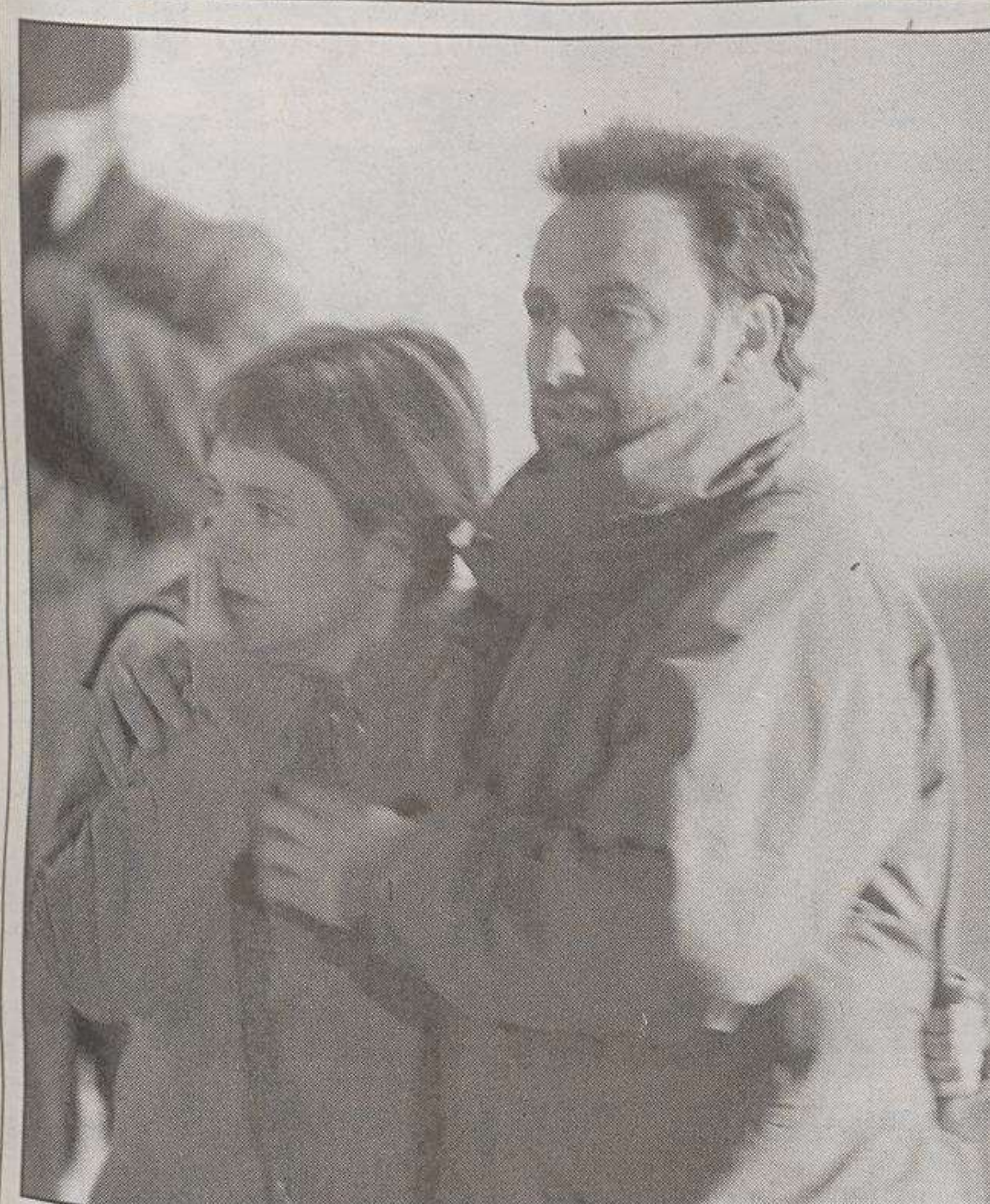
Appena prima della formazione del primo governo Schüssel, nel gennaio 2000, i sondaggi davano la FPÖ di Jörg Haider in ascesa e nettamente davanti ai grandi schieramenti storici della socialdemocrazia e dei popolari, con un 33% destinato tuttavia a ridimensionarsi nel giro di pochi mesi. Nelle consultazioni elettorali dell'autunno precedente la Fpö era già riuscita ad essere il secondo partito, superando la Övp di Wolfgang Schüssel, seppure di pochi voti. E solo le ambizioni politiche di Schüssel erano riuscite a far sì che le snervanti trattative tra socialdemocratici e popolari per la formazione di una coalizione venissero interrotte e si profilasse all'orizzonte uno dei consueti poker politici del leader della Övp: un governo con la Fpö, in cui tuttavia nonostante terzo partito nei risultati, i popolari prendessero la guida della coalizione.

Una manovra che lasciò molti a bocca aperta, perché sdoganava Haider dall' ambito tabuizzato dell'estrema destra in cui fino a poco prima lo relegavano anche i popolari, e non piacque all' Europa, alla Francia e al Belgio innanzitutto, che chiamarono gli altri Paesi dell'Unione a sanzioni bilaterali poi effettivamente adottate per alcuni mesi, come protesta per la partecipazione di una compagine di estrema destra ad un governo in seno all'Ue. Inutili furono allora le proteste dell'Austria e le affermazioni della FPÖ circa il proprio carattere democratico. È altrettanto inutili si rivelarono le sanzioni, che non riuscirono a far cadere il governo Schüssel. Tuttavia si trattò di un segnale dell'Europa, che pur indirettamente diede carta bianca a Schüssel per iniziare quell' opera di contenimento di Haider mai sopita e che col tempo ha riportato drammaticamente la Fpö ai livelli del 6% del 1986, prima cioè della scalata al potere e ai sondaggi.

Nei cinque anni di governo i popolari sono riusciti a impegnare i nazional-liberali in numerose azioni chiaramente contrarie alle volontà di Haider, minandone così la credibilità e relegandolo a ruolo di eminenza grigia, in grado magari di tenere tutti ripetutamente col fiato sospeso, ma amante del potere quanto i suoi colleghi popolari e sul filo di lana sempre incline ai compromessi necessari. Il vorticoso ricambio di uomini della Fpö ai vertici delle gerarchie governative - undici tra ministri, viceprimiministri, sottosegretari e capi di partito - ha messo inoltre continuamente in luce la mancanza e l'inadeguatezza di risorse umane del partito di Haider.

Unanimi gli osservatori politici e l'opposizione, che dal febbraio del 2003, poco dopo la formazione del secondo governo Schüssel, è stata sempre davanti alla coalizione di governo nei sondaggi, nell'attestare a Schüssel grandi promesse e pochi traguardi raggiunti: «Di pareggio dei bilanci non si parla più, la riforma delle pensioni è rimasta a metà e la riforma dell'amministrazione pubblica è stata solo iniziata, e solo a livello federale. Molte promesse sono rimaste senza seguito» dice il direttore dell'ufficio sondaggi Ogm, Wolfgang Bachmayer.

Per il leader socialdemocratico Alfred Gusenbauer i governi Schüssel hanno portato «solo una disoccupazione e un indebitamento da record». Ciò che sarebbe riuscito perfettamente alla coalizione: «Occupare posti ed elargire privilegi». È a Vienna si vocifera già di un nuovo poker di Schüssel: provocare elezioni anticipate per l'autunno e ridisegnare ancora una volta il paesaggio politico.

Flavia Foradini

Alcuni parenti delle vittime sul luogo della sciagura.

È il più grave incidente di avvelenamento da butano accaduto nella penisola iberica negli ultimi quindici anni. Bombola difettosa

Spagna: 18 morti nel sonno per una fuga di gas

Erano ospiti di un agriturismo per una festa di compleanno. Trovati esanimi al mattino

MADRID Avevano scelto per una festa di compleanno un albergo della zona dove abitavano, una specie di eremo per gente amante della pace a 4 chilometri dal borgo medioevale di Todolella (Spagna orientale). Erano una cinquantina e venti di loro hanno deciso di pernottare sul posto. La decisione è stata per 18 fatale. Sono morti nella notte, con ogni evidenza per una fuga di gas.

Si è consumata così la peggiore tragedia provocata in Spagna da una fuga di gas negli ultimi decenni. Le notizie sono ancora alquanto frammentarie perchè la località prescelta dal gruppo di amici è tanto suggestiva quanto isolata. Si tratta di una zona montuosa circa 300 km a Est di Madrid, nella regione di Valencia, il cui centro più noto è Todolella, case di pietra arroccate tra i monti dove abitano stabilmente non più di 140 persone e che sono dominate da un possente maniero.

Tutto è avvenuto all'hostal de San Cristofol, in località Saranana, un edificio del XV secolo adattato ad albergo, probabilmente non attrezzato a sufficienza per il freddo di questi giorni ma situato in posizione panoramica e molto apprezzato per organizzarvi incontri e banchetti proprio dalla gente dei posto.

Le 18 vittime sono per lo più giovani e in ogni caso di età compresa tra i 25 e i 40 anni. I loro corpi sono stati scoperti interno alle 16.30 di oggi. Non dovrebbero esservi dubbi che sono morti nel sonno. Sono stati trovati anche due sopravvissuti, secondo quanto ha riferito alla televisione il presidente della regione di Valencia, Francisco Camps.

È stato un portavoce di Camps, che si è recato sul luogo della tragedia, a confermare poi che a uccidere con ogni probabilità è stata una bombola di butano difettosa. Un gruppo di psicologi è stato inviato nella zona per venire in soccorso dei parenti delle vittime, che intanto sono accorsi all' albergo S. Cristofol. I parenti, tra cui anche vecchie signore in lacrime sostneute dai più giovani, è stato radunato in una sala di riunioni del villaggio di Todolella.

Secondo fonti dei soccorritori le due persone che sono sopravvissute dormivano un pò più lontano delle altre dalla fonte dell'intossicazione. Sono state trovate in stato di incoscienza e portate al più vicino ospedale. Non si conosce la gravità delle loro condizioni. Camps ha decretato una giornata di lutto per oggi. «Siamo tutti sconvolti», ha detto.

I PRECEDENTI

Cronologia di alcuni gravi incidenti simili a quello accaduto ieri in Spagna nel quale sono morte 18 persone.

Gennaio 1990: cinque giovani durante una riunione fra amici per il capodanno muoiono a Claviere (Torino) asfissiati dal monossido di carbonio emanato da uno scaldabagno.

Novembre 1994: quattro persone muoiono nel sonno a Rieti per le esalazioni di una stufa.

Marzo 1996: a Odessa, sul Mar Nero (Ucraina), una fuga di gas in un palazzo uccide per asfissia sei persone.

Settembre 2002: cinque immigrati clandestini curdi vengono trovati morti, asfissiati dall'ossido di carbonio, all'interno di un Tir.

La disperazione per un lungo matrimonio naufragato miseramente alla base della tragica decisione di un operaio di 39 anni separato da poco tempo

Suicida nel Po perché non gli fanno vedere la figlia

L'uomo affacciato alla balaustra è stato fermato una prima volta da un passante, ma poi si è buttato

TORINO Sembra una storia di ordinaria disperazione quella che ha per protagonista l'operaio suicida trovato morto ieri nel gelido Po, dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Torino; ma in realtà è qualcosa di più, è la storia di un giovane padre di 39 anni, disperato per la separazione dalla moglie e dal fatto che la donna gli impediva da un po' di tempo di vedere la figlia di 2 anni.

Ieri sera G. R. ha lasciato la sua auto con le frecce accese sul ponte Umberto 1, sul Po, e si è affacciato alla balaustra, come per gettarsi in acqua. Un passante l'ha visto e gli è corso in aiuto, ma l'uomo lo ha rassicurato: «Mi è passata, grazie, non si preoccupi». E il passante si è allontanato.

Pochi istanti dopo, invece, G.R. si è buttato nel fiume semighiacciato, il passante è tornato sui suoi passi e lo ha visto nuotare, chissà, forse perché alla fine voleva salvarsi, poi più nulla. G.R. si è agitato per un po' nelle acque del fiume, che in quel luogo è profondo due metri e mezzo ed è morto sotto gli occhi di altri passanti chè sul ponte si sono accorti di cosa stava accadendo. Sono subito cominciate le ricerche, certo non facili, dei sommozzatori dei Vigili del fuoco, con l'ausilio di forti luci, mentre i carabinieri hanno chiamato sul posto il padre del suicida che non riusciva a credere a quanto accaduto e che fino all'ultimo ha sperato che il figlio fosse riuscito a raggiungere la riva. «Mio figlio era molto innamorato di sua moglie - ha detto l'anziano padre disperato, che da alcuni mesi ospitava il figlio in casa sua - e l'aveva anche aiutata a comprarsi un negozietto, poi le cose si erano messe male, non ho mai capito perchè hanno deciso di separarsi. Lui ne ha sofferto tantissimo ed è letteralmente impazzito quando sua moglie, nei giorni scorsi, gli ha anche impedito di vedere sua figlia». Come detto, soltanto ieri mattina il corpo è stato trovato, a pochi metri dal ponte, poco prima della diga dei Murazzi, sul fondo del fiume. G.R., dopo un lungo matrimonio per molti anni felice - aveva due figli, uno di 18 anni e una di due - si era separato. Il rapporto con la moglie si era complicato e lui era stato colto da disperazione, soprattutto recentemente. Amici e parenti raccontano di una coppia serena e molto attaccata, che ad un certo punto si è sfaldata. Qualcuno ha detto che da qualche tempo aveva preso a bere, ma il padre su questo è categorico: «Non è vero, mio figlio era un uomo tranquillo, senza vizi, che amava la vita come la gente della sua età. È solo che non ha retto alla distruzione della sua famiglia. Certe donne non sanno il dolore che possono fare».

RAPINA IN VILLA

Un'altra rapina in villa nel Ferrarese, la notte scorsa a Consandolo, nei pressi di Argenta. Due banditi, forse dell'Europa dell'Est, hanno aggredito, picchiato e immobilizzato il proprietario di alcuni negozi di abbigliamento di Ferrara e lo hanno rapinato di 3000 euro. I due hanno immobilizzato anche la madre dell'uomo, di 90 anni, senza picchiarla. I due, imbavagliati e legati, sono riusciti a liberarsi e, poco dopo le 21.30 e hanno fatto scattare l'allarme. L'uomo, Gianfranco Simoni, 58 anni, è ora in osservazione all'ospedale di Argenta. I due rapinatori sono riusciti a dileguarsi dato che Simoni ha impiegato oltre mezz'ora per slegarsi prima di riuscire a lanciare l'allarme. I due rapinatori avevano atteso l'arrivo di Simoni, che aveva chiuso i negozi nel centro cittadino di Ferrara, attorno alle 20. Arrivato a Consandolo l'uomo è stato aggredito e picchiato.

«Tanta cattiveria non l'ho mai vista; e per niente, dato che li avrei dato i soldi che avevo senza alcun problema, a patto non facessero del male a me e mia madre», ha spiegato l'aggredito.

L'imprenditore è stato picchiato quindi apparentemente senza alcun motivo. Una ferocia che - secondo i carabinieri di Argenta, Portomaggiore e Ferrara che indagano sull'episodio - è però spesso caratteristica dei giovani criminali dell'Europa orientale, dei moldavi in particolare.

L'aggressione è durata circa mezz'ora. I banditi, innervositi per la assenza di oggetti di valore, si sono accaniti sull'uomo, e poi sono scappati (dopo aver preso 3000 euro in contanti) probabilmente a bordo di un'auto guidata da un complice che li aspettava all'esterno dell'abitazione.

IN BREVE

Rapinatore quindicenne ucciso dai carabinieri

NAPOLI Un rapinatore di 15 anni, E. P., è rimasto ucciso dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri a Frattamaggiore. Il ragazzo aveva in mano una scacciacani ma i militari credendolo armato hanno sparato. Nel corso della sparatoria è rimasto ferito anche un altro bandito di 18 anni. L'episodio si è verificato all'una di notte lungo la strada statale 87. Il ragazzo è morto alle sei in ospedale. Era in compagnia di due complici entrambi diciottenni. Agivano a bordo di una Fiat Uno bianca. Gli altri due rapinatori sono Salvatore Russo, 18 anni, che si trovava alla guida della Fiat Uno, poi rimasto ferito a una spalla e Salvatore Maio, l'unico del gruppo che avrebbe dei precedenti penali. Secondo i carabinieri sarebbero stati i tre malviventi ad aprire il fuoco. I giovanissimi malviventi erano rapinatori di coppiette. Una pattuglia di militari sarebbe intervenuta mentre era in corso un assalto a due fidanzati che si trattenevano in auto.

Islam: difficoltà di alloggio per Daki a Reggio Emilia

ROMA Difficoltà di sistemazione a Reggio Emilia per Mohammed Daki, il marocchino assolto dall'accusa di terrorismo internazionale e da due giorni in libertà. Daki, dopo aver passato il venerdì notte in un albergo del capoluogo emiliano, la mattina - secondo quanto riportato dalla stampa locale - è stato costretto dai proprietari ad abbandonare la struttura, a causa della presenza dei due poliziotti che lo sorvegliano a vista 24 ore su 24. Si è quindi trasferito in un hotel a quattro stelle ma, ha spiegato il suo legale, Vainer Burani, «ha finito i soldi che aveva in tasca quando è uscito di prigione». Il marocchino è già andato più volte in moschea per le preghiere e lì ha chiesto aiuto: un appartamento da dividere con qualcuno. Ieri, intanto, ha sentito al telefono il figlio, Muuhad, 7 anni, che si trova in Marocco dal 2002.

Venezia: regate e calcio in costume per 80 mila

VENEZIA È stato il giorno di Maurizio Scaparro e del suo nuovo Carnevale del teatro, quello di ieri a Venezia. Ma anche il giorno dell'assalto degli 80 mila giunti in città, complice una bella anche se fredda giornata di sole, quello dei cortei acquei e delle regate in costume in Canal Grande e del torneo di calcio in abito d'epoca a San Marco. A tre giorni dalla sua conclusione, il Carnevale veneziano non ha deluso le attese dei turisti della domenica e ha un pò rincuorato gli operatori commerciali, preoccupati dai limitati afflussi registrati all'inizio. E anche Mestre ha avuto la sua parte, con la sua consuetudine del Volo dell'Asino dalla torre di Piazza Ferretto a fare ieri il verso al Volo dell'Angelo che domenica scorsa aveva aperto, come da secolare tradizione, i festeggiamenti in Piazza San Marco. Piazza che ieri ha fatto il pienone di maschere e turisti, ma ha anche visto, proprio di fronte al palazzo dei Dogi, la finale calcistica del Palio dei sestieri, pensato proprio per riportare in vita lo spirito delle antiche sfide tra i vari quartieri che, un tempo molto più di oggi, rappresentavano le diverse anime popolari della città.

Vicino a Bari spedizioni punitive con coltelli del padre e dei due fratelli del ragazzo. Arrestati per minacce e detenzione di armi proibite

Bersagliata dall'amante: è il reato di «stalking»

Telefonate, sms, e-mail dello spasimante intasano i contatti. E ne esce un putiferio

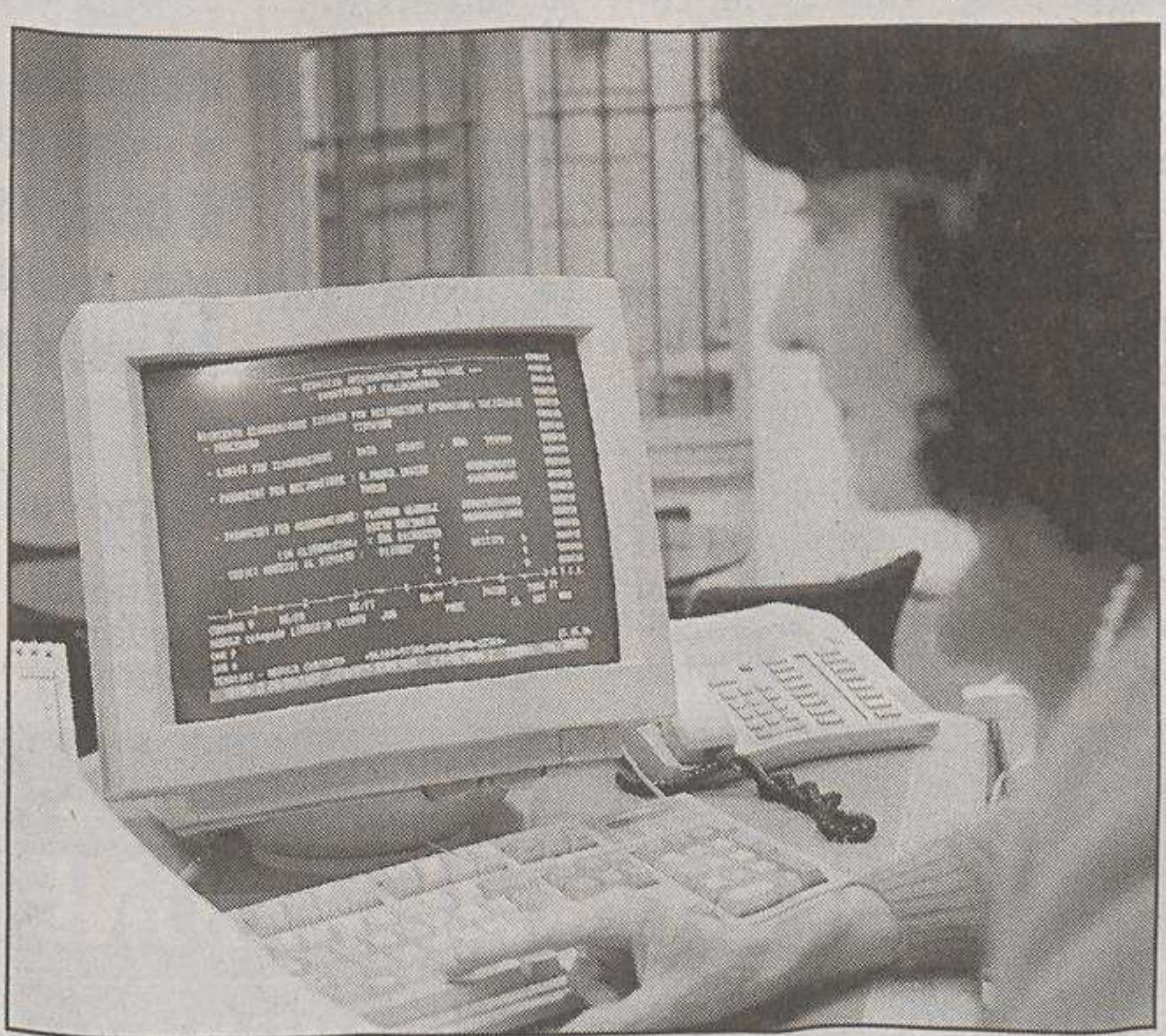
BARI Per oltre quattro mesi ha molestato telefonicamente una ventunenne della quale si era invaghito con una raffica di telefonate, squilli e sms sul cellulare. La ragazza lo aveva pregato di smettere, gli aveva detto che non era interessata a lui. Ma il giovane, che ha 23 anni e si chiama Paolo, ha continuato imperterrito nella sua attività di «stalking», la parola con la quale ormai si definiscono le molestie assillanti.

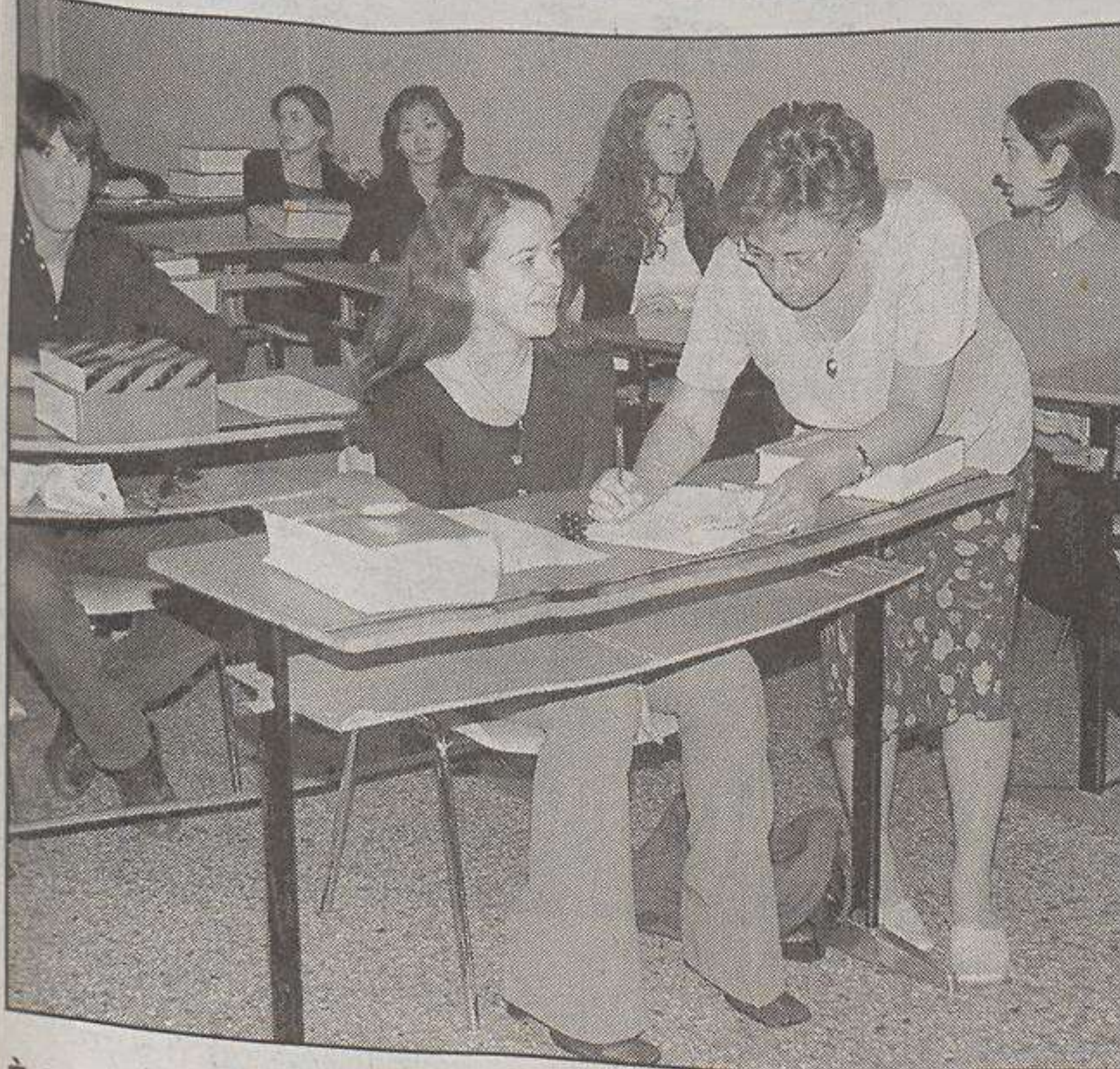
Fino a ieri, quando il fidanzato della ragazza ha deciso di reagire schiaffeggiando pubblicamente il suo rivale ma provocando al tempo stesso la reazione del padre e dei due fratelli (tutti macellai) del corteggiatore molesto. Armati di coltelli e affilacoltelli, i tre macellai hanno dato vita a due spedizioni punitive: la prima a casa della ragazza, l'altra in un bar di Monopoli. Qui i tre, alla fine, sono stati arrestati da agenti di polizia del commissariato di Monopoli, a Sud di Bari per minacce aggravate, violazione di domicilio, porto e detenzione di armi proibite e per lesioni personali. Il corteggiatore respinto è stato invece denunciato a piede libero per molestie telefoniche.

Il fidanzato le dice: «Fino a ora hai provato tu a farlo smettere, ora ci penso io». Il giovane, che ha anche lui 23 anni, decide quindi di rintracciare il corteggiatore e appena lo incontra lo schiaffeggia pubblicamente per strada a Monopoli. Gli dice che deve lasciare in pace la sua fidanzata. Il molestatore torna a casa e racconta dell'aggressione subita al padre, Giuseppe Leoci, di 60 anni, e ai suoi due fratelli, Cosimo e Giovanni.

Appena il terzetto capisce che non era stato il fratello della ragazza a aggredire il loro congiunto avviano le ricerche del giovane. Nel pomeriggio, con la complicità del 23.nne aggredito, rintracciano in un bar di Monopoli la ragazza, suo zio, suo fratello e il fidanzato.

Qui il commando entra in azione: il sessantenne macellaio entra nel locale armato con un pesante affilacoltelli e lo tira sulle teste dello zio e del fidanzato della ragazza, che riportano ferite lacero-contuse e un trauma cranico. Uno dei due suoi figli, armato con un coltello a serramanico, tenta di accoltellare il fratello della giovane che riesce ad evitare il colpo solo grazie a un giubbotto abbastanza robusto che impedisce all'arma di ferirlo.

La zuffa viene sedata da alcuni amici delle vittime dell'aggressione che placano gli animi e bloccano i tre picchiatori. I feriti raggiungono il vicino ospedale di Monopoli per farsi medicare, mentre gli aggressori vengono subito bloccati dalla polizia che li rinchiude in carcere.

Le donne sono tra le più colpite dallo stalking.

IL CASO

È Sui banchi di scuola che si individuano i mancini.

Una ricerca dell'Università di Birmingham ha dimostrato l'uso completamente diverso di parti del cervello di fronte ai medesimi stimoli

I mancini e i destrimani vedono il mondo in modo opposto

ROMA Mancini e destrimani vedono il mondo in modo opposto. Lo avrebbe dimostrato lo studioso Carmel Mevorach dell'Università di Birmingham, il quale sostiene che, a seconda della mano preferita usiamo parti differenti del cervello non solo per le funzioni del linguaggio e la percezione dello spazio ma anche nel rispondere a stimoli visivi. Gli esperimenti della sua équipe sono stati raccontati sulla rivista Nature Neuroscience.

Quando a un mancino viene chiesto di concentrarsi sui dettagli di un'immagine, per esempio un albero, piuttosto che sulla visione di insieme, la foresta, è il lobo parietale destro del suo cervello a funzionare di più, viceversa nel destrimano è il sinistro. E quando invece all'osservatore spetta il compito di farsi una visione di insieme dell' immagine che ha di fronte, quindi di vedere la foresta e non un singolo albero che ne fa parte, il mancino mette in moto il lobo parietale sinistro, l'individuo che usa la mano destra invece attiva di preferenza il destro. Questa completa e opposta separazione dei compiti a seconda della mano preferita è emersa usando su un campione di individui la stimolazione magnetica transuranica, un apparecchio che, fissato con elettrodi sulla testa, invia impulsi elettrici che disturbano il segnale nervoso. Il suo uso è dunque semplicissimo: quando lo studioso vuole sapere se una certa area del cervello è indispensabile ad assolvere ad un certo compito come percepire uno stimolo visivo, non fa altro che disturbare il segnale di quell'area mentre la persona sottoposta al vaglio compie il compito d'interesse. Questo è esattamente quel che è stato fatto all'ateneo di Birmingham: i ricercatori hanno disturbato il lobo parietale destro e osservato che le interferenze a carico di questa regione impediscono solo ai mancini di osservare i dettagli di un oggetto e solo ai destrimani di farsi una visione di insieme.

Insomma, niente di più speculare, hanno commentato i ricercatori, l'ennesima conferma che il cervello è 'cablatò in modo diametralmente opposto in mancini e destrimani.

Donna muore schiacciata da un carro di Carnevale

MONDOVÌ Una donna è morta per un incidente avvenuto al termine delle manifestazioni di ieri del carnevale di Mondovì (Cuneo). Maria Ventura, 48 anni, è stata travolta da un carro che si stava allontanando dopo la sfilata. La vittima abitava a Murazzano, un paese dei dintorni, e lavorava come bidella in una scuola elementare a Farigliano. La donna è salita sul carro del gruppo di Farigliano e si è seduta sul timone del trattore. Quando il mezzo si è messo in moto è scivolata ed è finita sotto le ruote. Trasportata in ospedale da un'ambulanza del servizio di soccorso 118, la poveretta è entrata in coma ed è deceduta dopo due ore. La polizia municipale e il pm Ezio Basso, che ha sequestrato il carro, stanno svolgendo accertamenti su come si sia verificato il tragico incidente.

VEGLIA Resi noti i dati di un monitoraggio sui 288 chilometri di tubature che la società proprietaria «Janaf» aveva occultato

Oleodotto adriatico. Un colabrodo

Denuncia degli ecologisti di Eko Kvarner: sono 122 i punti deboli della struttura

VEGLIA Gli agguerriti ambientalisti di Eko Kvarner ne sono certi: l'oleodotto adriatico, lo Janaf, presenta 122 punti a rischio. Si tratta di segmenti in cui lo spessore della tubatura risulta diminuito a causa dell'opera corrosiva del petrolio. Gli ecologisti quarnerini basano la loro convinzione su un monitoraggio compiuto l'anno scorso dall' azienda che gestisce il pipe line, operazione che viene eseguita tramite uno strumento denominato «Pig intelligente» e che viaggia all' interno della condotta, rilevando tutte le anomalie dell'infrastruttura.

Stando a quanto scritto dal fiumano Novi List nella sua edizione di ieri, nei 288 chilometri da Castelmuschio (Omisalj), sull' isola di Veglia, al confine con l'Ungheria, l'oleodotto denota appunto 122 segmenti con uno spessore ridotto in media del 50 per cento. Considerato che lo spessore della tubatura è di dieci millimetri, ne deriva che in parecchi punti non si superano i 5 millimetri e dunque è forte il pericolo di rotture e relative fuoriuscite di greggio.

«L'impresa proprietaria dell'oleodotto, lo Janaf - a parlare è Vjeran Pirsic, presidente di Eko Kvarner - non ha mai voluto pubblicare i dati del monitoraggio sullo stato di salute del pipe line. Noi però siamo entrati in possesso dei dati che parlano di 122 sezioni a rischio e sfidiamo lo Janaf a smentirci». Per Pirsic, il pericolo di inquinamento delle fonti di acqua potabile è davvero alto: ben 65 chilometri della struttura attraversano infatti aree d'importanza strategica per le riserve idriche visto che si tratta di territori carsici. Altri venti chilometri di oleodotto riguardano invece zone non carsiche ma importanti sotto il profilo delle riserve di acqua potabile. Finora, da quando nel 1979 l'oleodotto è entrato in funzione, vi sono stati otto incidenti, con una fuoriuscita in totale di 612 metri cubi di petrolio.

Ricordiamo che Eko Kvarner è in prima fila nel battersi contro lo Janaf in relazione a Druzba Adria, il progetto che prevede l'arrivo annuo a Castelmuschio di circa 15 milioni di tonnellate di greggio estratto nei campi caspico-caucasici della Russia. Per gli ambientalisti, si tratta di un progetto da respingere senza mezzi termini (e anche il governo croato pare stia proseguendo su questa direzione), anche perché nel golfo del Quarnero arriverebbero ogni anno decine di superpetroliere. Un'avaria, con relativa fuoriuscita di migliaia di tonnellate di petrolio, avrebbe conseguenze più che drammatiche per la regione altoadriatica e le sue acque.

a.m.

Castelmuschio: in alto il terminal dell'Oleodotto adriatico.

FIUME

Sfilata ieri alla presenza del presidente della Repubblica, con un intoppo nel finale per la protesta degli «scampanatori»

Mesic: «Ecco un Carnevale europeo»

Un momento della sfilata che ha animato nel pomeriggio di ieri il centro del capoluogo quarnerino. Hanno partecipato oltre diecimina maschere e 86 carri allegorici. Ha aperto il corteo il gruppo della Comunità degli italiani fiumana.

FIUME Quella di ieri è stata la giornata più allegra, chiassosa e variopinta del periodo più pazzo dell'anno nel capoluogo quarnerino dove si sono riunite circa 10 mila maschere (provenienti da Italia, Slovenia, Ungheria, Macedonia, Slovacchia, e Serbia e Montenegro) per dare vita alla 22.ma Sfilata internazionale, la manifestazione clou del Carnevale fiumano. «Un avvenimento che simboleggia l'unione tra la Croazia e l'Europa» come rilevato dal presidente della Repubblica Stjepan Mesic che per il secondo anno consecutivo ha assistito al corteo. Il via è stato dato a mezzogiorno alle migliaia di maschere e agli 86 carri allegrici. Nonostanter il gran freddo (bora e colonnina di mercurio che non ha superato i 4 gradi) lo spettacolo non è mancato.

Il gruppo Circolo della Comunità degli italiani di Fiume ha avutto l'onore di aprire il corteo in maschera. Anche quest'anno all'allegra comitiva si sono associati gli amici di Este, la città gemellata con Fiume. Circa una settantina i partecipanti al gruppo che hanno voluto rendere omaggio alle due città con un carro allegorico raffigurante i monumenti più importanti di Fiume ed Este. Il gruppo atestino (circa una cinquantina di persone) ha preso parte anche al Gran ballo di Carnevale che sabato sera è stato organizzato a Palazzo Modello, sede della Comunità fiumana al quale si è avuta pure la partecipazione di una comitiva di Faenza e del gruppo di danza dell'associazione socio-culturale di Schiavonia. Padroni di casa e ospiti provenienti dall'Italia dopo la partecipazione al corteo internazionale di ieri si sono dati appuntamento a Palazzo Modello per concludere in allegria il Carnevale 2005. Da notare pure la partecipazione del gruppo di Radio Fiume, composto da una ventina di dipendeti dell'emittente che quest'anno festeggia i sessant'anni dalla sua fondazione. La sfilata non è stata però conclusa dagli «Scampanatori» come vuole tradizione, perchè tre sono stati investiti da un carro e gli altri si sono astenuti per protesta.

v.b.

AVARIA

Cherso: ornitologi rischiano di annegare

CHERSO Doveva essere un inizio soft con visita alla riserva ornitologica di Kruna, nelle vicinanze di Caisole (Beli), sull'isola di Cherso. Invece la prima delle cinque giornate di soggiorno in Quarnero dei maggiori esperti europei di grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, si è rivelata un autentico dramma. Lo spagnolo Juan José Sanchez Artes e il francese Michel Terrasse, accompagnati dagli ambientalisti chersini di Eco Centro Caput insulae e da diversi giornalisti, hanno vissuto una disavventura in mare che non scorderanno. L'imbarcazione su cui viaggiavano, appartenente al Club fiumano di immersioni subacquee Rijeka, ha avuto un' avaria nelle acque settentrionali di Cherso, con bora impetuosa e onde alte più di un metro. A peggiorare la situazione, quando una delle due ancore si è spezzata la piccola unità ha rischiato di schiantarsi sulla costa, distante non più di una ventina di metri. A salvare ornitologi, giornalisti ed ecologi ci ha pensato l'equipaggio del peschereccio vegliota Bela, che ha trainato la loro imbarcazione fino all'insenatura di Smergo, a Cherso, un angolo di isola protetto dal vento. Dalla partenza dal porticciolo di Caisole all'arrivo a Smergo sono trascorse cinque ore di incubo. Artes e Terrasse sono giunti in Quarnero per verificare lo stato di salute della colonia chersina di grifoni, che di recente ha subito la perdita di 17 esemplari, avvelenati ad Arbe dopo esserci cibati di pecora sulla quale erano state spalmate sostanze tossiche. L'ovino era stato usato quale esca per gli sciacalli che ad Arbe stanno compiendo stragi di pecore e agnelli. Dopo l'avvelenamento, un pastore è stato denunciato.

a.m.

IN BREVE

Nuovo caso di malasanità in Croazia

Colpito dalla malaria: costretto a lasciare Fiume per curarsi a Ginevra

FIUME L'ospedale del capoluogo quarnerino non ha a disposizione i medicinali necessari e i parenti decidono di trasferire il paziente in una clinica di Svizzera dove gli viene salvata la vita. In novembre un 38enne fiumano aveva trascorso per lavoro qualche settimana in Africa dove aveva contratto la malaria. Al ritorno è stato ricoverato nel centro ospedaliero di Fiume, dov'è entrato in coma. Ma i medici non hanno potuto aiutarlo causa la mancanza di medicinali per la cura di questa malattia. A questo punto i parenti, con l'aiuto dell'azienda per la quale lavora, lo hanno portato a Ginevra dov'è stato curato in modo efficace. «Al Centro clinico ospedaliero mio marito non ha ricevuto le cure necessarie - ha raccontato la moglie -. In un primo momento siamo riusciti ad acquistare il medicinale necessario, mentre la flebo è arrivata dall'ospedale di Zagabria. Perciò, visto l'andamento, abbiamo deciso di mettere mano nei risparmi e con l'aiuto dell'azienda per cui mio marito lavora siamo riusciti a recuperare 200.000 dollari e continuare la cura in una clinica di Ginevra». Ivica Poljak, reponsabile della clinica per le malattie infettive dell'ospedale fiumano ha ammesso che il paziente non è stato curato. «Si tratta di una malattia molto rara e perciò le scorte di medicinali di cui disponiamo spesso non sono sufficienti. In questi casi facciamo affidamento a una clinica di Zagabria, in altri casi i parenti delle persone colpite da questa malattia riescono a procurare i farmaci a Trieste, stavolta però la colpa è del nostro reparto che non ha agito subito lasciando ai parenti l'obbligo di trovare i medicinali a Zagabria».

«Caso console», solidarietà del Consiglio minoranze

FIUME Pieno appoggio alla dirigenza dell'Unione italiana è stato espresso, tramite un comunicato, dal Coordinamento del Consiglio per le minoranze nazionali della città di Fiume, in seguito alla recente controversia fra il console italiano Roberto Pietrosanto e il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Silvano Zilli. Nel comunicato, a firma della presidente del Coordinamento del Consiglio per le minoranze nazionali, Darinka Janjanin, si deplora con rammarico la retorica politica usata da un rappresentante diplomatico che, oltre a fare gli interessi del proprio Paese, dovrebbe impegnarsi soprattutto per la creazione di buoni rapporti, in tutti i campi di attività, con la Repubblica di Croazia. Nonostante le drammatiche vicende del dopoguerra, la comunità nazionale italiana in Croazia – prosegue il comunicato – è riuscita a mantenere viva la propria presenza in quest'area ed è stata sempre sensibile anche verso le altre minoranze nazionali che tale status hanno acquisito solo nei primi anni '90.

Oggi si firma il gemellaggio tra Fiume e Genova

FIUME Oggi nel capoluogo quarnerino una delegazione di Genova guidata dal sindaco Giuseppe Pericu. I rapporti di collaborazione tra le due città sono stati instaurati nel 2000 e l'anno scorso a Genova è stato siglato l'accordo di massima per il gemellaggio che suggellerà i rapporti di collaborazione e la promozione di scambi di esperienze in tutti i settori. Oggi alle 11.30 si svolgerà la cerimonia della firma del patto di gemellaggio da parte dei sindaci fiumano e genovese, Vojko Obersnel e Giuseppe Pericu. Tra gli ospiti che presenzieranno a questo importante avvenimento pure il viceconsole italiano Giovanni Sabbietti e il presidente della Comunità degli italiani, Alessandro Lekovich. Nel corso della mattinata la rappresentanza di Genova farà visita al porto dove verrà informata in merito alla realizzazione del progetto «Fiume Gateway».

In vista delle elezioni locali di maggio si è aperta la competizione nella Dieta democratica istriana su chi opporre a Luciano Delbianco

Sindaco di Pola, in ascesa la candidatura di Miletic

Il giovane manager è appoggiato dal potente parlamentare regionalista Valter Drandic

POLA La scena politica si sta ravvivando in vita delle prossime elezioni amministrative locali fissate a maggio. Il tema dominante riguarda la Dieta democratica istriana che sta letteralmente scalpitando per riprendere in mano le redini del palazzo municipale, cedute quattro anni fa al grande rivale Luciano Delbianco sostenuto da una coalizione piuttosto variopinta che si è data la denominazione di «Lista per Pola».

E il partito di Ivan Nino Jakovcic, che tiene saldamente nelle mani il governo regionale e di gran parte dei comuni della penisola, sembra aver individuato il capolista, per meglio dire il candidato a sindaco. La stampa locale e fonti ufficiose parlano di Boris Miletic, 29 anni, attuale direttore esecutivo dell'Agenzia regionale di sviluppo «Ida» e recentemente nominato anche direttore dell'ufficio regionale della Banca croata per lo sviluppo. Un giovane in ascesa dunque, sponsorizzato dal più noto Valter Drandic parlamentare e presidente del Consiglio della Dieta. Lo stesso Drandic però ha buttato acqua sul fuoco, affermando che del capolista del partito per il prossimo voto, non è ancora nulla di deciso.

Ma qualche mese fa era stato fatto il nome di Oriano Otocan che gode della fiducia del presidente Jakovcic

La sua presa di distanza va interpretata guardando a quanto accade all'interno del partitgo regionalista dove si è scatenata la lotta per la candidature. Ricordiamo, in proposito, che qualche mese fa si era fatto il nome del 36.enne Oriano Otocan capo gabinetto del presidente della regione Ivan Nino Jakovcic, che non gradirebbe di venir messo da parte. Per alleggerirgli la pillola gli sarebbe stata promessa un'alta collocazione nella lista della Ddi per l'assemblea regionale. Se, come accennato, il giovane Miletic è appoggiato da Drandic, Otocan gode del sostegno del leader dietino, Jakovcic. Per quanto riguarda gli schieramenti, a Pola il partito delle tre caprette si presenterà in coalizione con gli alleati tradizionali, i socialdemocratici, che in virtù del rapporto di forze hanno ceduto senza obiezioni il capolista ai regionalisti.

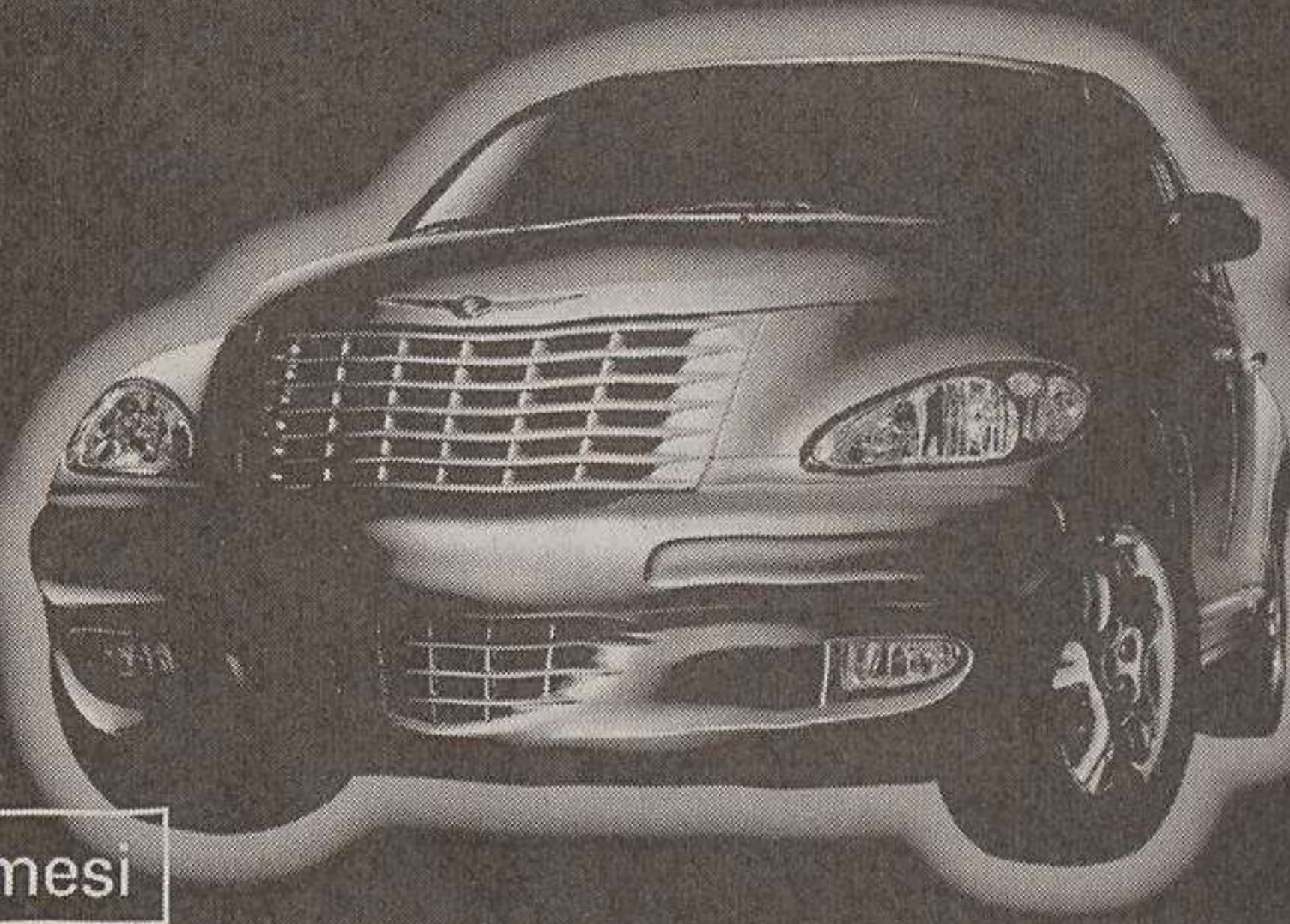
Da rilevare che l'esito del voto si presenta molto incerto viste le notevoli novità nella dimensione politica. Innantitutto ci saranno più liste indipendenti la cui popolarità è in crescita in tutto il paese. Una di queste sarà quella dei pensionati stufi hanno detto, di essere sempre ai margini della vita pubblica, politica e sociale e vittime degli eventi per cui intendono farsi maggiormente sentire.

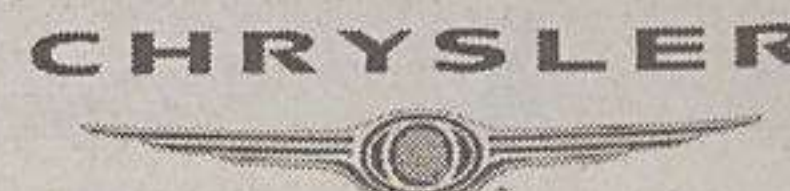
p.r.

Da sinistra: Valter Drandic e Boris Miletic.

SUPERVALUTAZIONE & SOLDI CONTANTI IN CAMBIO DEL TUO USATO
DISPONIBILI N. 06 PEZZI A PARTIRE DA 15.900 € (IPT esclusa)

Istruzioni per l'uso:

- consegnare l'usato e ricevere l'assegno corrispondente
- stipulare il contratto d'acquisto di una fiammante PT Cruiser
- sottoscrivere il finanziamento di 15.000 € a tasso Ø (TAN 0%, TAEG 0%) per 36 mesi
- ritirare l'esclusiva PT Cruiser

È UN'ESCLUSIVA AUTOSTAR

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
CHRYSLER
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.com

Stabilita dall'amministrazione la ripartizione del personale che sarà assunto nel corso del 2005. Privilegiato l'inquadramento dei laureati per complessive 169 unità

«Concorsone»: le direzioni attendono i rinforzi

Dopo i 65 vincitori altri 235 idonei saranno distribuiti negli uffici: 57 vanno all'Ambiente e lavori pubblici

TRIESTE Le 300 «forze fresche» della Regione stanno per arrivare. Anzi, una parte sono già in servizio da una decina di giorni. Sono i 65 vincitori del «concorsone» che entro il 2005 saranno seguiti da altri 235 neo-dipendenti.

LE LETTERE L'amministrazione regionale nei giorni scorsi ha spedito le lettere a una parte degli idonei delle sette tipologie di concorso. Entro un mese i candidati, prescelti dalle graduatorie, dovranno dare una risposta alla chiamata. In pochi rinunceranno, ma la speranza per chi sta un po' dietro nella classifica definitiva rimane.

IL RIPARTO Il piano occupazione per il 2005 della direzione centrale del Personale ha predisposto la suddivisione degli assunti. Una programmazione, che proponiamo nella tabella qui a fianco, validata il 18 gennaio dal Comitato di direzione ma ancora passibile di qualche aggiustamento.

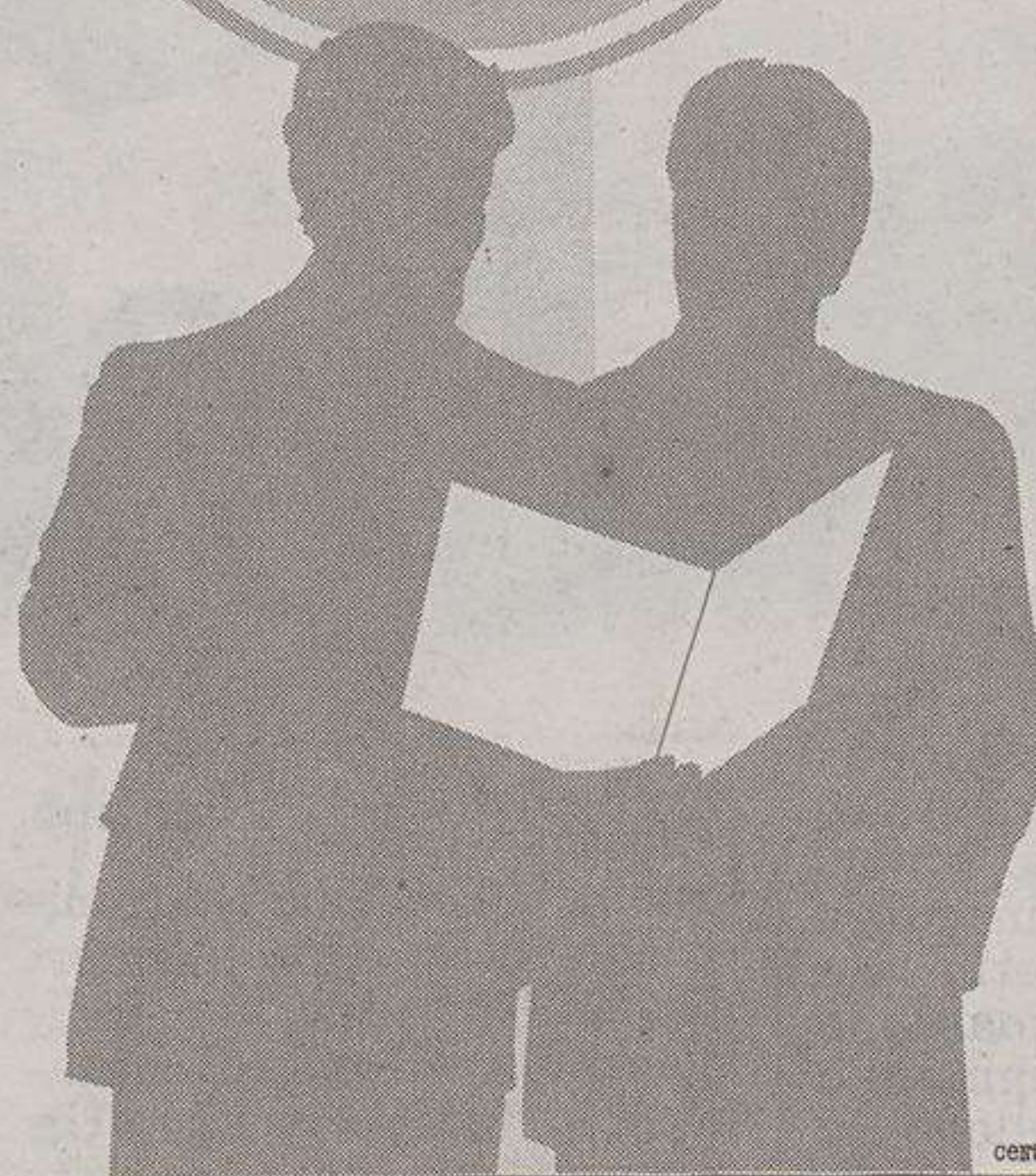
LE SCELTE Potranno variare le ripartizioni del personale nelle singole direzioni. Non i posti assegnati per ogni concorso. In particolare, accanto ai 65 posti banditi dal «concorsone», gli altri 235 posti andranno distribuiti secondo le esigenze dell'amministrazione.

LE CATEGORIE La scelta della Regione ha privilegiato l'assunzione di laureati (categoria D) per complessivi 169 posti: 128 amministrativi, 35 ingegneri, 6 geologi. Quelli per diplomati (categoria C) invece ammontano a 105: 70 amministrativi, 14 economici, 21 edile-grafico. Chiude la categoria B (scuola dell'obbligo) con 26 posti riservati agli amministrativi.

LE DIREZIONI Sommando il totale dei posti assegnati a ogni direzione quella che beneficerà del maggior numero di «forze fresche» è quella all'Ambiente e lavori pubblici con 57 assunzioni. Nel rapporto tra l'organico e le presenze, infatti, era piuttosto deficitaria. Entro il 2005 guadagneranno 24 unità sia le direzioni alle Risorse economiche sia quella alle Risorse agricole.

LE STRUTTURE Una boccata di ossigeno anche per la Protezione civile (17 posti assegnati) e, con 21 assunzioni ciascuno, anche alle direzioni Pianificazione territoriale e Relazioni internazionali. Nessun rinforzo per l'Ufficio stampa della giunta, mentre anche la direzione generale della presidenza correggerà di poco l'organigramma.

PIANTA ORGANICA Quattro amministrativi, suddivisi equamente con l'Ufficio di gabinetto, che consentiranno praticamente di pareggiare la pianta organica degli uffici di Andrea Viero. Complessivamente, invece, l'organico di 3599 unità è ancora lontano dalla copertura. Al 31 dicembre 2004, infatti, i dipendenti regionali erano 3021 (compresi i 65 vincitori del «concorsone») con una carenza di 578 unità.

LA COPERTURA Entro il 2007, secondo il programma votato dalla giunta, accanto ai 235 idonei inquadrati entro il 2005 dai nuovi concorsi (cinque sono già stati banditi) saranno assunti altri 169. A fronte di 252 pensionamenti stimati entro il 31 dicembre 2007.

AMMINISTRATIVI – 120 POSTI	CAT. D
DIREZIONE GENERALE	2
UFFICIO DI GABINETTO	2
AVVOCATURA REGIONALE	3
PROTEZIONE CIVILE	2
SEGRETARIATO REGIONALE	4
PROGRAMMAZIONE	2
RISORSE ECONOMICHE	19
PERSONALE	6
PATRIMONIO	6
ISTRUZIONE E CULTURA	5
SALUTE	5
LAVORO, FORMAZIONE E ARI	5
RISORSE AGRICOLE	5
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	17
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5
RELAZIONI INTERNAZIONALI	14
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	12
ETP	4
ERDISU UDINE	2
SEGRETERIA CONSIGLIO	7
GRUPPI CONSILIARI	1

INGEGNERI – 35 POSTI	CAT. D
PROTEZIONE CIVILE	8
RISORSE AGRICOLE	2
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	18
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5
ERDISU UDINE	1
SEGRETERIA CONSIGLIO	1

GEOLOGI – 6 POSTI	CAT. D
PROTEZIONE CIVILE	3
RISORSE AGRICOLE	1
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	2

EDILE-GRAFICO – 21POSTI	CAT. C
PROTEZIONE CIVILE	3
PATRIMONIO	3
RISORSE AGRICOLE	3
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	6
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	3
ETP	2
GRUPPI CONSILIARI	1

AMMINISTRATIVI – 26 POSTI	CAT. B
AVVOCATURA REGIONALE	1
SEGRETARIATO GENERALE	5
RISORSE ECONOMICHE	2
PERSONALE	1
ISTRUZIONE E CULTURA	1
SALUTE	1
LAVORO, FORMAZIONE E ARI	3
RISORSE AGRICOLE	3
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI	1
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	3
ERDISU UDINE	1
SEGRETERIA GENERALE	3

ECONOMICI – 14 POSTI	CAT. C
RISORSE ECONOMICHE	2
PERSONALE	1
PATRIMONIO	1
ISTRUZIONE E CULTURA	1
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	4
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI	1
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1
SCUOLA MERLETTI	1

AMMINISTRATIVI – 70 POSTI	CAT. C
UFFICIO DI GABINETTO	1
PROTEZIONE CIVILE	1
SEGRETARIATO GENERALE	3
PROGRAMMAZIONE	1
RISORSE ECONOMICHE	3
PERSONALE	4
PATRIMONIO	3
ISTRUZIONE E CULTURA	9
LAVORO, FORMAZIONE E ARI	10
RISORSE AGRICOLE	10
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	10
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	1
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	5
ETP	1
ERDISU TRIESTE	1
ERDISU UDINE	2
SEGRETERIA CONSIGLIO	3

centimetri.it

Posto fisso, domande entro il 25 febbraio

TRIESTE Sarà bandito un posto per ogni concorso, ma entro il 2007 è prevista l'assunzione di complessive 169 unità (79 laureati, 71 diplomati e 19 scuola dell'obbligo). I nuovi concorsi riguardano figure specifiche, la partecipazione rispetto al «concorsone» sarà quindi automaticamente selezionata. Sono cinque i bandi già pubblicati: collaboratore per i servizi di rimessa (categoria B); assistente tecnico (C), indirizzo agrario forestale; specialista tecnico (D), indirizzo agronomico-forestale; specialista tecnico (D), indirizzo informatico; specialista turistico-culturale (D), indirizzo turistico. Le domande devono essere presentate entro le 14 del 25 febbraio, alla Direzione personale della Regione di via Giulia 75 di Trieste. Questi gli altri concorsi previsti: specialista amministrativo (categoria D), indirizzo statistico; specialista tecnico (D), urbanistico, biologico, naturalistico, chimico, farmaceutico, veterinario; assistente tecnico (C), indirizzo meccanico elettrotecnico, chimico biologico; assistente turistico culturale (C), indirizzo turistico; guardia forestale (C); collaboratore tecnico (B).

Continua la battaglia dei lavoratori interinali

TRIESTE I lavoratori temporanei impiegati in Regione non mollano. Una parte concluderà il proprio rapporto di lavoro a fine mese, altri interinali li seguiranno il primo aprile, ma la protesta non accenna a scemare. «L'obiettivo è arrivare a un tavolo ad hoc che l'assessore Gianni Pecol Cominotto ci ha negato», dice Angela Coiutti, rappresentante del Comitato interinali della Regione. Dopo l'audizione conoscitiva della seconda commissione consiliare gli interinali hanno deciso di sensibilizzare, con una serie di incontri, tutte le forze politiche in modo da «spingere» la giunta a trattare il problema. Un trasversalismo per cercare di «stanare la politica - dicono - che non sembra volerci ascoltare». Saranno 233 i lavoratori temporanei, dipendenti della società Obiettivo lavoro, a rimanere disoccupati. Dalle graduatorie del «concorsone» ne sono stati assunti 73, altri 68 attendono una possibile chiamata entro il 2007. Gli altri dovranno cercare un altro lavoro o partecipare ai nuovo concorsi indetti dalla Regione.

Il congresso socialista sceglie l'ex vicepresidente della giunta negli anni Novanta tornato alla politica attiva dopo Tangentopoli

Nuovo Psi, il garofano nelle mani di Carbone

Succede al dimissionario Gilleri. Il neosegretario: «Puntiamo alle elezioni del 2006»

L'INTERVISTA

De Michelis: «Illy non governa, amministra Passa dalla grande borghesia ai comunisti»

UDINE Nell'età dell'oro del Psi, il Friuli Venezia Giulia rispondeva alla grande. E Gianni De Michelis, il segretario nazionale del partito, si dice «soddisfatto» di una ricostruzione affidata a Gianfranco Carbone.

«Ci hanno tolto tutto, ma la testa non potevano strapparcela. Possiamo ripartire e anche recuperare qualche amico fuggito in direzione Forza Italia», dice convinto. La collocazione? «All'opposizione, sulla linea scelta appoggiando Ferruccio Saro, ma non assieme alla Cdl. Che mostra, nel Paese, inadeguata qualità di governo e, in regione, incapacità di riprendersi dal tonfo del 2003».

Insomma, autonomi «in mezzo a un falso bipolarismo». «Se nel 2001 avesse prevalso Francesco Rutelli – afferma l'ex ministro socialista –, non ci avrebbero consentito di rinascere e oggi saremmo ridotti a dei testimoni di Geova. Potremmo stare col Centrosinistra solo se avesse il coraggio di risolvere le sue gigantesche contraddizioni liberandosi dei postcomunisti».

De Michelis, quella con l'ala sinistra è un'alleanza, però, che serve a vincere e, in Friuli Venezia Giulia, a governare.

Riccardo Illy mi è simpatico. Ma vedo la faccia che mostra flirtando con Jörg Haider e Giancarlo Galan. Illy non governa, amministra.

Bene o male?

Dopo un anno e mezzo, non all'altezza delle promesse fatte.

Solo un ritardo nelle riforme?

No, una debolezza strutturale che dipende dalla mancanza di un progetto. Inevitabile quando, nella stessa giunta, si vede il presidente espressione della borghesia imprenditoriale assieme a Roberto Antonaz. Non è dignitoso né per l'uno né per l'altro.

Illy convive con Antonaz da un anno e mezzo.

Dopo aver occupato tutte le posizioni di potere, ci riesce tirando a campare. Il problema è che, in questo modo, anche il Nordest si sta avviando verso una china molto pericolosa. Continuando a perdere, come accade da una decina d'anni, grandi occasioni per diventare protagonista in Europa.

Qualche esempio in regione?

Pensiamo all'Expo. Ma anche al mancato sviluppo portuale e all'autostrada del mare, oltre che a un Corridoio 5 che, arrivando in ritardo, sarà comunque lontano dalle rotte che contano.

C'è un progetto cui il governo regionale tiene moltissimo: la holding delle società partecipate. Che ne pensa da ex ministro delle partecipazioni statali?

Non conosco i dettagli, ma credo che un'Iri del Friuli Venezia Giulia non sia un'idea particolarmente brillante e innovativa. Come non mi pare produttivo neppure il fiorire di ipotesi di accordo tra multiutility. E, infatti, Nes è stata bocciata.

Che cosa non la convinceva?

Le forze che sostengono Illy, in primis i Ds, responsabili di una contraddizione. Da un lato, negli anni Novanta, si è privatizzato malissimo, smantellando strutture di cui oggi avremmo bisogno: pensiamo all'Enel player globale in grado di sedersi su vari tavoli. Dall'altro, si sono lasciati in vita, sotto il controllo pubblico, una miriade di soggettini, su posizioni di monopolio locale, che non producono l'unico vantaggio che conti davvero: miglior servizio a minor costo.

Un consiglio a Illy?

Lo stesso che darei a Luca Cordero di Montezemolo, visto che reciprocamente si ispirano: quando parla di «fare squadra», spieghi a che sport intende giocare.

Marco Ballico

Gianfranco Carbone assieme a Gianni De Michelis.

TRIESTE Gianfranco Carbone è il nuovo segretario regionale del Nuovo Psi. Succede a un altro triestino, Alessandro Gilleri, che ieri a Udine gli ha consegnato la guida del partito in Friuli Venezia Giulia. «Sembrava una missione impossibile, invece è realtà. Così adesso non lo chiameranno più il partito di Gilleri ma semplicemente Nuovo Psi», sono state le parole eloquenti del segretario regionale uscente. Il partito del garofano, infatti, è tutto da costruire. Ma la presenza ieri a Udine del coordinatore regionale di Forza Italia, Vanni Lenna, assieme all'azzurro ribelle Ferruccio Saro - entrambi con trascorsi socialiti - sta a dimostrare che gli eredi del vecchio Psi continuano a essere corteggiati.

Quello di ieri non rappresenta il ritorno alla politica attiva di Carbone, ma è indubbiamente un ulteriore passaggio. Passata la stagione di Tangentopoli - che lo travolse negli anni '90, dopo essere stato vicepresidente della giunta regionale - Carbone si ripresenta al vertice del garofano che ha già rappresentato alle ultime elezioni europee.

Dopo le dimissioni di Lauretta Iuretig, rimasta in sella pochi mesi, spetta adesso a Carbone risollevare il Nuovo Psi con la benedizione di Gianni De Michelis. Segretario nazionale che, rispetto all'alleanza nel resto d'Italia con la Casa delle libertà, lascia un particolare autonomia al partito in Friuli Venezia Giulia. «Porterò avanti la vecchia idea della terzialità socialista. Apriremo un dialogo - dice Carbone - con i due schieramenti per capire come collocarci». L'obiettivo è molto chiaro: concorrere alla tornata elettorale del 2006 «cercando di conquistare più consiglieri comunali e provinciali socialisti possibili».

Lo schieramento con cui apparentarsi è tutto da scoprire e il neosegretario regionale lascia aperta ogni soluzione. «Il Centrodestra non esiste come schieramento in questa regione: è un marasma indistinto. Il Centrosinistra, invece, è dominato dalla figura di Illy. Bisognerà verificare gli spazi e capire come muoversi. Siamo partiti ieri, ci faremo trovare pronti all'appuntamento elettorale».

Le fiamme alimentate dal vento tra Artegna e Magnano in Riviera. Probabile l'origine dolosa

Incendio divora bosco in Friuli

UDINE Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato nella tarda mattinata di ieri in un bosco ceduo tra Artegna e Magnano in Riviera.

Le fiamme, alimentate dal forte vento che spirava nella zona, si sono sviluppate in un punto alto e impervio che ha ostacolato le operazioni di spegnimento. Le fiamme sono state immediatamente attaccate dai forestali, dai vigili del fuoco di Udine e della Protezione civile chiamati sul posto. Una quarantina le persone impegnate sul posto, assieme a un elicottero della Protezione civile che ha riversato nella zona centinaia di litri d'acqua durante i numerosi voli nella zona. A causa del forte vento l'incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, ha impegnato più del previsto il personale intervenuto.

Nella tarda serata, una volta ultimato lo spegnimento grazie all'intervento dell'elicottero, i forestali erano ancora impegnati nel verificare le condizioni del sottobosco. Alcuni pericolosi focolai, infatti, hanno continuato a manifestarsi nella boscaglia.

Le operazioni di spegnimento ad Artegna.

Il sindaco di Udine giudicato dal Centrosinistra

«Cecotti buonista? Pensa alle politiche»

UDINE Il carattere non si cambia. Tanto meno quello di Sergio Cecotti, l'anomalo per eccellenza della politica regionale. Ma il burbero sindaco di Udine, dopo aver scaricato fulmini sugli alleati e chiarito a più riprese che il tempo per le riforme stava scadendo, ha cambiato atteggiamento. Ieri accusava la giunta Illy di «dirigismo nazista», oggi fa l'ospite cortese al congresso dei Ds. "Buonista" ha detto lui stesso. E da qualche settimana è davvero così. Non solo con i diessini.

Cecotti vede la «primavera» nell'attività dell'esecutivo, giudica «molto buono» il ddl di Enrico Bertossi, «salva» la bozza di Gianfranco Moretton sul recepimento della legge Galli dal veto delle Province, applaude in sede Anci la riforma Iacop e firma per primo a favore del diessino Gianfranco Pizzolitto nuovo leader dei Comuni. Cos'è cambiato? Bruno Malattia pensa a una tentazione romana. «Ha cambiato strategia – dice il capogruppo dei Cittadini –. Dopo il bilancio negativo della fase degli strilli, si è reso conto che distribuire caramelle conviene. Sente, evidentemente, la vicinanza del 2006». Non è un idillio, questo no. Con Bertossi il rapporto di Cecotti non è amichevole. Il congresso dei Ds, poi, non era neppure in agenda. «Mi ha trascinato mia moglie» ha raccontato il sindaco prima di andarsene senza neppure un saluto a Riccardo Illy. E pochi giorni fa è bastato vedere i finanziamenti per Friuli Doc a rischio taglio per farlo sbottare di nuovo. Il carattere, appunto. Eppure, visto che conta la sostanza, Cecotti gira ora con il manuale del buon alleato. «Il sindaco di Udine ha talvolta modi bruschi e affrettati che finiscono con l'ingrandire le critiche – commenta Illy sul caso Friuli Doc –. Nessuna novità che i suoi commenti giungano a volte senza un preventivo approfondimento dei fatti, ma è evidente che resta una risorsa utile per la coalizione».

Insistono sul carattere anche Bruno Zvech e Cristiano Degano. «Le sue particolari sensibilità hanno effettivamente portato a qualche fibrillazione» dice il capogruppo dei Ds. «È uno che non si fa omologare» aggiunge il collega della Margherita. Ma, da un Cecotti eletto a Udine con il sostegno del Centrosinistra, non sorprendono questi messaggi di condivisione. «Su singoli episodi si può anche pensarla diversamente – prosegue Zvech – ma, legati come siamo dall'idea forte di modernizzazione, non ho dubbi che l'alleanza reggerà proprio sui contenuti».

Degano sottolinea che il «buonismo» di Cecotti è ben meritato da Intesa democratica: «Sullo Statuto abbiamo raccolto, Illy in testa, le richieste sue e delle autonomie. Il sindaco di Udine non è diventato improvvisamente buono, si è semplicemente ritrovato sulle sue posizioni. Penso anche alla nostra proposta di decostituzionalizzare le Province da lui condivisa». Proprio quest'ultima è un'ulteriore lettura. Chi è oggi il nuovo «nemico» di Cecotti? Proprio quelle Province messe all'angolo dall'asse bipolare Regione-Comuni citato esplicitamente nella riforma Iacop. Lo scontro, ora, si è spostato in Assemblea delle Autonomie. Un ring in cui l'ingresso delle Comunità montane potrebbe portare, come annunciato dall'Anci, al ribaltone delle cariche e del regolamento. E, quindi, a un nuovo presidente. Buonista.

m.b.

I ANNIVERSARIO

Silvana Flego

Ricordandoti ogni giorno.

Il tuo FRANCO, LOREDANA, NICHOLAS, DARIO

Trieste, 7 febbraio 2005

Alla guida della sport utility Land Rover nella campagna romana: un dispositivo elettronico gestisce le ruote

La Discovery usa il cervello

Fango, sabbia e roccia: basta girare il selettore e il gioco è fatto

ROMA Imponente, lussuosa e con innovazioni ad alta tecnologia: questa, in tre parole, la terza generazione della Discovery, la Sport Utility Wagon della Land Rover da poco in circolazione in Italia. Propensa alle novità (fu la prima a introdurre Abs e Airbag nei fuoristrada) la Casa inglese non si smentisce dotando la Discovery 3 di un cervello elettronico chiamato Terrain Response, che fa gestire alla 4x4 le situazioni di guida più critiche. Facile da usare (si attiva con un comando posto vicino alla leva del cambio) il dispositivo fa assumere alla Discovery la configurazione ideale per le superfici a scarsa aderenza. Una manopola fa da selettore indicando dei loghi che rappresentano di volta in volta fango, sabbia, terreni rocciosi, mentre sul display del navigatore appare l'animazione di come funzionano motore o trasmissione quando varia l'assetto a seconda delle specifiche necessità del guidatore. Ci siamo divertiti a smanettare sulla manopola dopo aver alzato la vettura (c'è un'apposita levetta a sinistra del congegno) durante tre giri di un circuito di test fatto a pennello per mettere in luce la validità del dispositivo. La risposta del Terrain Response è stata eccellente in ogni condizione, su un terreno ulteriormente appesantito da un paio di giorni di pioggia incessante. La tenuta sulla sabbia, il grip sulla pietraia, la marcia senza problemi nel fango, come la ripida discesa in una pozza piena d'acqua, non hanno dato alcun pensiero al nuovo Discovery, mettendo anzi in risalto la potenza dei due propulsori ad alte prestazioni provati durante i test: al vertice della gamma un motore a benzina a otto cilindri a V da ben 4.400 cmc (di derivazione Jaguar S-Type), opportunamente rivisitato nella curva di erogazione per trovarsi completamente a suo agio anche nell'utilizzo in fuoristrada. Il propulsore è accoppiato alla perfezione a un cambio automatico a sei rapporti, abbinato a uno schema di trazione integrale permanente.

Come contraltare, per i sempre più numerosi appassionati del diesel, una versione spinta del V6 di 2,7 litri (realizzato congiuntamente da Ford e Psa), adattato come si deve alle numerose esigenze del Discovery. Oltre cento i cavalli di differenza (299 per il benzina e 190 per il diesel) che fanno galoppare il possente fuoristrada inglese rispettivamente a 195 e 180 chilometri orari. Insomma una grande automobile stradale, molto adatta però ai percorsi fuoristrada, anche in condizioni estreme. Tanto che qualcuno già la definisce, magari esagerando, la vettura del XXI secolo.

La potenza e la versatilità d'impiego del marchio inglese hanno convinto pure il settore pubblico, con un impiego per il 2005 di un migliaio di Land Rover nei vari corpi dello stato, in primis la Guardia di finanza. Da dicembre è pure iniziato il "renting", cioè il noleggio a lungo termine. La Discovery 3, disponibile anche in versione autocarro (e si arriverà, non si sa ancora quando, alla versione Sport) conferma le sue ambizioni di Suv stradale, con dotazioni tipiche di berline più lussuose. Lo stile riprende sul frontale quello già apprezzato sull'ammiraglia Range, mentre la funzionalità è da monovolume. A richiesta si possono aggiungere due posti supplementari nel bagagliaio, per arrivare a 7 e, a parte quello di guida, tutti i sedili sono abbattibili per guadagnare spazio e raggiungere quasi i due metri cubi di volume. E, come sulle vetture di rango, i fari anteriori ruotano in curva per seguire la traiettoria e avere sempre il massimo della visibilità. Originale e molto utile il portellone ad apertura asimmetrica.

Tutto perfetto quindi, ma un piccolo neo ci deve pur essere. E' il prezzo, seppure allineato alla concorrenza, a essere alquanto alto (una lievitazione che va a braccetto con la tanta elettronica installata): si parte dai 40 mila euro della più accessibile turbodiesel per arrivare al top, l'esclusiva 4,4 litri V8 benzina Hse per la quale bisogna sborsare oltre 59 mila euro. La versione più richiesta sarà probabilmente la Se con propulsore diesel, che costa 44.600 euro.

Claudio Soranzo

La nuova Land Rover Discovery in azione lungo il percorso fuori strada.

LA SCHEDA

MOTORE	2.7 TD V6	4.4 V8
Cilindrata	2720 cm³	4394 cm³
Cilindri	4 in linea	5 in linea
Potenza max CV	190	300
Coppia max Nm/g	445/1900	427/4000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	180	195
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	11,5	20,9
Extraurbano	8,2	11,6
Combinato	9,4	15,0

Lungo le strade della regione con la media della Volvo

Minimalista di lusso La V50 fa sognare

TRIESTE Minimalista proprio come sanno fare gli svedesi. Essenziale, ma allo stesso tempo ipertecnologica. Ecco la Volvo V50. E' addirittura controllata da un guardiano che si chiama Idis ma non ha nulla di mitologico. Un nome che è l'acronimo di Intelligent information sistem. Un sistema elettronico che interrompe le informazioni di bordo non indispensabili in caso di situazione di guida critica. Un sorpasso azzardato, una frenata improvvisa e il sistema blocca. per esempio il telefonino. Non lo fa suonare, salvo poi avvisare che qualcuno vi ha cercato quando la guida è più tranquilla.

L'abbiamo provata a Trieste e per le strade della regione a pochi mesi dal lancio ufficiale. Il muso ricorda un po' quello della V70. La linea è aggressiva ingentilita da una fanaleria a effetto con le lampadine visibili. La coda morbida e sportiveggiante oltre che esteticamente bella ha un grande valore pratico. Vista dall'alto, la vettura presenta una forma simile a quella dello scafo di una barca, con la prua arrotondata, l'ampia sezione centrale e quindi la poppa.

Dentro, nell'abitacolo, la V50 è ricercata e sobria nello stesso tempo. La originale consolle centrale fatta a lastra cattura subito lo sguardo. Ogni comando è facile e pratico. Il grande display centrale ha una grafica chiara e leggibile. Anzi spettacolare quasi Hi-tech. La chiave elettronica si inserisce verticalmente rispetto al cruscotto e dopo pochi istanti si alza dalla consolle il monitor del navigatore satellitare.

E come va? Quello che colpisce subito è la grande silenziosità. L'architettura a cinque cilindri e la cilindrata generosa favoriscono una coppia elevata fin dai regimi più bassi. L'accelerazione è pronta tanto che non sembra di certo di guidare un diesel. Il cambio manuale a sei rapporti garantisce prontezza in tutte le marce. Il turbodiesel da 136 cavalli (che ha equipaggiato l'auto provata) dispone dell'iniezione common rail di seconda generazione. L'iniezione opera a pressioni elevatissime, in modo da ottenere la migliore nebulizzazione del carburante. Questo si traduce in prestazioni di spicco e bassi livelli di emissioni allo scarico. La tecnologia del telaio è stata mutuata dalle Volvo di maggiori dimensioni.

La V50 è stata lanciata sul mercato con tre motorizzazioni cinque cilindri a benzina ed uno 4 cilindri a gasolio da 136 cavalli, quello del test. I primi sono un 2,4 litri da 140 cavalli a 6 marce, un 2,4 litri da 170 cavalli a 5 marce, e un 2,4 litri a 5 marce con fatidica sigla T5 e una bomba da 220 cavalli nascosta sotto il cofano.

Il leit motiv di questa vettura è quello della sicurezza. Anche la V50 non sfugge ai rigidi schemi impiegati per la massima protezione degli occupanti e dei pedoni. La struttura frontale è stata divisa in diverse zone, ciascuna delle quali assolve a un compito differente nel processo di deformazione. A tale scopo sono stati impiegati tre diversi acciai ad alta resistenza.

I prezzi vanno da 25 a [illegible] mila euro a seconda dei modelli e degli allestimenti.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	BENZINA 2.0	T5
Cilindrata	1998 cm³	2521 cm³
Cilindri	4 in linea	5 in linea
Potenza max CV	136	220
Coppia max Nm	320	320
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	210	240
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	n.d.	n.d.
Extraurbano	n.d.	n.d.
Combinato	5,7	8,8

Abbiamo provato la «307», con il caldo bellissima spyder, con il freddo filante coupé

Et voilà, la Peugeot ha fatto il bis

Motore mozzafiato, spazio e abitabilità quasi da berlina

MONFALCONE Due vetture in una: questa l'estrema sintesi della 307CC, la Coupé-Cabriolet della Peugeot che ha risolto il problema di molti automobilisti dal carattere sportivo e open-air. Con il caldo una bellissima spyder e con il freddo una filante coupé, entrambe a 4 posti. Non le classiche 2+2, bensì lo spazio e l'abitabilità per quattro persone di media statura. I giganti, ahimé, fanno un po' fatica a stare comodi. Ma è questa versatilità che ci ha incuriosito e messo la voglia di provarla durante la stagione fredda, per vedere quanto si riesce a sopportare una vettura dal Dna estivo durante l'inverno.

Ebbene, il test è perfettamente riuscito, anche perchè durante qualche tiepida giornata di sole siamo riusciti pure a «inserire» nel cofano il tetto rigido (con una semplicissima operazione elettroidraulica che dura una manciata di secondi) e goderci il tepore della natura. Appena una nuvola oscurava il sole è bastato rallentare a 10 km orari e premere il pulsante. Il tetto è ritornato (senza la necessità di fermarci) nella sua posizione naturale chiudendo l'abitacolo, ma non certo «soffocandolo», come la sensazione che si percepisce in altre vetture cabriolet. Grazie anche all'ampia vetratura della 307CC, che la fa diventare una coupé dalle "ampie vedute". Ma ciò che più impressiona di questa originale vettura è il cambio: un automatico sequenziale Tiptronic-System Porsche che rilassa in funzione automatica, in città e in autostrada, ed esalta la guida in funzione sequenziale (basta spostare la leva del cambio a sinistra) quando si ha necessita' o voglia di prestazioni, in un percorso tortuoso (ce ne sono parecchi sul Carso, tutti da provare) o salendo in montagna. Ma soprattutto quando, in una strada extraurbana, avete bisogno di una potenza superiore per superare la coda che sta davanti a voi in un breve tratto di strada libera a disposizione. Un piccolo tocco a sinistra e uno in dietro e la vettura schizza come un centometrista alle Olimpiadi, avendo innestato in meno di un secondo la terza marcia. La terza sì, perchè questo cambio ne ha solo quattro, sufficienti per qualsiasi guida normale, anche a volte un po' spinta. Se invece la fai correre oltre i limiti in autostrada, i consumi aumentano e pensi a come mai la Casa francese non avesse messo a disposizione, in alternativa, a una motorizzazione diesel. Comunque la convertibile del leone è una vettura molto piacevole. Si sta bene dentro con sedili molto ergonomici, è silenziosa, non ci sono i classici fruscii delle spyder con tettuccio tradizionale e cosi' via. Possiede pure i sensori

Cambio automatico sequenziale Tiptronic System Porsche che esalta la guida Ci sono anche i sensori per il parcheggio

di parcheggio, utilissimi vista la visibilità posteriore non proprio perfetta. Dal punto di vista dinamico poi non fa una grinza: sospensioni, freni e sterzo non hanno nulla da invidiare a "colleghe" di levatura superiore.

Il suo assetto sportivo le permette di pennellare curve da monoposto da pista, senza minimamente scomporre la linea. In fatto di sicurezza attiva la 307Cc dispone di Abs, Asp e Asr, mentre in quella passiva oltre ai soliti airbag puo' contare su degli archetti posizionati all'interno dei poggiatesta posteriori. In caso di ribaltamento una centralina nel baule trasmette un impulso che li fa uscire e bloccare tramite dei fermi. Insomma con la 307Cc prendi due e paghi uno. Doppia soddisfazione in un'unica versatile quattroruote..

c.s.

La Peugeot 307 Coupé Cabriolet con il tetto chiuso.

LA SCHEDA

MOTORE	EW10J4
Cilindrata Cc	1997
Potenza Cv	136
Coppia Nm	190
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	12.7
Velocità max km	204
CONSUMI l/100 km	
Ciclo urbano	13.1
Extraurbano	6.4
Ciclo misto	8.9

IN BREVE

Record in Europa

Toyota: crescita-boom 900 mila vetture vendute in un anno

ROMA L'escalation Toyota in Europa è impressionante. Lo scorso anno aveva venduto 800mila vetture. Quest'anno andrà oltre il traguardo delle 900mila e negli ultimi tre anni ha triplicato le vendite di vetture diesel. Ormai è in vista il traguardo di un milione e 200mila immatricolazioni fissato per il 2010. Thierry Dombreval, vicepresidente di Toyota Europa con la responsabilità delle vendite e del dopo vendita, in una recente intervista a «L'argus de l'automobile», ha sottolineato come «in un mercato europeo nettamente saturo, Toyota deve guadagnare nuova clientela per arrivare al traguardo fissato del milione e 200mila unità entro il 2010».

Il premio polacco della qualità alla Fiat Auto per il successo delle Panda e della Seicento

VARSAVIA Fiat Auto Poland ha ricevuto il "Premio polacco della qualità". Nel corso di una cerimonia svoltasi nel Castello reale di Varsavia, il riconoscimento è stato consegnato dal Primo Ministro Marek Belka e dal Presidente della Camera nazionale dell'economia Andrzej Arendarski a Zdzislaw Arlet, direttore dello stabilimento di Tychy, dove vengono prodotte la Panda, la Panda 4x4 e la Seicento. Giunto alla decima edizione, il premio viene attribuito alle imprese polacche che applicano con successo i più avanzati sistemi gestionali come, per esempio, il Total Quality Management, il metodo di gestione che si fonda sull'armonizzazione di tutti i processi aziendali.

La Seat Altea eletta primo modello spagnolo Nel 2003 è stata la migliore concept car

VERONA Una giuria internazionale composta da giornalisti, designer e storici del mondo dell'automobile ha eletto la Seat Altea, primo modello della nuova generazione del marchio spagnolo. La vettura spagnola si è aggiudicata il premio speciale del 2004. Presentata lo scorso aprile al pubblico, la Seat Altea in meno di un anno ha già ottenuto numerosi premi, riscuotendo un notevole successo sia di pubblico che da parte della stampa specializzata del settore. Ancora prima del lancio sul mercato ha ottenuto il premio "Miglior Concept Car 2003".

LA RUBRICA

Alcuni utili consigli per mantenere in perfetta efficienza l'accumulatore dell'auto

Non dimentichiamoci della batteria

La batteria questa sconosciuta.

Non quella del complesso musicale che ci frastuona, ma più semplicemente quella che ci permette di andare in macchina, godendo di tutte le sue funzioni. Una volta, tanto tempo fa, dovevamo accudirla con attenzione, aggiungendo periodicamente l'acqua distillata necessaria a garantirne e prolungarne la vita. Oggi, ma questo da più di vent'anni, la sigillatura, accompagnata dalla sigla "senza manutenzione" ci hanno fatto dimenticare il problema.

Almeno fino a quando ci lascia in panne e non riusciamo a partire.

Da qui il consiglio di provvedere comunque ad un minimo di manutenzione. Poche cose: la pulizia della parte superiore, per evitare dispersioni, ed il controllo del perfetto serraggio dei morsetti.

Soprattutto d'inverno, la batteria, detta anche accumulatore, è sovraccaricata dalle molte utenze ed affaticata dai frequenti avviamenti a motore freddo che richiedono maggiore energia. Può quindi scaricarsi ed aver bisogno di una ricarica. Si deve andare dall' elettrauto o, se si dispone di un box, provvedervi da soli con un banale e poco costoso carica batterie.

Se restiamo in panne lontano da casa o dall'elettrauto, possiamo ripartire con l'aiuto di un'altra macchina efficiente se disponiamo dei cavi di emergenza, che qualcuno chiama "coccodrilli" dalla forma dei terminali, che ricorda il muso di un coccodrillo. Per fare questa operazione che è semplice, ma solo quando la si sa fare (come tutte le cose, del resto), bisogna procedere come segue: i cavi di emergenza sono uno rosso e uno nero. Una volta scoperchiate le protezioni delle batterie della macchina di soccorso e della nostra, usiamo il cavo rosso per collegare i morsetti positivi, contrassegnati sulla carcassa da un +; mentre quello nero va collegato ai morsetti negativi, contrassegnati con un -. Attenzione a non invertire i poli, potrebbero derivare seri danni (e tanta paura per le conseguenti scintille).

A questo punto, è molto importante, avviamo il motore della macchina di soccorso e solo dopo avviamo la nostra. Se non vi sono altri problemi quest'ultima si avvierà senza indugio.

Un accenno ancora alle caratteristiche dei cavi: devono essere di sezione adeguata: bastano 16 mm2 per i motori a benzina, ma occorrono almeno 25 mm2 per i motori a gasolio. Altrimenti il motore non parte, soprattutto al freddo.

Ecco come vanno montati i cavi da usare in caso di emergenza

Un'altra osservazione: se siamo sicuri che la nostra batteria era solamente scarica, potremo essere sicuri che alla prossima occasione, dopo un po' di tempo che il motore avrà funzionato, il successivo avviamento avverrà senza problemi. E' purtroppo possibile, però, che la batteria sia in cosiddetto "corto". Allora è indispensabile non spegnere il motore fino all'arrivo dall' elettrauto.

Giorgio Cappel

A Torino si diventa cioccolatai insieme a un ex marinaio.

Weekend goloso a Torino, per rubare segreti nella cambusa di «Capitan Rosso»

Sedurre col cioccolato

Bando alla dieta e tutti a scuola di alta pasticceria

TORINO Per imparare a confezionare cioccolatini a forma di cuore non c'è più tempo, è vero, ma ci si può pur sempre portare avanti per strabiliare amici e parenti a Pasqua.

Pronti per un weekend goloso nella patria del gianduiotto e del bicerin? Ecco allora che il 12 e 19 febbraio e il 5 e 12 marzo, Torino vi aspetta per un piacevolissimo corso amatoriale su cioccolata e dintorni. Provate per voi con «eroico sacrificio» da chi scrive, le lezioni sono un'esperienza entusiasmante e seducente dove tutti, ma proprio tutti, imparano a conoscere, temprare e lavorare il cioccolato. Archiviata almeno per un giorno la dieta, preparatevi dunque, uomini e donne indifferentemente, ad aprire gli occhi e spalancare le narici.

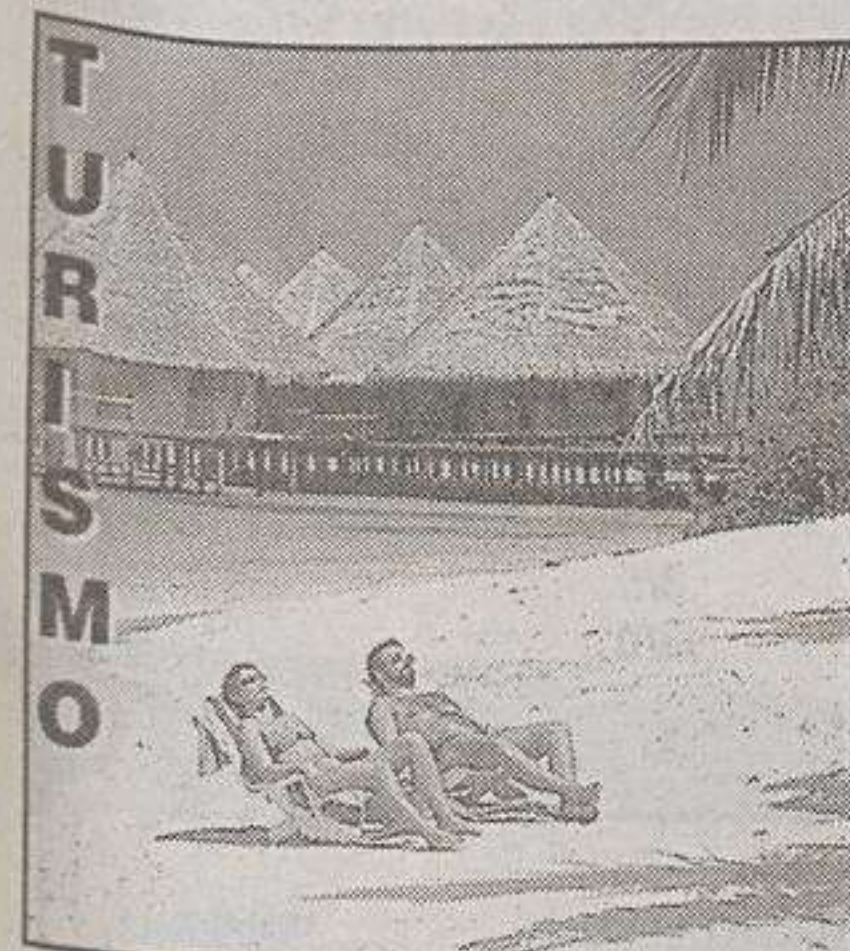
Abbandonatevi alla corrente, verrebbe da dire, perché ascoltando affascinati il Capitano Rosso - al secolo Gianfranco Rosso, ex lupo di mare ed erede di una storica pasticceria torinese - vi perderete letteralmente in un mare di cioccolata. Una volta accomodati nel laboratorio artigianale del Capitano, battezzato guarda caso La Cambusa, a farvi perdere la rotta non saranno infide sirene incantatrici, ma l'aroma inebriante del cioccolato che fonde a bagnomaria.

Tra infiniti, e insoliti, richiami al mondo marinaro (oblò, stampe di velieri, timoni, nodi ecc.), le lezioni si tengono in forma del tutto conviviale. Riuniti attorno al tavolo di marmo gli iscritti al corso (a numero chiuso), il Capitano oltre al cioccolato sui fornelli mescola abilmente nozioni organolettiche, trucchi del mestiere, ricordi di una vita e divertenti aneddoti. Tra domande che sorgono spontanee, piccole cronache personali, tentativi impacciati ma non troppo di imitare il maestro e assaggi sempre meno timidi via via che il senso di colpa affoga nel cioccolato, il pomeriggio vola via. Scesa la sera si esce con la gratificante sensazione di aver, se non appreso, almeno avvicinato un'arte antica e sublime, nonché con la ferma intenzione di cimentarcisi nuovamente una volta a casa.

Perché proprio questo vuole insegnare il Capitano: a lavorare e interpretare il cioccolato con strumenti domestici, non professionali. Ed ecco che sul suo banco di lavoro compaiono normalissime spatole da cucina, i vasetti dello yogurt, la scatolina della ricotta, carta da forno (od oleata) e pennelli, insieme a nastro di plastica, tenaglie, pinze e calamite e persino tenere, lucide foglie rubate alla siepe del giardino.

I singoli pomeriggi costano 50 euro e ci si porta a casa anche un campionario di quanto confezionato, da esibire ai familiari scettici (e invidiosi). Per informazioni: Capitano Rosso, telefono 011.6190638.

Per l'occasione, speciale weekend «Cioccolato, che passione!» al Best Western Hotel Piemontese (tel. 011.6698101), confortevole e intimo 3 stelle vicinissimo alla stazione e al Parco del Valentino. Tariffa di 115 euro a persona per 2 giorni/1 notte in camera deluxe, colazione a buffet, aperitivo di benvenuto, frutta in camera e iscrizione al corso.

Federica Zanini

Tante le offerte di San Valentino, dal castello di Otocec in Slovenia al Trentino-Alto Adige, dall'amarcord felliniano di Rimini a Parigi

Fuga a forma di cuore, esotica o romantica

E per chi sceglie una settimana fuori dal mondo la meta è l'isola di Alphonse alle Seychelles

PROPOSTE

Sulle nevi della Val di Fassa sport e fitness a quattro stelle

Soggiorni sulla neve ospiti dell'«Aritz Residencehotel Garni» di Campitello di Fassa, in Trentino. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera piacevole ed elegante sorge nella pittoresca località della Val di Fassa, a duecento metri dalla funivia che sale al Col Rondella, nel «circuito bianco» della famosa Sella Ronda che mette a disposizione degli sciatori piste di discesa e da fondo. L'«Aritz Garni» (tel. 0462/752100) dispone di camere e accoglienti «suite» (stanze a due letti più un altro locale con divano a uno-due posti per dormire) particolarmente indicate per nuclei familiari e amici che vogliono stare insieme. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite», il quarto ospite non paga. Costo camera doppia o «suite» (occupata da 3-4 persone) a partire da 237 euro a persona per una settimana (da domenica a domenica) con pernottamento e prima colazione. Possibilità di usufruire dei servizi del moderno «Centro Benessere» (idromassaggio, sauna, bagno turco, solarium, ecc.), gratuitamente.

Guadalupa, perla delle Antille

Chiamata dai primi abitatori - gli indiani caraibici - «Karukera», l'«Isola delle belle acque», la Guadalupa, «Perla delle Antille», offre al visitatore un caldo sole, suggestive spiagge affacciate su un mare dai fondali colorati che danno all'acqua incredibili riflessi e una natura rigogliosa e lussureggiante. In più, propone locali tipici con menù creoli, suadenti «béguine» (la musica di casa) e drink a volontà a base di rhum. Seven days di Torino (tel. 011/3271476) propone delle combinazioni di 8 giorni-6 notti a 720 euro a persona con volo da Parigi on Air Caraibes e sistemazione sull'isola presso «Le Golf Marine» (tre stelle) con pernottamento e prima colazione fino al 30 aprile. Trasferimento Milano. Parigi con treno TGV a 135 euro a persona (andata e ritorno) fino al 23 marzo.

Safari nella Terra dei Giganti

Invitante «accoppiata» Sud Africa-Botswana proposta come novità da Il Diamante-Quality group (tel. 011/2293240). La combinazione di 9 giorni-6 notti prevede infatti la trasvolata dall'Italia a Johannesburg con proseguimento per Città del Capo - considerata la più bella città del Paese - con tre giornate a disposizione per scoprirne gli angoli più suggestivi o spingersi nei dintorni (Penisola del Capo, Capo di buona Speranza, zona dei vigneti, «Garden Route»). Poi via, per tre indimenticabili giorni di «safari» all'interno della riserva Mashatu - al confine orientale del Botswana - meglio conosciuta come la «Terra dei Giganti» soprattutto per il gran numero di elefanti, leoni e leopardi che si possono incontrare in un'esperienza unica ed esaltante. Costo del viaggio, 1.980 euro a persona con volo.

Attenzione: volano frecce (di Cupido) da tutte le parti. A voi decidere se accoglierle o schivarle. Noi, nel frattempo, ne abbiamo seguita qualcuna per scoprire quali destinazioni e quali sorprese vi riservano per l'imminente festa degli innamorati. Ecco allora idee sparse qua e là, in Italia e all'estero, per weekend adatti a tutti i gusti e le tasche ma rigorosamente a due, in nome del cuore.

FUORIPORTA

Innanzitutto un'evasione dietro l'angolo, ma pur sempre da principi e principesse in un romantico maniero. Il Castello di Otocec, magnificamente adagiato su un isolotto in mezzo al fiume Krka nella bassa Corniola (Slovenia), invita a un San Valentino di benessere e armonia. Lontana dai ritmi stressanti della città e immersa in un verde silenzioso, la fortezza medievale offre grande tranquillità e la raffinata ospitalità di un hotel a 5 stelle (tel. 00386.7.3075700). Pacchetto San Valentino a 284 euro la coppia: 2 notti in mezza pensione, possibilità di colazione in camera, ingresso a piscine termali e centro wellness nelle vicinanze, ballo di San Valentino, cena romantica a castello, entrata al casinò e in discoteca.

PROFUMO DI ROSA

Al cospetto delle Dolomiti trentine, i Brunet Hotels di Fiera di Primiero (tel. 0439.762205) invitano a un' indimenticabile fuga a due. Tra le meraviglie del pacchetto «Romantiche rose» un favoloso bagno di coppia con musica dolce, candele profumate, giochi cromatici e calici per il brindisi. Dal centro benessere, poi, le coccole si spostano in camera: rose rosse sui cuscini, biscottini casalinghi a forma di cuore, champagne, fragole e cioccolatini, saponette a forma di rosa, essenze profumate, teneri orsetti di peluche sparsi ovunque. Nel trattamento è previsto anche, oltre alla colazione a letto e alle cene a lume di candela, un bagno di mezzanotte nella piscina dell'hotel, riservata per l'occasione esclusivamente alla coppia che l'ha prenotata. Ad attendere gli innamorati una coreografia di lumini e un cocktail. E ancora, massaggio per due e bagno romantico nel latte e miele. Tutto questo a 658 euro la coppia per 3 giorni/2 notti in pensione completa.

SENZA ETA'

Per le coppie inossidabili ecco uno speciale pacchetto San Valentino tra le atmosfere retrò di Merano, proposto dal residence Zea Curtis. La struttura della catena 50Plus Hotels Sudtirol, dedicata espressamente agli over 50 con una serie di coccole e accorgimenti su misura, dall'11 al 14 febbraio offre il soggiorno nella camera Morgenduft alla tariffa speciale di 292 euro la coppia per 3 giorni/2 notti. Incluso nel prezzo anche un massaggio parziale per entrambi gli ospiti. Informazioni e prenotazioni al cellulare 347.9085998.

GOURMAND

Sempre in Alto Adige, proposta curiosa(e golosa) dal Romantik Hotel La Perla di Corvara (tel. 0471.831000). Tra le meravigliose vette innevate dell' Alta Badia, questo albergo-bomboniera propone agli innamorati romantiche cene, calibrate sul temperamento della coppia: gourmand nella storica e intima Stüa de Michil oppure avantgarde allo Swordfishtrombones, ovvero un tavolo in mosaico collocato in splendido isolamento all'interno della cucina dell'albergo. Speciali tariffe San Valentino a 1.200 euro la coppia per 4 giorni/3 notti in mezza pensione, un trattamento rilassante a scelta nel centro benessere, aperitivo a base di champagne e frutti di mare servito in camera prima della cena del 14 febbraio. Se si opta per le cene originali di cui sopra, il prezzo sale rispettivamente a 1.300 e 1.275 euro.

Sabbia bianchissima, mangrovie, bungalow nascosti tra le palme per una romanticissima vacanza alle Seychelles.

AMARCORD

San Valentino felliniano con tanto di cena afrodisiaca. Ovviamente a Rimini in un insolito albergo a tema (4 stelle), dedicato al grande regista con locandine, caricature, proiezioni, affreschi e annotazioni spiritose. E, disponibile alla reception, una videoteca di film firmati da Fellini. L'hotel Gradisca (numero verde 800.844037) propone uno speciale pacchetto a 178 euro la coppia per 1 notte con prima colazione a buffet servita fino alle 14, cena afrodisiaca a lume di candela e flute di champagne all' arrivo.

ITALIAN STYLE

In puro stile Italiano, dalle Alpi fino alle isole, un'ampia scelta di soggiorni romantici in splendide dimore e country house viene dall'operatore Bramafam (tel. 0175.42768). L'invito è a vivere l'intimità di un hotel di fascino in piccoli e romantici borghi dello straordinario patrimonio italiano. Qualche esempio? Al Relais La Magioca di Negrar (Verona), nel cuore della Valpolicella e a una manciata di chilometri dalla città di Romeo e Giulietta, 3 giorni/2 notti con prima colazione servita in camera o a buffet, cena a lume di candela nella suggestiva cantina della villa e cestino-omaggio con confetture e cioccolatini costano 490 euro la coppia. In Umbria, nel centro storico di Trevi, l'Antica Dimora Alla Rocca propone sempre 3 giorni/2 notti con colazione a buffet, omaggio floreale di benvenuto per lei, cena di San Valentino a lume di candela (5 portate, vino umbro e flute di Mumm compresi), biglietto d'ingresso al Flash Art Museum, visita guidata con degustazione al Frantoio di Trevi e shopping-card per sconti sull'acquisto di cashemere a soli 358 euro la coppia.

EUROPEO

Si può scegliere tra le più belle capitali europee, e non solo, con la formula Le Méridien Celebration Break, disponibile a Parigi, Vienna, Roma, Bruxelles, Budapest ma anche Montecarlo e Nizza. Il pacchetto prevede una bottiglia di champagne all'arrivo, cena intima, ricca colazione in camera, check-out posticipato alle 15. La tariffa a notte parte da 267 euro a camera, a seconda dell'hotel Méridien (numero verde 800.783772) prescelto.

ESOTICO

Non tutti lo sanno, ma tra le già romanticissime Seychelles c'è addirittura un'isola a forma di cuore. Si chiama Alphonse ed è circondata da un anello di sabbia bianca e da uno successivo di mangrovie. Nascosto tra le palme, un resort esclusivo con 25 bungalow in stile tropicale, 5 ville deluxe e un centro benessere nuovo di zecca. Soggiorno paradisiaco a 5500 euro la coppia per 1 notte in b&b e 6 notti in pensione completa, volo dall'Italia e voli interni inclusi. Godiva Viaggi, tel. 02.76018240.

fe. za.

MONTAGNA & PITTURA

Un vero gioiello il quattrocentesco ciclo profano di Castel Roncolo affrescato da maestri boemi. Poi si sale a San Genesio, nel silenzio dell'altopiano

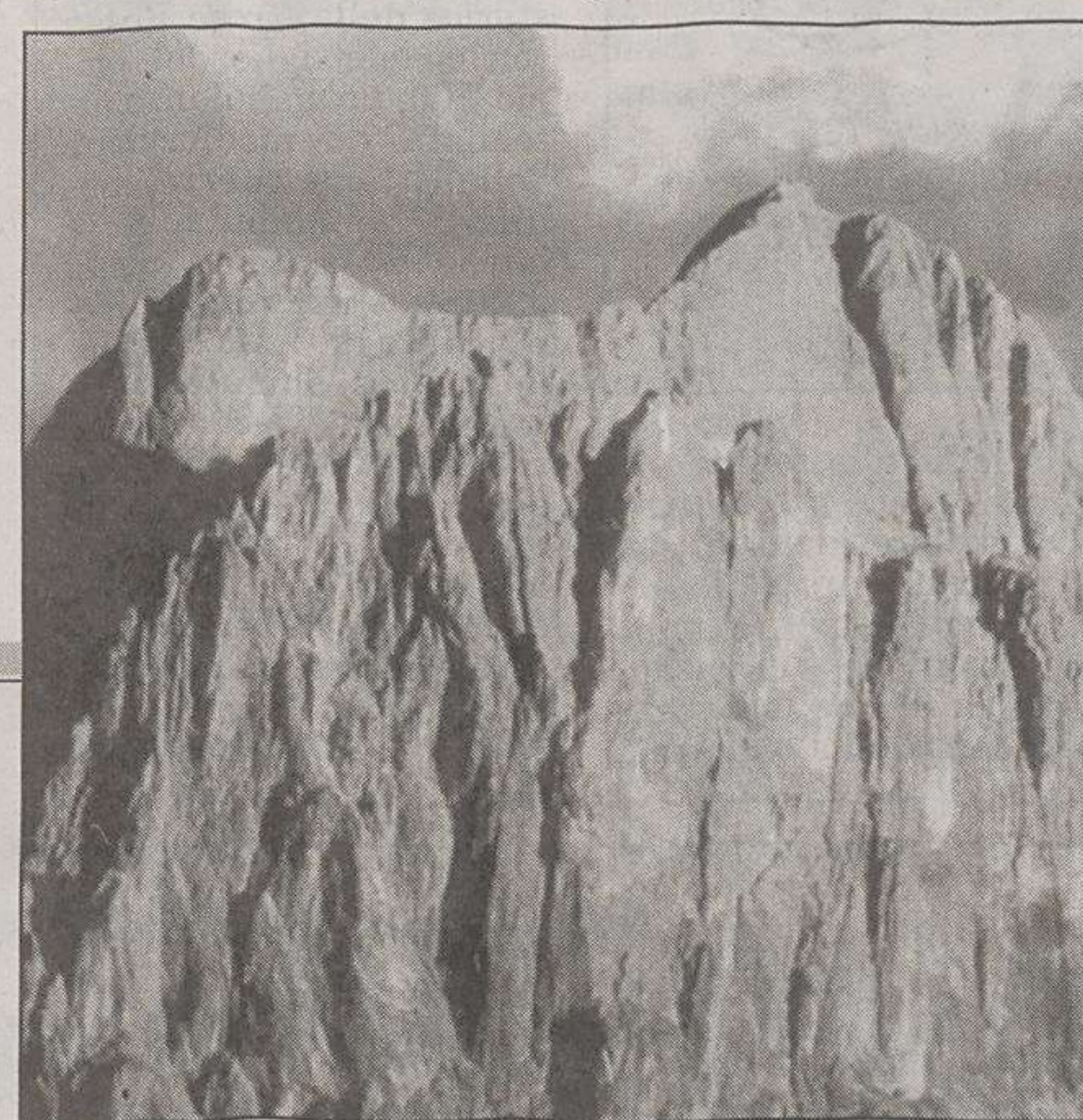
Bolzano, il fascino dell'arte ai piedi del Catinaccio

BOLZANO Per chi vive da queste parti il Catinaccio è come il mare per i triestini. Camminando nel centro città, o passeggiando lungo il fiume Talfer, lo incroci quasi sempre con lo sguardo. E si intuisce subito chi è di Bolzano e chi no. Soprattutto al tramonto il turista si muove con il volto calamitato dai toni rosa della montagna che si staglia davanti a Castel Mareccio, immerso fra le vigne di Lagrein. I locali invece fanno footing, vanno in bicicletta, si parlano e magari danno una sbirciatina a quel blocco di roccia con l'occhio che si ha per un familiare.

Bolzano è un crocevia di etnie e di culture. Anche nell'arte. Nella pittura accanto ai maestri post-giotteschi presenti nella chiesa dei domenicani e nel chiostro dei francescani - dove quasi commuove il crocifisso affrescato secondo la forma concepita dal toscano del Mugello - convive il ciclo murale profano di Castel Roncolo, opera di artisti boemi, realizzato ai tempi di Masaccio, ai primi del Quattrocento. Ma qui c'è un segno ancora ingenuo e tuttavia coinvolgente nella giostra dei cavalieri o nell'impatto di alcune scene di caccia incredibilmente rievocanti, forse per i toni, quella ideata da Paolo Uccello nella parte alta della Battaglia di San Romano. Castel Roncolo a ragione è soprannominato il «Maniero illustrato» e da solo vale il viaggio. Chi però cerca il Rinascimento in Alto Adige non lo trova. Complici gli intricati fatti della storia per cento anni non c'è evoluzione e dal gotico internazionale che tocca l'apoteosi nell'altare ligneo di Michael Pacher, visibile sempre dai francescani, si passa all'esplosione del Barocco.

San Genesio, anni '50: la famiglia della locanda «Il Cervo».

L'esperienza del viaggio nell'arte come condivisione di un cammino plurale della creatività e delle emozioni è stata ben valorizzata dalla mostra dedicata a Piero Siena, pittore, critico e direttore di «Museion» dal 1987 al 2001, scomparso nel 2003 dopo una vita intensa che lo ha visto partecipare alla Mille Miglia. Era amico di Nuvolari. Siena è l'uomo che ha coniugato Lucio Fontana con la cultura visuale del territorio, lo storico dell'arte che ha divulgato Burri, Afro e altri grandi del Novecento sotto le Alpi, montagne ancora una volta testimoni di diversità vissute come arricchimento, incontri ravvicinati dopo quelli fra post-giotteschi e maestri nordici.

Ma a Bolzano è anche dolce girare d'inverno nell'elegante centro, con le vie accompagnate dai portici sotto i quali si trova l'unica rivendita ufficiale della Sacher, la deliziosa torta viennese. E dopo una visita d'obbligo al Museo archeologico per vedere Oetzi - la mummia dell'uomo che cinquemila anni fa scalò il ghiacciaio di Senales fino alle sue cime gelate dove morì, ritrovata nel 1991 - si sale a San Genesio per isolarsi dalla folla.

Con la funivia basta qualche minuto per arrivare a mille metri. L'Antica Locanda al Cervo (0471-354195, fax 0471-354058; www.hirschenwirt.it, info@hirschenwirt.it) è il luogo ideale per trascorrere un po' di giorni in relax, scendendo in città al mattino e ritirandosi alla sera fra i silenzi dell'altopiano dove ci si può dedicare a rilassanti passeggiate, anche a cavallo visto che l'albergo ha un maneggio. Dalla veranda del ristorante la vista è splendida. Qui, nel regno di Petra e le sue sorelle, la cui famiglia gestisce la casa da generazioni, i commensali di tutte le etnie, che arrivano spesso da Bolzano, sono uniti nell'apprezzare una cucina regionale genuina, elaborata amorevolmente con prodotti naturali dei contadini e carne dei masi. In questo delicato tre stelle ancora una volta è protagonista la magica vetta del Rosengarten, che entra come d'incanto fin dall'alba nelle confortevoli camere da letto. Dalla tranquillità di San Genesio in nemmeno un'ora si arriva sulle nevi di Obereggen, punto di riferimento degli sciatori con i suoi quaranta chilometri di piste. A Nova Ponente l'Hotel Pfsöl (0471-616537, fax 0471-616760; info@pfoesl.it, wwwpfoesl.it) è un quattro stelle fornito di un attrezzato centro benessere che vizia i suoi ospiti con pietanze tirolesi e internazionali curate con attenzione dagli chef, arricchite con erbe aromatiche e preparate con ingredienti di stagione provenienti da coltivazioni locali. E dalle terrazze delle eleganti camere con una prospettiva diversa domina ancora lui: il Catinaccio come un mare di pietra.

Per gli sciatori è d'obbligo una puntata a Obereggen (anche per i menù tirolesi)

Il Catinaccio, simbolo di Bolzano e dell'Alto Adige.

f. c.

TEMPERATURE

HELSINKI 0/0 · OSLO 2/4 · STOCCOLMA 1/5 · MOSCA -19/-8 · COPENAGHEN -2/3 · LONDRA 5/7 · AMSTERDAM 2/5 · BERLINO -7/3 · VARSAVIA -15/-6 · PRAGA -12/-3 · PARIGI 1/6 · VIENNA -10/-2 · GINEVRA 0/4 · LUBIANA -11/-2 · ZAGABRIA -11/-2 · BELGRADO -12/-2 · BUCAREST -18/-1 · MADRID 3/11 · LISBONA 6/12 · BARCELLONA 8/14 · ROMA -1/9 · SOFIA -17/-4 · ISTANBUL -1/3 · ALGERI 5/15 · TUNISI np/14 · ATENE 3/4 · LARNACA 6/16 · IL CAIRO 9/np

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	18	28	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-2	2
BOGOTA	10	22	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	16	24	SAN PAOLO	13	26
BOMBAY	19	32	DUBLINO	1	7	MONTEVIDEO	18	29	SANTIAGO	1	19
BOSTON	-1	7	FRANCOFORTE	-8	3	MONTREAL	-6	2	SEOUL	-3	5
BRUXELLES	-2	6	HONOLULU	21	27	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-9	1	JOHANNESBURG	13	29	NEW YORK	3	9	SYDNEY	16	29
BUENOS AIRES	20	29	LA PAZ	10	19	PECHINO	-7	0	TEL AVIV	9	16
CARACAS	x23	30	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	6	16	TOKYO	0	8
CHICAGO	x-5	3	LOS ANGELES	8	17	SAN FRANCISCO	4	13	WASHINGTON	3	12

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso, con foschie dense o banchi di nebbia sulla Pianura Padana e su quella veneta. Annuvolamenti nel corso della giornata sulla Liguria. Annuvolamenti più estesi durante la mattinata potranno interessare la Liguria e il Piemonte. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso sulla Sardegna, con piogge sparse, specie sul settore orientale dell'Isola e sui rilievi. Poco nuvoloso sul resto del centro, con annuvolamenti irregolari nel corso della giornata sulle zone tirreniche. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti più estesi sui rilievi molisani e della Puglia garganica.

TEMPERATURA In lieve aumento nei valori massimi; senza variazioni di rilievo le minime.

VENTI Moderati o localmente forti da Est-Nord-Est sulle isole; deboli o moderati orientali sulla penisola.

MARI Poco mossi l'Adriatico, lo Jonio settentrionale e il Tirreno meridionale; mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -11 °C · 1000 m -6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/7 · Tmin. -8/-4 (pianura) — Tmax. 2/4 · Tmin. -2/0 (costa)

	MIN.	MAX.
VERONA	-6	4
VENEZIA	-3	4
MILANO	-4	6
TORINO	-1	3
GENOVA	4	8
BOLOGNA	-6	4
FIRENZE	-6	6
PISA	-2	6
ANCONA	0	5
PERUGIA	-6	4
PESCARA	-1	2
L'AQUILA	-10	3
CIAMPINO	-1	8
FIUMICINO	-1	9
CAMPOBASSO	-4	0
BARI PALESE	1	6
NAPOLI	-1	9
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	8
R. CALABRIA	5	12
PALERMO	6	12
MESSINA	7	11
CATANIA	0	12
CAGLIARI	7	11
ALGHERO	2	12

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 6 febbraio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con temperature decisamente basse di notte e al mattino. Su costa e zone orientali soffierà Bora moderata. In giornata la temperatura risalirà, ma farà ancora relativamente freddo.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con temperature ancora decisamente basse di notte e al mattino. Su costa e zone orientali soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Ancora tempo bello ma decisamente freddo di notte; sulla costa Bora moderata in attenuazione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	-0,4	5
GORIZIA	-5,6	7,1
MONFALCONE	-0,2	5,2
UDINE	-1,5	6,9
PORDENONE	-5,6	6,4

DOMANI

2000 m -10 °C · 1000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/7 · Tmin. -8/-4 (pianura) — Tmax. 3/5 · Tmin. -2/0 (costa)

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C. Un mezzo d'informazione indispensabile

NUMISMATICA

Interessanti le collezioni sugli stati pre-unitari e sul Regno d'Italia

Al Pantheon di Piacenza expo le monete del Papa in Africa

Si è svolta, nei padiglioni di Piacenza Expo, la diciottesima edizione di Pantheon, il salone della filatelia, della numismatica, della cartolinofilia e del collezionismo in genere, che ha registrato la presenza di oltre 250 espositori italiani e stranieri. Vivace la partecipazione del pubblico, in continuo, costante aumento negli ultimi anni: i tredicimila appassionati dei vari settori che l'anno scorso hanno animato il Salone danno l'idea della vitalità di un'iniziativa che si pone fra le più valide della nostra Penisola.

Nell'ambito strettamente numismatico l'offerta ai tavoli era rivolta prevalentemente al settore delle monete degli Stati preunitari, del Regno d'Italia e della Repubblica, delle monete correnti e commemorative e delle medaglie di tutto il mondo.

La zecca del Benin ha messo in mostra a Piacenza le monete commemorative realizzate in occasione dei viaggi di Giovanni Paolo II nel continente africano (1982 e 1993), quelle coniate per raccogliere fondi da devolvere

alla lotta alla malaria in Niger, quelle con i ritratti di sei presidenti di stati africani e infine le monete coniate per le manifestazioni di Piacenza e Basilea. Poche, ma scelte le monete del mondo antico in offerta; di notevole interesse quelle, rare e preziose, esposte in un'elegante vetrina lignea da un commerciante italiano.

Simpatica la toponomastica dell'area espositiva suddivisa in strade dedicate ai temi del Salone, affollate dai visitatori che potevano convergere sia nell'angolo enogastronomico sia nello spazio dedicato alle mostre: quella storica della Croce Rossa con ciclolettighe del primo '900, un'ambulanza attendata da medicazione della Grande guerra, manifesti e ambulanze e quella dedicata ai circhi d'Europa con ricordo iconografico di Opilio Faimali, celebre domatore fiorentino della seconda metà dell'800. Nella foto: Augusto (27 a.C.-14 d.C.) denaro (Ag, gr. 3,9) coniato a Lugdunum-Lione. Al dritto testa dell'imperatore, al rovescio Diana stante. Di qualità eccezionale.

Daria M. Dossi

ZTV3X3

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO

Settegiorni TV radio

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non prendete troppi impegni, anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovere risolvere alcune faccende personali urgenti. Accettate un invito.

Toro 21/4 20/5

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

Gemelli 21/5 20/6

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale.

Cancro 21/6 22/7

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della maattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Un incontro fuori programma.

Leone 23/7 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

Vergine 23/8 22/9

Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi negli affetti.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama sarà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

Scorpione 23/10 21/11

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

Sagittario 22/11 21/12

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare a un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

Capricorno 22/12 19/1

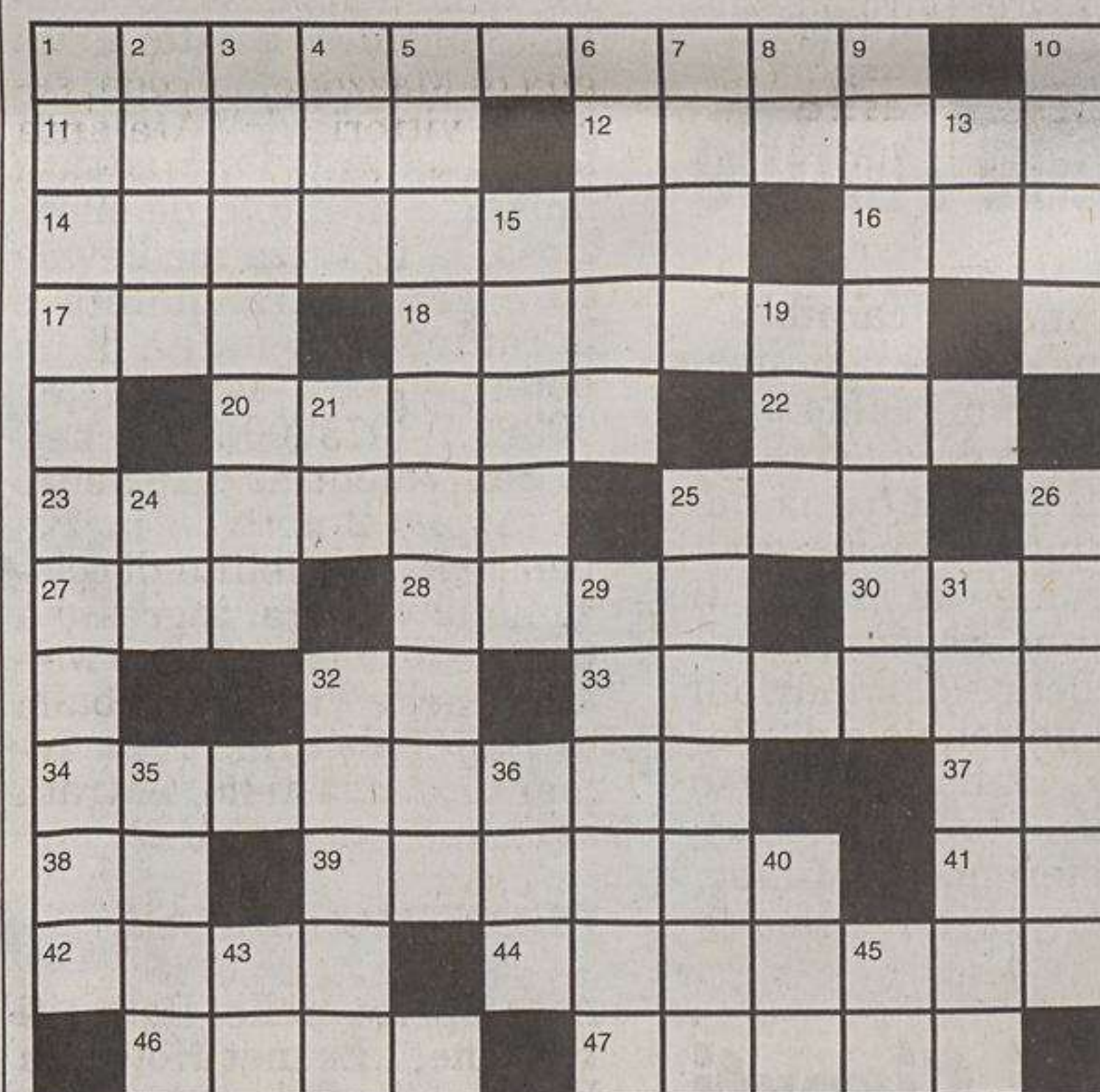
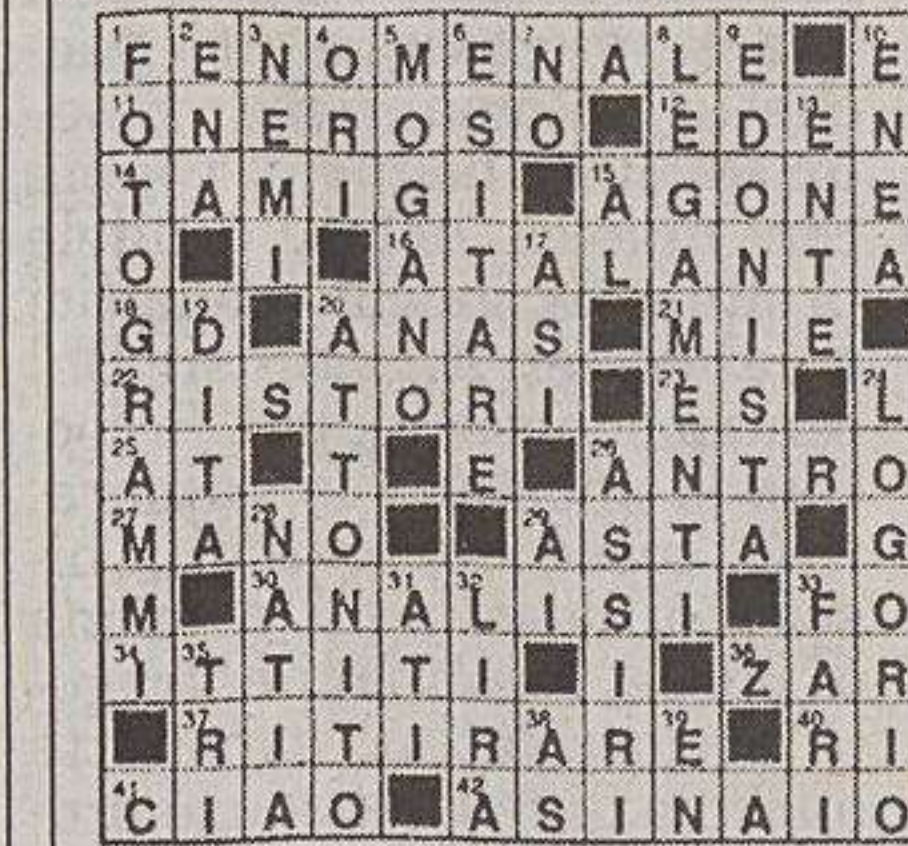
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vostra vita privata sia nel lavoro. Riposo.

Pesci 19/2 20/3

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Motrice di elettrotreno - **1**[illegible] Uno schiavo spartano - **12** Bellissima città campana - **14** Può sostituire il pulsante - **16** Nei telegrammi vale «è» - **17** In quel luogo - **18** Lo scrittore latino che descrisse l'eruzione del Vesuvio - **20** La «a» di Rau - **22** La sigla... del tritolo - **23** Sono ricchi di vitamina C - **25** La patria di Ippocrate - **27** Le sorelle della mamma - **28** Zona di quiete - **30** Il titolo di Mangascià - **32** Cuore di amante - **33** Nome di otto papi - **34** Formaggio... dei Paesi Bassi - **37** Cresce... ma non esce - **38** A fine stagione - **39** La città della Fiat - **41** Podista... senza pista - **42** È diverso dal dittongo - **44** Quelli «di mare» sono le attinie - **46** Palco con l'arbitro - **47** Capoluogo della valle omonima.

VERTICALI: 1 Le impongono i divieti - **2** Nome di re norvegesi - **3** Imprimere su monete - **4** Un mitico gigante - **5** Globo del geografo - **6** La Musa della commedia - **7** Il sultanato arabo che ha per capitale Mascate - **8** Ritenuta d'Acconto - **9** Il nome della Duse - **10** Santa protettrice di Lucca - **13** Sigla sui nostri treni - **15** Comune del Sassarese - **19** Modo antiquato per dire «andato» - **21** Il rutenio - **24** Le divide l'acca - **25** Portò una croce non sua - **26** Inizi di carriera - **29** Un frutto delle rosacee - **31** Capoluogo marchigiano - **32** Il nome di Cechov - **35** Re immortalato da Shakespeare - **36** Viviamo quella neozoica - **40** Organizzazione Mondiale della Sanità - **43** Subito dopo la esse - **45** Poco ottimista.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Mi piace la donna magra
Sarò noioso, ma da spasimante
per me se è secca è ancor più affascinante.
Il Nano Ligure

INDOVINELLO
Un famoso cabaret
È celebrato e offre riso a iosa,
si presenta curato nell'ambiente.
Ma anche qui si fa il solito sermone:
è obbligatoria la consumazione.
Fan

SOLUZIONI DI IERI

F	E	N	O	M	E	N	A	L	E	■	E
O	N	E	R	O	S	O	■	E	D	E	N
T	A	M	I	G	I	■	A	G	O	N	E
O	■	I	■	A	T	A	L	A	N	T	A
G	D	■	A	N	A	S	■	M	I	E	■
R	I	S	T	O	R	I	■	E	S	■	L
A	T	■	T	■	E	■	A	N	T	R	O
M	A	N	O	■	■	A	S	T	A	■	G
M	■	A	N	A	L	I	S	I	■	F	O
I	T	T	I	T	I	■	I	■	Z	A	R
■	R	I	T	I	R	A	R	E	■	R	I
C	I	A	O	■	A	S	I	N	A	I	O

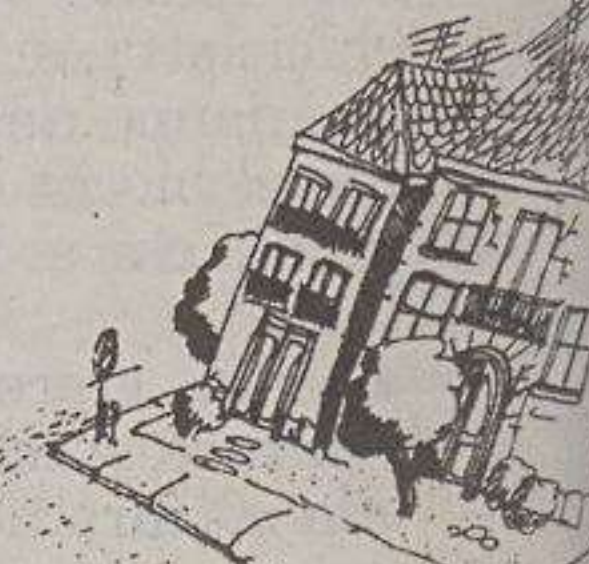
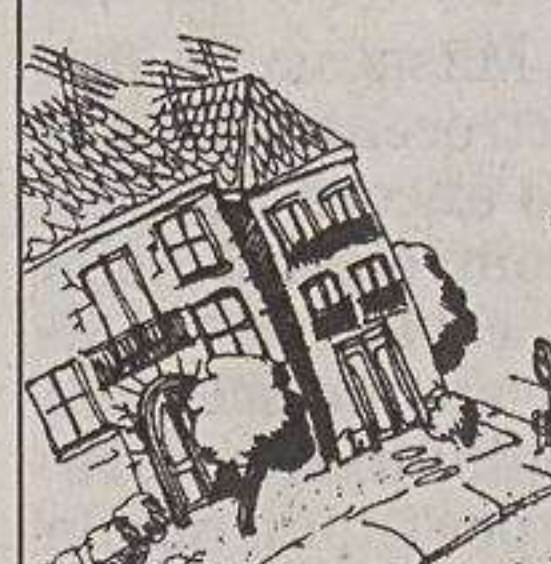
Aggiunta iniziale: *ANNO, PANNO*

Anagramma: *UN PLICO = PULCINO*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.19**
	tramonta alle	**17.20**
La Luna:	si leva alle	**6.47**
	cala alle	**15.11**

6.a settimana dell'anno, 38 giorni trascorsi, ne rimangono 327.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

La morte non ha calendario.

TEMPO

Temperatura:	**-0,4** minima
	5 massima
Umidità:	**33** per cento
Pressione:	**1032,4** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**24,5** km/h da E-N-E
Mare:	**6,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.09	**+46**	cm
	ore	21.47	**+41**	cm
Bassa:	ore	02.37	**-10**	cm
	ore	14.58	**-69**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.54	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.18	**-17**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia TOYOTA
Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

Schianto alle 4 del mattino: una Chrysler Stratus sbanda, forse a causa di un colpo di sonno del conducente, e conclude la corsa tranciata dalla lama d'acciaio

Muore sulla Costiera nell'auto contro il guardrail

Marco Giorgio Ferlat aveva 42 anni, in passato è stato un collaboratore della casa di moda Valentino

Quindici anni fa era stato coinvolto in un drammatico incidente

Una grande macchia scura sull'asfalto. Frammenti di plastica e di vetro, nessun segno di frenata, il *guardrail* divelto per sette, otto metri. Sono i segni dell'ennesimo incidente accaduto sulla Costiera.

Ieri all'alba poco dopo le 4, Marco Giorgio Ferlat, 42 anni, residente in Foro Ulpiano, è uscito di strada nei pressi di Grignano mentre era al volante della sua «Chrysler Stratus», un potente cabriolet di costruzione americana. Era solo a bordo e rientrava in città.

La macchina è sbandata, si è infranta sulla lama d'acciaio che dovrebbe evitare o smorzare gli effetti di uno schianto sui paracarri in cemento. Invece l'acciaio del *guardrail* si è piegato, ha tagliato come fosse un immenso rasoio la parte laterale della carrozzeria e ha raggiunto le gambe del conducente. Ne ha fatto scempio, tranciandole parzialmente e provocando un'emorragia.

Quandi i pompieri l'hanno tolto dall'abitacolo Marco Giorgio Ferlat non aveva perso ancora conoscenza. Gli infermieri e la dottoressa Alice Bassani l'hanno stabilizzato e intubato per consentirne il trasporto all'ospedale. Durante il tragitto l'hanno rianimato più volte e lo stesso hanno fatto i medici del Pronto Soccorso di Cattinara. Poco dopo Marco Giorgio Ferlat è morto. Era nato ad Adelaide, in Australia, il 27 febbraio 1962 ed assieme al padre Sergio era rientrato a Trieste due anni più tardi.

All'abitazione del padre, in via Tiepolo 1, alle 6.40, è squillato il campanello. «Era un carabiniere e mi ha detto che mio figlio era a Cattinara, all'ospedale. Mi ha messo la patente di Marco in mano e mi ha chiesto se avevo capito cos'era accaduto. Ho detto di no. Allora ha aggiunto con tutta la gentilezza di cui può essere capace un uomo che mio figlio era morto».

Sulle cause dell'incidente i carabinieri del Comando provinciale di via dell'Istria non si pronunciano. Stanno ancora indagando e riferiranno al pm Lucia Baldovin. L'alta velocità, la perdita di aderenza, un probabile colpo di sonno, lo scarso potere di illuminazione riconosciuto agli abbaglianti di quel modello della Chrysler, dovrebbero costituire altrettante ipotesi di lavoro. Ma nella valutazione complessiva entrano anche le condizioni fisiche del conducente, protagonista suo malgrado 15 anni fa, di un altro devastante incidente stradale conclusosi con un'uscita di strada.

All'epoca Marco Giorgio Ferlat era un apprezzato collaboratore della casa di mode di Valentino. L'incidente lo aveva menomato gravemente alla vista e alle gambe. Camminava con difficoltà e usufruiva di un assegno di invalidità perché non poteva più lavorare.

L'incidente di ieri all'alba ha aperto dolorosamente uno spiraglio sui triestini e giuliani d'Australia poi rientrati in Patria. Il padre della vittima dello schianto, alla cui porta hanno suonato i carabinieri, è stato infatti l'interprete del colonnello Bowman, il primo governatore del Territorio libero di Trieste. Era partito per l'Australia col primo viaggio del «Castelverde» il 15 marzo 1954 e aveva lavorato come interpete per la Commissione di immigrazione di Perth. Poi si era stabilito ad Adelaide dove nel febbraio del '62 era nato suo figlio. Ieri alle 6.30 quello squillo di campanello.

Claudio Ernè

La Chrysler Stratus di Marco Giorgio Ferlat distrutta nello schianto sulla Costiera all'altezza di Grignano.

Una lunga catena di croci sulla strada panoramica

«Strada killer». «Balconata sul Golfo». «Trappola mortale». «Bella e impossibile».

Si sprecano le definizioni per la Costiera, una delle più celebrate panoramiche italiane, peraltro disseminata di croci e lapidi. I dieci chilometri d'asfalto che separano Miramare da Sistiana sono contrassegnati da schianti frontali, uscite di strada, ciclisti travolti, auto precipitate in mare dopo voli di 80-100 metri, frane, lavori frequentissimi, traffico feroce.

Un tratto della Costiera.

Il paesaggio che la Costiera offre a chi la percorre, toglie il fiato. Per questo le lamiere contorte, i carri attrezzi, gli uomini in divisa che allargano le braccia di fronte all'ennesimo schianto, vengono rimossi dalla memoria collettiva. Molti invece di rallentare per ammirare l'azzurro del mare, le falesie, le rocce bianche, le navi e le vele, la foce dell'Isonzo, Grado, Trieste e l'Istria lontana, pigiano ugualmente sull'acceleratore nonostante i limiti via via più restrittivi imposti dalle autorità.

La Costiera in effetti sta scontando un vizio d'origine. Era nata per collegare Sistiana e Trieste, rendendo superflua la salita sull'altipiano per strada del Friuli.

Oggi invece non riesce più a sopportare il traffico locale e quello turistico, quello commerciale leggero e il viavai dei pendolari. Nelle notti del fine settimana, specie il sabato, diventa il percorso privilegiato per chi ritorna a casa. Alle 3, alle 4, alle 5 del mattino i limiti imposti dai cartelli, sono poco più che virtuali. Il nastro d'asfalto è libero, il traffico scarso. Si può osare.

«Io la curva dell'incidente dell'altra notte l'ho fatta a 120. Erano gli anni Settanta. Davanti al Riviera ero a 210 con la mia Porsche Carrera 2700. Per non uscire bisognava scalare due marce e frenare tosto» ricorda uno dei tanti ragazzi che sulla Costiera hanno cercato brividi e adrenalina pura.

Ora la strada si sta adeguando alle nuove esigenze di immagine e si rifà il trucco. Molti *guard rail* e parapetti di cemento o ferro saranno sostituiti con barriere in legno con inserti di acciaio omologate di recente e a detta dei costruttori molto più sicure. L'intervento, promosso dall'Anas (che ha la responsabilità dell'arteria) dovrebbe venir realizzato in primavera da parte di una ditta di Chieti che si è aggiudicata la gara d'appalto cui hanno partecipato 95 imprese da tutta Italia.

Tre anni fa sulla pericolosità della Costiera era stata aperta anche un'inchiesta da parte della magistratura. Il pm Frezza voleva accertare se all'origine della catena di incidenti potessero esserci difetti nella manutenzione della strada, esaminando la qualità dell'asfalto in alcune curve a rischio.

Oggi alla Camera di commercio il convegno sul Corridoio 5: invitati due ministri ed esperti

Alta velocità, Lunardi e Buttiglione a Trieste

E il Comitato che si oppone all'opera distribuirà volantini ai passanti

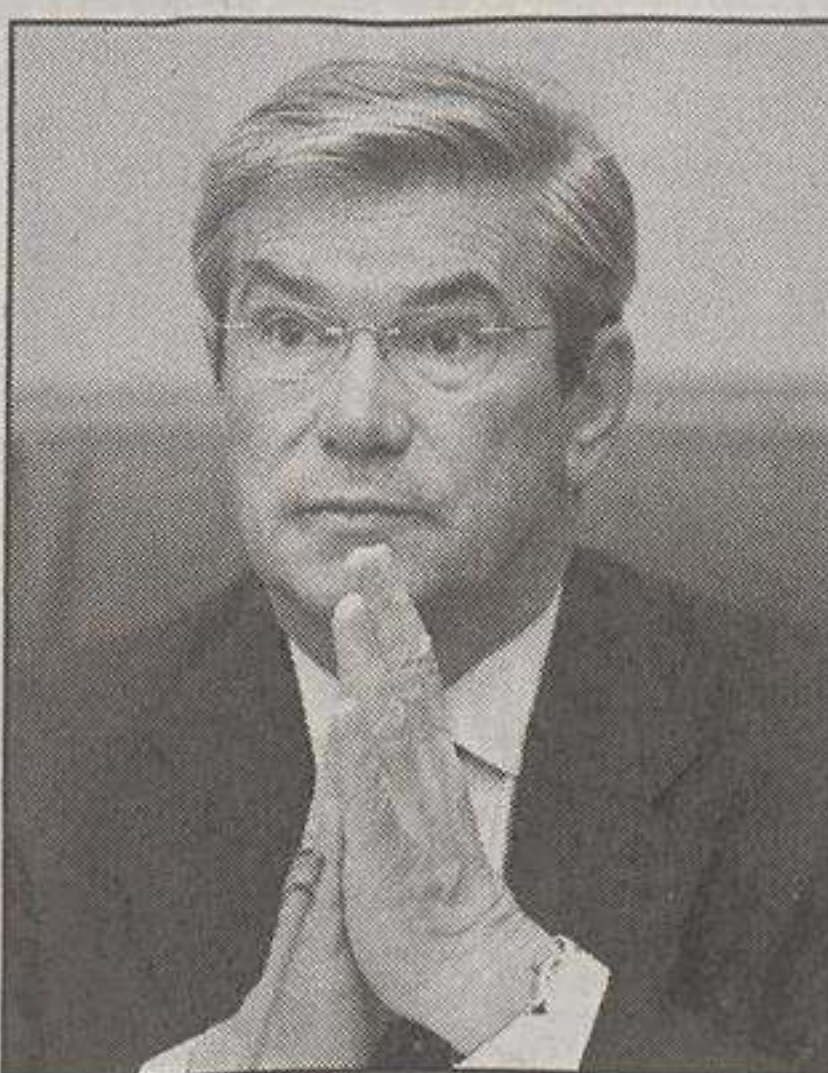
Si parlerà di alta velocità con esperti e due ministri oggi a Trieste. È dedicato a «La nuova linea ferroviaria veloce Trieste-Lubiana nel quadro della cooperazione europea» il convegno che si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio, organizzato da Provincia e Comitato Transpadana in collaborazione con ente camerale, Comune e Confindustria regionale.

Due i ministri attesi, quello delle Infrastrutture e trasporti Pietro Lunardi e quello delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione. Accanto a loro Innocenzo Cipolletta, presidente del Comitato Transpadana, e Mauro Moretti, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana. Cipolletta e Moretti terranno le relazioni in programma alle 10.30, precedute a partire dalle 9.45 dai saluti delle autorità locali e del presidente degli industriali della regione, Piero Della Valentina.

Molti gli invitati alla tavola rotonda delle 11: tra gli altri l'europarlamentare forzista Renato Brunetta, Giuseppe Razza del Segretariato permanente del Corridoio 5, il presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, i sindaci di Capodistria Boris Popovic e di Lubiana Danica Simsic, l'assessore regionale Lodovico Sonego. Chiuderà alle 12.30 il ministro Lunardi.

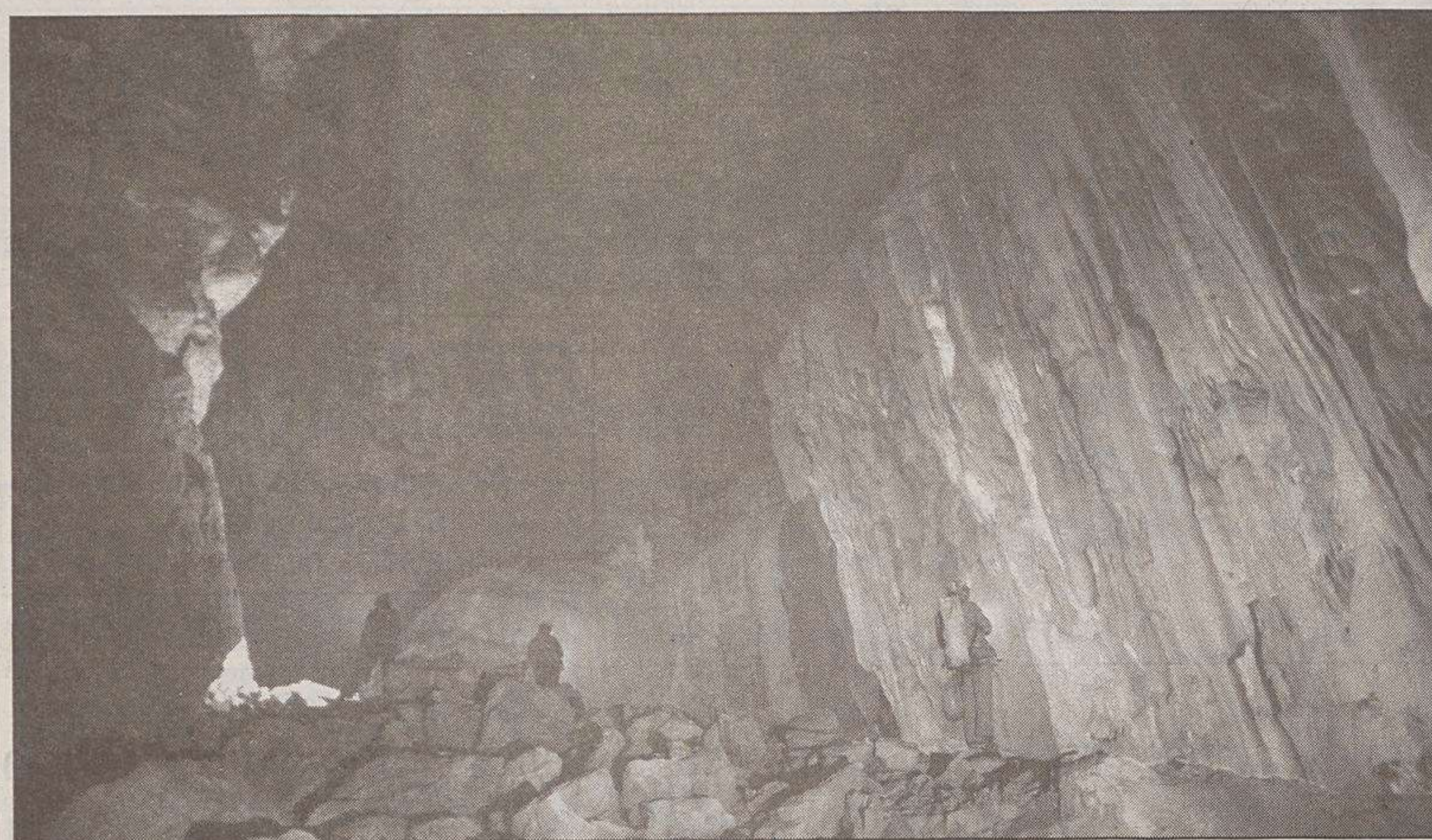
Il Comitato Transpadana - ha annotato il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - vuole avvicinarsi all'obiettivo di passare «quanto prima dalla dimensione convegnistica a quella progettuale». In questo periodo, ha spiegato il segretario generale del Comitato Transpadana Bruno Bottiglieri, l'Ue sta avviando la discussione sul bilancio 2007-2013. Ma per far rientrare la Trieste-Lubiana in quel bilancio «bisogna dimostrare entro l'anno che nel 2007 il progetto preliminare sarà sostanzialmente pronto».

Il convegno di stamane fornirà l'occasione al Comitato contro il Corridoio 5 di manifestare il proprio dissenso con un volantinaggio previsto alle 10.30 davanti alla sede dell'ente camerale. Il Comitato in una nota ricorda come il progetto stia proseguendo il suo iter, coinvolgendo nel suo cammino anche «la provincia di Trieste e l'abitato di Roiano in particolare, che verrà attraversato dalla linea alta capacità-alta velocità con una galleria a doppia canna, che da qui lambisce il colle di Scorcola e piega in direzione di Cattinara e oltre».

Il Comitato definisce «perverse» le dinamiche «che si celano dietro la realizzazione dell'opera», di cui sarebbe «economicamente dimostrata l'insostenibilità» mentre «mancano ancora gli accordi con i Paesi confinanti per garantire un adeguato finanziamento all'infrastruttura». Il Comitato ricorda come geologi ed economisti abbiano rimarcato «l'inutilità dell'opera e il suo devastante impatto ambientale e sociale», e rilancia «la valorizzazione e l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti». Per il Comitato «esiste un trasversale partito degli affari che nell'opera vede un potenziale investimento su cui speculare a discapito» di quanti «dovranno sopportare disagi e conseguenze dell'opera in questione».

Intanto con tutta probabilità l'arrivo di Lunardi sarà anche occasione per discutere con i vertici locali della Casa delle libertà alcuni temi portanti dell'economia cittadina, come il Porto.

Pietro Lunardi

VISIBILE
QUESTA SETTIMANA
al centro commerciale
"IL GIULIA"

AUTOLINE TRIESTE Srl
Strada delle Saline, 2
34015 Muggia (TS)
tel. 040 232371 - fax 040 232495
info@autolinesrl.it www.autolinesrl.it

Nelle foto di Umberto Tognolli due spettacolari immagini dei vasti ambienti nella Grotta Impossibile di Cattinara. La caverna terminale del ramo principale è una delle più grandi del Carso triestino.

Il racconto della nuova spedizione: sensazioni, suggestioni, il brivido di un viaggio nelle gallerie scoperte durante gli scavi della Cattinara-Padriciano

«Ho esplorato i labirinti della Grotta Impossibile»

La cavità continua a regalare sorprese: profondità massima 200 metri, un chilometro e mezzo di sviluppo

Le esplorazioni della Grotta Impossibile di Cattinara continuano. La grande cavità - una delle maggiori del Carso triestino, con vasti ambienti ed enormi concrezioni - scoperta nei mesi scorsi durante gli scavi delle gallerie della superstrada, ha ormai raggiunto la profondità di -200 metri e uno sviluppo superiore al chilometro e mezzo. Le ricerche, con la supervisione di Franco Cucchi del Dipartimento di Geologia dell'Università di Trieste, sono continuate anche sabato scorso con l'esplorazione di nuovi rami del complesso ipogeo. Tuttavia non è stato ancora raggiunto uno degli obiettivi principali della campagna esplorativa, la scoperta di un'uscita verso l'alto, un collegamento diretto con l'esterno che possa costituire un'entrata alternativa a quella posizionata nella galleria artificiale, all'interno del cantiere della ditta Collini.

Dalla prima

Fra poco raggiungerò la galleria scavata dall'acqua di un antico fiume, una specie di ballatoio affacciato sul nulla, e visiterò uno dei nuovi tratti scoperti nella grotta, individuata nei mesi scorsi durante gli scavi delle gallerie della superstrada.
Un'ora fa ero da un'altra parte di questo immenso labirinto sotterraneo, al seguito della prima squadra di speleologi impegnata in un complicato saliscendi di pozzi, traversate, meandri, strettoie forzando passaggi per arrivare là dove nessun essere umano ha mai messo piede prima. Alla fine della giornata la mappa di questa regione nascosta alla luce sarà aggiornata con numeri incoraggianti: profondità massima -200 metri, sviluppo totale oltre un chilometro e mezzo.

Terre incognite. La nuova spedizione esplorativa - più o meno la quinta da quando è stata scoperta la cavità - inizia di buon mattino. Il campo base, se così si può definire, è il cantiere della ditta Collini, dove gli addetti sono sempre molto gentili e collaborativi, anche se nei loro sguardi si intuisce una certa compassione per gente che si infila volontariamente sottoterra a caccia di gallerie. Dal punto di vista dei tecnici e degli operai - che le gallerie le scavano - è comprensibile.
Come le volte precedenti il gruppo è diviso in squadre. Ci sono i migliori esploratori di buona parte dei gruppi speleologici triestini: Commissione Grotte «Eugenio Boegan» dell'Alpina delle Giulie, Club Alpinistico triestino, Gruppo speleologico San Giusto, Gruppo Grotte Carlo Debeljak. Ci sono esperti fotografi e ricercatori del Museo di Storia naturale, topografi, biologi e geologi del Dipartimento di geologia dell'Università di Trieste. Una compagine d'altri tempi, che ricorda l'epoca in cui si esploravano le terre incognite. Del resto è la stessa cosa: la speleologia è ormai rimasta una delle pochissime attività umane dove si effettua esplorazione pura. E canyon, valli, fiumi e cascate si trovano anche sottoterra. Non c'è il sole, ma pazienza. E tanto per dare un altro tocco *vintage* all'insieme, chi scrive queste righe può anche contare su una guida personale brava, simpatica e preparata (*vedi cornice a fianco*).
Allo stato delle cose la Grotta Impossibile si può grossomodo riassumere così: vi si accede dalla galleria (artificiale) di destra attraverso un pozzo, poi si segue un meandro che diventa via via più ampio fino a sbucare in una gigantesca caverna, per dimensioni seconda forse solo alla Grotta Gigante, dove campeggiano concrezioni straordinarie per bellezza e imponenza, come la stalagmite di ventidue metri che si erge simile a una torre di guardia al centro del vasto ambiente. Ai lati, sopra e sotto l'intero percorso si aprono tutta una serie di pertugi, finestre, pozzi dove si possono immaginare nuove prosecuzioni e collegamenti.Forse ci vorranno anni per dare un'occhiata ovunque. Per esplorare la Grotta Skilan, attualmente il più vasto complesso sotterraneo del Carso, ce ne sono voluti dieci.

La galleria che conduce alle caverne. È il paleoalveo di un antico fiume. (Foto U. Tognolli)

Come un presepe di notte. Il ramo della Grotta Impossibile più prodigo di soddisfazioni - fino ad ora - inizia all'imbocco della caverna, in alto a sinistra. Si raggiunge con una facile arrampicata, fino ad arrivare a un vero e proprio balcone dal quale si gode una bella panoramica d'insieme. Sembra un presepe di notte, con le luci degli speleo indaffarati qua e là nella caverna. Da qui parte una galleria impreziosita da millenarie sculture, quindi si sale un pozzo, si entra in un meandro fossile, poi c'è un susseguirsi di pozzi e risalite.
Seguiamo il coordinatore della prima squadra, Louis Torelli, che non vede l'ora di arrivare al punto raggiunto l'ultima volta e continuare l'esplorazione. Il luogo è stato battezzato «Bivio H», in onore dell'omonimo e famigerato incrocio sulla statale 202, per due motivi: primo perché - a occhio e croce - potrebbe anche trovarsi sulla verticale del «vero» bivio, visto che stiamo camminando a circa ottanta metri di profondità dalle parti dei campi di golf. Secondo perché quel punto ha proprio la forma di una «H», e da lì si diramano quattro gallerie. Compito della giornata per la squadra di punta sarà scoprire qual è quella giusta.
Intanto, nella marcia d'avvicinamento, superiamo una strettoia significativamente nominata «Tubo di Venturi». Ci soffia un venticello niente male, sembra di essere in una turbina, e Torelli ricorda che il Tubo di Venturi è quell'apparecchio in grado di misurare la velocità di scorrimento dell'aria, sfruttando i rapporti fra pressione statica e velocità. «L'aria forzata attraverso una strozzatura - ci viene spiegato - subisce un'accelerazione proporzionale alla velocità iniziale dell'aria stessa». Sia come sia ci infiliamo nella strettoia con l'aria accelerata attenti a non rompere una stalattite a forma di campana buddista, e in breve siamo dall'altra parte.

Terremoti lontani. Fino a questo momento tutta l'esplorazione della Grotta Impossibile ha seguito un tracciato tendenzialmente in salita. Gli altimetri dicono che ci si muove a una quota di duecento metri sul livello del mare, un'ottantina sotto il pelo dell'altopiano carsico: è come se si visitasse una casa iniziando dalle soffitte. Questo è il tetto del paleoalveo, qui il fiume grattava la sommità nella sua corsa sotterranea prima di andarsene altrove lasciando un regno di vuoti e di silenzi. Le grotte raccontano tante cose, e questa non è da meno. Percorrerla significa sfogliare il grande libro del tempo: una stalattite fratturata ricorda un terremoto lontano, dai segni di erosione sulle pareti si può sapere dove, come e quando là c'erano un lago o un fiume, i crolli sono testimonianze di potenti rivolgimenti, smottamenti e assestamenti. L'eterno respiro della Terra.

L'ultima galleria. Sono particolarmente ispirato quando raggiungo l'imboccatura di un pozzo da 37 metri definito «bellissimo» per il suo aspetto vertiginoso, e a malincuore lascio la squadra continuare la galoppata verso l'ignoto per tornare nella caverna. Più tardi conoscerò gli sviluppi: seguendo uno dei percorsi del «Bivio H» gli speleologi si sono trovati in un ambiente vasto, franoso e fangoso. È un ramo più giovane, abbandonato dall'acqua in tempi più recenti geologicamente parlando. Quindi gli speleo hanno raggiunto una caverna a -200 con tanto di quel fango che gli autobloccanti non riuscivano a fare presa sulle corde per la risalita. Qui non hanno trovato altre prosecuzioni, e sono tornati indietro, provando a risalire uno scivolo individuato in precedenza. Salendo, sono spuntati sul fondo di una caverna alta trenta metri, sono saliti ancora entrando in una galleria di direzione Nord-Est e l'hanno percorsa per trecento metri. Poi si sono fermati, rimandando tutto alla prossima puntata.

Un tratto del meandro. (Foto U. Tognolli)

Quando torno nella caverna centrale alcune figure si affannano appese alla parete di destra. Non si sa ancora esattamente quanto sia alta la cavità, perché nemmeno gli strumenti al laser sono riusciti ad arrivare così in alto. Secondo le stime dovrebbero essere ottanta metri dalla base. A circa metà della cupola si apre una balconata che immette in una galleria. Per raggiungerla gli speleologi hanno dovuto effettuare una traversata mozzafiato di settanta metri lungo la parete piazzando chiodi e pressione e corde. Quindi, una volta arrivati sulla balconata, hanno calato nel vuoto una corda per permettere agli altri esploratori di raggiungerli con più agio. Andiamo su a visitare questo nuovo ambiente, con belle concrezioni e una moltitudine di bianchi fiori di roccia. In discesa, filando giù nel buio, avrò ancora il tempo per elogiare il comportamento delle corde di nylon a doppia anima da dieci millimetri e immaginare le prossime sorprese della Grotta Impossibile.

Pietro Spirito

Visitare il mondo sotterraneo Ecco dove, come e con chi

Si chiama Clarissa Brun, ha 33 anni, è tecnica-ricercatrice all'Area di ricerca, pratica la speleologia da dodici anni con il Gruppo grotte San Giusto e passerà alla storia per essere stata la prima guida speleologica italiana chiamata a un incarico ufficiale. Siccome la visita della Grotta Impossibile richiede, soprattutto nei rami nuovi, un certo impegno tecnico, è stato necessario affiancare al cronista una guida professionale, figura prevista dalla legge regionale 2 del 2002. La legge ha infatti istituito il Collegio delle guide speleologiche-maestri di speleologia (presidente Franco Gherlizza), un vero e proprio albo professionale in grado di aprire la strada non solo a nuove forme di turismo ed escursionismo, e di didattica nelle scuole di ogni ordine e grado. E Clarissa Brun è una delle prime guide regionali patentate e preparate all'assistenza tecnica esattamente come avviene per le guide alpine in montagna.
Ma, come per l'alpinismo, la speleologia si può ovviamente praticare liberamente e a qualsiasi livello. Ecco l'elenco dei gruppi aderenti alla Federazione speleologica triestina, dove - in ciascun gruppo - si organizza in piena autonomia la didattica, si possono frequentare corsi e si può svolgere ogni altra attività legata all'esplorazione del mondo sotterraneo: **Commissione Grotte «Eugenio Boegan» Società Alpina delle Giulie** - Cai (Via di Donota, 2), **Gruppo Grotte Associazione XXX Ottobre** - Cai (Via Cesare Battisti, 22), **Gruppo Triestino Speleologi** (via Sette Fontane, 44/a), **Gruppo Grotte della Società Alpina Slovena di Trieste** (c/o Stojan Sancin, Puglie di Domio, 187, San Dorligo della Valle), **Gruppo Grotte «Carlo Debeljak»** (c/o Scuola Manzoni - Via Foscolo, 13), **Gruppo Speleologico San Giusto** (Via Udine, 34), **Società Adriatica di Speleologia** (via Mazzini, 24), **Gruppo Speleologico «Grmada»** (Malchina, 38, Duino Aurisina), **Club Alpinistico Triestino Gruppo Grotte** (via Raffaele Abro, 5/A), **Gruppo Speleologico Flondar** (Villaggio del Pescatore, 102).

I biologi del Museo di Storia naturale hanno trovato resti che confermano un antico collegamento con l'esterno

E sul fondo un cimitero di pipistrelli

Andrea Colla mentre effettua alcuni prelievi.

La ricerca di un'entrata alternativa a quella delle gallerie artificiali è una delle priorità nel novero delle esplorazioni della Grotta Impossibile. Anche perché è certo che in tempi nemmeno troppo lontani un collegamento con l'esterno c'era. Lo hanno scoperto i biologi del Museo di Storia naturale, che hanno trovato un piccolo cimitero di pipistrelli. Una decina di scheletri sono stati individuati in vari punti, ma soprattutto sul fondo della caverna principale. «Si tratta davvero di "pipistrelli impossibili" - scherza il direttore del Museo di Storia naturale Sergio Dolce - perché attualmente non ci sono comunicazioni con l'esterno».
«Sicuramente - continua Dolce - c'erano in passato, ma non sappiamo quando: bisognerebbe riuscire ad ottenere una datazione precisa degli ossicini; per il momento lo studio della dentatura ci dice che appartiene al genere Rhinolophus, della famiglia Rinolofidi, pipistrelli noti con il nome di "ferro di cavallo" in relazione alla forma della loro escrescenza nasale».
«Attualmente - dice ancora il direttore del museo - le specie più diffuse nelle grotte del Carso triestino sono il rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) ed il rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*) che le usano come rifugio soprattutto durante il letargo invernale».
Sabato scorso il preparatore del Museo, Andrea Colla, che è anche un esperto entomologo, ha recuperato i resti di ben dieci scheletri di pipistrelli, sia nella grande caverna che nella galleria superiore, che adesso dovranno essere esaminati. «Quello che è strano - dice Andrea Colla - è la mancanza di tracce di guano nel punto dove è stata rinvenuta la maggiore concentrazione di scheletri; significa che non poteva essere una colonia, ma si trattava di individui forse capitati per caso nella caverna attraverso una comunicazione verso l'esterno che poi si è interrotta». Dunque anche sotto il profilo biologico la Grotta Impossibile non risparmia misteri. Nel corso delle precedenti esplorazioni i biologi del Museo di Storia naturale avevano trovato anche un esemplare giovane di Niphargus, crostaceo anfipode cieco e quindi strettamente cavernicolo, e un esemplare di collembolo (insetti che vivono sul pelo dell'acqua).
Sia nel corso delle esplorazioni precedenti che sabato scorso sono state posizionate nuove esche per cercare di catturare altri minuscoli esemplari della fauna che abita la grotta.

La mandibola di uno dei pipistrelli rinvenuti.

Un corso mascherato più vivace e movimentato ha fatto dimenticare lo scarso pubblico e la scia di polemiche di domenica scorsa

In diecimila a Muggia al Carnevale del riscatto

Brio, cori e frecciate al sindaco. E oggi la festa continua con megafrittata e vin brûlé in piazza

Migliaia di persone a Muggia hanno celebrato Carnevale fino a sera. (foto Tommasini)

La sfilata dei carri allegorici del 52° Carnevale muggesano vista ieri può far quasi dimenticare quella di domenica scorsa. Pubblico molto più numeroso, maggior verve dalle compagnie, una situazione meteo decisamente più gradevole, per un corso mascherato vivace, allegro, con meno punti morti. Insomma, domenica scorsa, soprattutto per il poco pubblico, può essere archiviata quasi come una prova generale in costume. La «vera» sfilata dei carri c'è stata ieri. E le compagnie ce l'hanno messa tutta.

Sfilata iniziata in orario, e terminata persino un'ora prima rispetto a domenica 31 gennaio, perchè ci sono stati meno vuoti nella sfilata. Le dichiarazioni dei giorni scorsi, con l'autocritica del presidente sulla mancanza di brio delle compagnie, e le affermazioni del sindaco su «qualcosa che non ha funzionato», da risolvere «attorno a un tavolo», hanno lasciato il segno.

L'Ongia festeggia la ventesima vittoria.

Le compagnie hanno dimostrato di volersi riscattare. «Il Carnevale boccia Gasperini», stava scritto su un carro minore della Trottola, modificando l'ordine delle parole di un titolo di giornale che diceva l'esatto contrario. Dallo stesso titolo, un'altra battuta dietro il carro della Brivido: «Gasperini boccia il Carnevale – zio (Claudio) no».

E sono giunte anche piccole frecciate da alcuni mattatori sul carro: «C'è chi vuole un Carnevale tutto siesta e relax», diceva il «titolare» di una locanda messicana per l'Ongia. Il capo-coro gospel (davanti ad un animato gruppo di «cantanti») ha fatto invece notare, a sindaco e presidente delle compagnie, come si diverte e fa divertire la Trottola.

«La mia tirata d'orecchie ha stimolato le compagnie. Erano critiche costruttive, di cui poi abbiamo parlato», così commentato il presidente, Elvio Ciacchi, subito dopo la sfilata. «Sono contento di come è andata. C'è molta più gente. E si è dimostrato che cos'è il Carnevale: il lavoro di volontari ricchi di passione, che non va denigrato». Inevitabile, per Ciacchi, un riferimento alle critiche del sindaco: «Un bilancio si fa alla fine. Potremmo anche metterci davanti ad un tavolo, è giusto lavorare per migliorare sempre».

Il pubblico ha risposto più numeroso di domenica scorsa. La Polizia municipale parla di almeno diecimila persone. Cifra approssimativa, ma i parcheggi al molo Balota, del piazzale ex-Alto Adriatico, e a Caliterna erano pieni o quasi, e tante auto erano in sosta pure sulla via delle Saline, molte con targhe di fuori provincia.

Gli autobus in arrivo erano spesso affollati. Insomma, forse non come nell'epoca «d'oro», ma sicuramente come nei giorni migliori. E oggi, si continua. Riposti definitivamente i carri in magazzino, nel pomeriggio alle 15.30 il «Ballo delle bambole» per i più piccoli al teatro Verdi. Alle 16 «El gratocomico» nelle calli e piazze di Muggia. Dalle 17, Megafrittata e Vin brûlé in piazza Marconi, a cura delle compagnie del Carnevale. E ci saranno anche la Rai per la trasmissione «La vita in diretta».

Sergio Rebelli

Vince l'Ongia e acchiappa la Brivido

CLASSIFICA CARRI E PREMI

1. Ongia	punti 105
2. Bellezze Naturali	102
3. Brivido	99
4. Mandrioi	98
5. Lampo	95
6. La Bora	82
7. Trottola	80
8. Bulli e Pupe	66

ALTRI PREMI

Aspetto scenico del carro
Bellezze naturali
30 punti

* * *

Regia generale
Ongia
26 punti

* * *

Brio e macchiettistica
Brivido
27 punti

* * *

Cura e fantasia nei costumi
Lampo
30 punti

La compagnia Ongia ha vinto questa edizione del Carnevale muggesano, e raggiunge così in classifica la Brivido (ieri giunta terza), entrambe con venti affermazioni in 52 anni di Carnevale.

Le premiazioni si sono svolte ieri sera, in una piazza Marconi gremita anche se battuta dal freddo vento di bora. Ad annunciare la classifica Daniela Ferletta, da un paio d'anni presentatrice ufficiale del Carnevale muggesano, dopo il saluto e il ringraziamento da parte del presidente Elvio Ciacchi.

Ha vinto dunque «Arriba Mexico... gente allegra il ciel l'aiuta». La compagnia, domenica scorsa, aveva subito un danno al carro principale durante la sfilata, riparato in tempo per l'esibizione di ieri. All'Ongia anche il premio per la «Regia generale».

Un momento della colorata e briosa cinquantaduesima sfilata. (Foto Tommasini)

Con il trofeo per il miglior aspetto scenico del carro è stato dato onore al lavoro delle Bellezze naturali, con i ricchi movimenti del diavolo e lo spunto umoristico dell'angelo che usciva da un purgatorio-wc. Hanno colpito la giuria anche le divinità, i fachiri e i vari santoni del «Carneval in India» della Brivido, che ha vinto il premio per «Brio e macchiettistica». I vari animali dei poli, ma anche i polli, della Lampo sono stati premiati alla voce «Cura e fantasia nei costumi». Ultimo posto in classifica quest'anno per la Bulli e Pupe, che però domenica scorsa si era aggiudicata il premio per il miglior lavoro artigianale con «Super-Silvio» Berlusconi.

s. re.

Stritolata dalle altre manifestazioni, la storica parata non riesce a risollevarsi. Esercenti e partecipanti concordano: «Calma piatta»

Servola, quattro carri in una sfilata sotto tono

Sarà stato il freddo, sarà stata la concomitanza con la sfilata di Muggia, fatto sta che quest'anno il Carnevale di Servola è apparso solo una pallida ombra di quello del passato. «Abbiamo avuto un po' di movimento sabato sera - afferma la titolare di una pizzeria del centro - per il resto, calma assoluta».

È un responso condiviso dalle maschere e dalla maggior parte dei partecipanti della piccola sfilata servolana, partita attorno alle 15 di una giornata ancora una volta poco invitante per il clima rigido. Ma bora e temperatura bassa a parte, le migliaia di persone che un tempo affollavano le viuzze e i chioschi allestiti in ogni androna del paese sono solo un ricordo.

È probabile che il Carnevale Servolano patisca definitivamente una programmazione cittadina ricca di appuntamenti. Stritolato dai corsi mascherati di Muggia e Opicina e dalle decine di proposte organizzate in tanti quartieri triestini, l'antico Carnevale del borgo delle pancogole non riesce a trovare più i motivi e le idee necessarie a riportare nei propri vicoli quel fermento che un tempo riconoscevano a queste contrade il primato del divertimento. «È anche un problema di scarsa organizzazione» sostengono Pino e Elena, che attendono, solitari, i clienti all'interno del vicolo che conduce ai resti spettrali del vecchio cine teatro servolano.

Solo quattro i carri sfilati lungo la via di Servola, circondati da qualche anemico gruppo di mascherine. A fare la parte del leone nella mini sfilata, un Trenino che ha rievocato l'epopea dell'Orient Express. All'interno delle carrozze, oltre a tanti festosi bambini, nientepopodimeno che l'imperatore Francesco Giuseppe con la consorte. Una rievocazione davvero ben riuscita con dei costumi eleganti e in tono con il passato asburgico del capoluogo. Tra gli spettatori del piccolo corteo, pure l'animatore del Carnevale Triestino Roberto De Gioia e l'assessore Maurizio Bucci, a visionare alcuni dei futuri protagonisti della sfilata di martedì grasso.

ma. lo.

Coloratissima banda al Carnevale servolano. (Foto Bruni)

Il questore di Fiume

Polizia, la Banda a Gerusalemme giovedì in ricordo di Palatucci

Continuano le iniziative indette in memoria di Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che dopo aver salvato la vita a migliaia di ebrei trovò la morte a Dachau. In concomitanza con la Giornata del ricordo del 10 febbraio, giovedì stesso si svolgerà a Gerusalemme un evento dedicato a Palatucci per i sessant'anni dalla sua morte avvenuta proprio in quello stesso giorno del 1945. La Banda musicale della Polizia di Stato e quella della Polizia israeliana terranno un concerto la sera di dopodomani, mentre giovedì allo Yad Vashem ci sarà la cerimonia ufficiale con la consegna al capo della Polizia italiana della medaglia e dell'attestato che ha riconosciuto Palatucci «Giusto tra le nazioni».

L'iniziativa si inquadra tra le molte indette a ricordo del questore di Fiume: pochi giorni fa si è conclusa la seconda edizione del Premio Palatucci, durante la quale è stato presentato il libro dedicato al «Questore giusto» scritto da padre Piersandro Vanzan e da Mariella Scatena con la prefazione del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

La Margherita attacca: «Nessuna visione strategica per il futuro della città»

Maratona sul bilancio comunale Si avvicina il confronto in aula

Entra nel vivo la discussione del bilancio 2005. Oggi ne dibatterà la commissione consiliare che si occupa del bilancio, poi il documento sarà analizzato da tutte le altre commissioni mentre stanno per arrivare i pareri delle varie circoscrizioni. Il ruolino di marcia prevede che il consiglio comunale dedichi al tema le sedute del 17, 18 e infine 21 febbraio, ultimo giorno utile questo, a norma di legge, per dare il via libera al documento.

Intanto, si registra un duro attacco da parte del coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina, che ritiene necessario «lanciare subito un grido d'allarme affinché i cittadini inizino a occuparsi di quanto sta facendo il Comune: credo che pagheranno pesantemente le politiche miopi di questa maggioranza. Nella relazione previsionale del bilancio figura un aumento della spesa corrente di 585 mila euro per le funzioni della polizia municipale, definita "primo e più importante interlocutore della cittadinanza" mentre "il livello di percezione di sicurezza della cittadinanza deve essere aumentato". Ebbene - prosegue Godina - fatte salve le giuste e doverose esigenze del personale di quel Corpo, l'amministrazione continua a battere sul tasto della sicurezza, mentre incrociando i dati contenuti nei documenti si rileva un taglio di un milione e mezzo di euro sul sociale, per non parlare di territorio, ambiente e cultura».

Secondo Godina «si sta iniziando a notare l'assoluta mancanza di visione strategica su cui impostare il futuro della città. Ricordo che nel 2004 sono stati spesi milioni per le manifestazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia: l'occasione era importante, ma non credo che i cittadini oggi si sentano più italiani di quanto si sentissero nel 2003. E poi quei soldi li si sarebbe potuti investire in altri modi. La gente - così Godina - inizia a chiedersi dove stiamo andando. E non ci si venga a dire che la Regione dà meno soldi: i trasferimenti per l'anno in corso sono sostanzialmente in linea con quelli del 2004. Il problema semmai riguarda gli stanziamenti che arrivano dallo Stato, che ha compiuto una scelta scellerata di riforma fiscale... Insomma - chiude Godina - soprattutto le forze riformiste dovranno intervenire, perché il 2005 diventa l'anno in cui costruire alternative di governo».

Godina: «Aumentano le spese per la polizia municipale, tagliati i fondi per il sociale». Fi e An: vigileremo sulle poste per scuola e assistenza

Sul fronte del Centrodestra, l'assessore alle Risorse economiche Enrico Sbriglia ha già fatto sapere che nel 2005 vi saranno servizi invariati e nessun aumento di tasse. «Vorrei capire da dove Godina tiri fuori i dati che cita», ironizza ora la capogruppo di An Alessia Rosolen: «Comunque sia chiaro che, se vi sono correzioni da fare, An e Forza Italia le apporteranno. Qualche taglio sul sociale è stato effettuato, ma ora inizia la discussione del bilancio. E per quanto ci riguarda al sociale e alla scuola porremo particolare attenzione portando anche, se necessario, degli emendamenti. Piuttosto - chiude Rosolen - chiediamo a Godina di intervenire per sollecitare la Regione a finanziare il settore scuole, giacché con i 170 mila euro che sono arrivati probabilmente non si riuscirà neanche a dipingere un edificio...»

Di particolare cura con cui affrontare le tematiche sociali si è parlato anche nei giorni scorsi, durante la riunione di Forza Italia: lo conferma il vicecapogruppo azzurro in Comune Paolo Rovis, che come Rosolen annota la possibilità di intervenire in sede di discussione del documento contabile con emendamenti mirati.

p.b.

Sordità: si può catturare le voci che sfuggono

Grazie al programma dell'Audiosan si può fare di più per deboli di udito

Il cervello umano ha la capacità di riconoscere la voce fra i rumori e quindi comprendere le parole. Il problema per i deboli di udito è quello di sentire e di capire "sento ma non capisco". I deboli di udito dai primi anni '30 ricorrono alle protesi acustiche per poter migliorare la qualità di vita.

Gli apparecchi acustici tradizionali fanno sentire più forte, ma aumentando i rumori coprivano la voce; il risultato era di migliorare il sentire ma non il capire. Una grande speranza accompagna da sempre milioni di audiolesi: trovare un apparecchio acustico che li aiuti a distinguere la voce umana dagli altri suoni presenti nel mondo. Da poco il problema può essere affrontato in modo nuovo grazie a una procedura programmatica e alla tecnologia miniaturizzata dell'Audiosan. Con questo sistema si riesce ad aiutare a distinguere meglio le voci e a far comprendere più parole possibili. Grazie a Audiosan siamo in grado di migliorare la qualità di vita (sentire, capire) per ascoltare la vita che ti sta vicino.

Ti aspettiamo per provare

audiosan

Trieste Via Nordio, 6/d
Tel. 040 370925

TI ASPETTA martedì 8 febbraio
dalle 9.00-12.30 e dalle 14.00-19.00
con la partecipazione del tecnico della sede centrale

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Gualtiero Skof presenterà un documentario con diapositive digitalizzate dal titolo «Gente caleidoscopio». Ingresso libero.

Lezioni sospese

L'Università della Terza età, sezione di Muggia, comunica che oggi e mercoledì le lezioni sono sospese in occasione del Carnevale. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040311312, 040305274.

Nuovi bandi «Obiettivo 2»

Si terrà questa mattina con inizio alle 11 nella sede della Confcommercio di via San Nicolò 7, la presentazione dei nuovi bandi «Obiettivo 2». L'iniziativa è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese del terziario che svolgono in via principale le attività di commercio al dettaglio, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nonché alle strutture ricettive che hanno sede nelle aree d'interesse dell'Obiettivo 2 e in quelle ammesse al Sostegno transitorio.

Legami spezzati

Nell'ambito del progetto «Solidarietà e Giustizia», promosso dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 alla sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace, Graziella Palazzolo terrà una conversazione sul tema: «Legami spezzati - Il trauma sulle relazioni famigliari causato dall'esecuzione penale». Le testimonianze verranno lette da Laura Bardi. L'ingresso è libero.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute oggi rimane chiuso vista la concomitante festa di Carnevale alla sala Voilà di Domio.

Festa soci Pro Senectute

Oggi per i soci della Pro Senectute che hanno prenotato si terrà la «Festa di Carnevale» dalle 16 alla sala Voilà a Domio.

Premio Cossutta

Oggi alle 8 alla sede del circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 verrà consegnato il premio «Carlo Cossutta», intitolato al tenore triestino, assegnato quest'anno al giovane ma affermato tenore triestino Riccardo Botta.

Messa Unitalsi

L'Unitalsi informa che in occasione della festività della Madonna di Lourdes, domenica «giornata dedicata all'ammalato», alle 16, verrà celebrata una messa presieduta dal vescovo Ravignani nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Sono invitati tutti gli ammalati della città.

Danza meditativa

Oggi, alle 20.30 nella palestra del ricreatorio Pitteri, di via San Marco 5, ingresso da via Vespucci, Trance Kundalini-danza meditativa, meditazione di movimento creata da Osho. Abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Trainer: Ma Deva Gulabo dell'Accademia olistica di Bagni di Lucca, tel. 3483818259.

Metodo Kneipp

Lunedì 14 febbraio all'Arnia di piazza Goldoni 5 con inizio alle 17.30, si terrà una conferenza propedeutica al seminario di idroterapia (utilizzo dell'acqua per il benessere) secondo il metodo Kneipp. L'incontro prevede la dimostrazione pratica dell'utilizzo di metodiche igienistiche e di elementi naturali per l'autogestione della salute a cura di Gabriella Zubelli e Giorgio Minca. Telefonare al numero 040/660805.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli Alcolisti anonimi ai numeri di telefono: 040/398700, 040/577388 oppure al 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Volontari per Andrea

Giovedì nella sede dell'oratorio di via San Cilino 101, alle 18, si svolgerà un incontro informativo per i volontari che vogliono dare una mano ad Andrea Canziani per la prosecuzione della sua terapia riabilitativa nell'ambito del «sistema Doman».

Fondazione Ananian

Giovedì scade il termine per le domande relative all'assegnazione di 5 sussidi da 2000 euro a favore di giovani coppie che abbiano contratto o intendano contrarre matrimonio civile o religioso civilmente valido; e 10 sussidi da 1000 euro a favore dei genitori con figli minori a carico che si trovino in temporanea difficoltà di allevarli. Rivolgersi al servizio assistenza di via Pascoli n. 31 con telefono 040/3736303, nei giorni da lunedì a giovedì entro l'orario antimeridiano d'apertura.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» della Pro Senectute di via Ginnastica 47 oggi rimane chiuso.

Rotaract club Trieste

Questa sera alle 21 nella sede Rotaract di via Beccaria 6, Fabio Neri intratterrà soci e ospiti del club sul tema «Le recenti trasformazioni del mercato del lavoro italiano ed europeo».

Associazione Panta rhei

Oggi con inizio alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei è in programma la conferenza «Come pianificare i propri obiettivi personali e professionali» a cura di Alessandro Banelli. Per informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597.

Circolo della stampa

Riparte l'attività al Circolo della stampa di corso Italia 13. Per conferenze stampa e convegni nella rinnovata sala «Alessi» telefonare al numero 040/370571 oppure 040/370371 dalle 9 alle 13. Una sala al servizio della città.

I trenini della domenica

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) comunica che la manifestazione «I trenini della domenica», in programma la prima domenica di ogni mese nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16, è spostata a questa domenica, orario 10-12.30.

Lega distrettuale Spi-Cgil San Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di San Giovanni rende noto a tutti gli iscritti che, nella sede di via San Cilino 44/A, sono in distribuzione le tessere dell'anno 2005, complete di carte dei servizi e convenzioni. L'orario di apertura della sede è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Circolo Lumière

Mercoledì alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Bahman Ghobadi «Il tempo dei cavalli ubriachi», Francia/Iran 2002, vincitore della Camera d'Or al Festival di Cannes 2000. Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento d'entrata.

Il «Leone alato» al nipote del sindaco Bartoli

Cinquant'anni fa suo zio era il sindaco di Trieste. Nel cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia e della nascita della sezione triestina dell'Anaai, il dottor Matteo Bartoli ha ricevuto in municipio il «Leone alato» delle Generali dalle mani di Armando Zimolo, sovrintendente del Verdi e direttore editoriale della Compagnia. Un riconoscimento all'impegno sociale del nipote di Gianni Bartoli, farmacista e dirigente sportivo, «azzurro» di canottaggio, presidente rotariano, vicepresidente dell'Associazione nazionale atleti azzurri.

Ottocento veneto

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita a Treviso in occasione della visita alla mostra «Ottocento veneto, il trionfo del colore», allestita a Ca' dei Carraresi. Per informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597.

Csen Trieste

L'Ente di promozione sportiva (Csen) affiliato al Coni, comunica l'apertura della nuova sede del Comitato provinciale in via Revoltella 39. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Cisal servizi

Gli uffici del sindacato autonomo Cisal, via Vidali 1, sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 per servizi di assistenza sindacale, vertenze, caf, patronato, consumatori, infortunistica lavoro e stradale, prestiti agevolati. Tel./fax 0403476302.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia di Santa Caterina in via dei Mille 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Utenti auto

L'Aua-Associazione utenti auto ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040661001 è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali.

Iniezioni gratis

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. **Oggi.** Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese conversazione; Aula C: 9.30-11.30, sig.ra F. Taucar, Pittura su seta - I livello - per i prenotati; 9.30-11.30, sig.ra C. Negrini, Pittura su stoffa, decoupage; Aula D: 9-11.30 sig. R. Zurzolo, Tiffany per i prenotati; Aula 16: 9.30-10.30, prof.ssa O. Frigonese, Lezioni teoriche di pianoforte - per i prenotati; 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese III corso. Laboratorio: 8.30-9.30, sig. C. Gentile, Grafica - I livello; 9.30-11, sig. C. Gentile, Grafica - II livello. Aula A: 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, Il Romanico in Spagna; 16.35-17.20, dott. M. Messerotti, Meteorologia spaziale; 17.40-18.30, M.o L. Verzier, Attività corale. Aula B: 15.30-16.20, sig.ra B. Magello, Terapia per il benessere e la cura di sé - conclusione corso; 16.35-17.20, sig. G. Sfregola, Anfibi e rettili: conoscendo meglio questi animali possiamo proteggerli e rispettarli - inizio corso; Aula B:17.30-18.30, sig. G. Papini, Il' thè: curiosità. Aula C: 15.45-17.30, sig. S. Colini, Recitazione dialettale. **Le lezioni a Muggia sono sospese in occasione del Carnevale.** Comunicati: continuano le iscrizioni all'Anno accademico 2004/2005 con orario da lunedì a venerdì 9.30-11.30 e mercoledì anche 15.30-17.30. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Alla Direzione corsi: prenotazione per il pranzo di Carnevale dell'8 febbraio al Savoy Inn; ritiro bando concorso logo per la festa dei nonni; prenotazioni per il viaggio in Sardegna con il prof. Ruju dal 30 aprile al 7 maggio; ritiro bando di concorso «I cento volti di Trieste»; prenotazioni passeggiata sul Carso con il geom. Forti del 19 febbraio; prenotazioni corso enogastronomico del sig. Cuccaro (degustazione vini) euro 10; ritiro dispense mostra Dall' della prof.ssa Mizrahi - per i prenotati; prenotazione viaggio isola d'Elba con l'arch. Del Ponte; prenotazioni mostra di Miramare del 15 febbraio con l'arch. Del Ponte; prenotazione pranzo fine corso della dott. Iurcev al Savoy Inn del 18 febbraio - euro 28.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it. Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15: Aquagym (sig.ra Lafont). **Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1:** Scuola chiusa per vacanza. **Itet Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli:** Scuola chiusa per vacanza. **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3.** Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n.1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano – stanza 201 – su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito di Amalia 800/846079, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

LineaAmica Gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al numero 040/630606 ogni primo lunedì del mese dalle 19 alle 22, www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Informazione sull'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia: per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Viaggio a Barcellona

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona in pullman, con imbarco su traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo (cinque giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su ventiquattro, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Sportello degli invisibili

Consulenza legale su problemi abitativi, autoassegnazioni, consulenza legale su casa, lavoro, immigrazione. Lo sportello è aperto presso la Casa della Cultura in via Orlandini 33 ogni lunedì dalle 17 alle 20, o su appuntamento telefonando allo 0403481415.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

Lotta contro i tumori

La Le.A.D.O. Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino primo piano stanza 21.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo, cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040639[...]. Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

PICCOLO ALBO

Martedì 25 gennaio persa chiavi Fiat con portachiavi Ken Scott zona Rive (pescheria)-Cavana. Chi le avesse ritrovate è pregato di chiamare il 335/8365780.

Smarrito anello antico in oro con brillante il 28 dicembre tratto teatro Rossetti, via Piccolomini alta, Crispi, Rossetti. Ricompensa all'onesto ritrovatore. Prego telefonare 339/7248026.

Smarrita il 7 dicembre in zona Monpurino Zoe, meticcia di bracco ungherese di un anno e mezzo, pelo raso marroncino chiaro, collarina rossa. La stiamo cercando disperatamente. Se qualcuno l'avesse raccolta pensando abbandonata lo prego di telefonare al numero 339/5965732 oppure 040/412926. Ricompensa mille euro.

Smarrite chiavi auto Renault la sera del 29/1 tra piazzale Giarizzole e il PalaTrieste. Telefonare al numero 333/7629504.

FARMACIE

Dal 7 al 12 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI

07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 ZRINSKI da Es Sider a Siot; ore 11 ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 AND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 MARCONI da Termoli a Cartubi.

PARTENZE
Ore 6 UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 14 HAPPY RIVER da Safa a Venezia; ore 20 NEFTERUDOVOZ 50 M da S. Legnami a ordini; ore 21 ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 OPORTO da rada a S.L.; ore 6 HAPPY RIVER da rada a Safa.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

ELARGIZIONI

– In memoria di Fabio e Giorgio Kabilka per il compleanno (7/2) da Carmela e Rossella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Giovanni Moscarda nel IX anniv. (7/2) dalla moglie 150 pro Ass. de Banfield; 50 pro Spam (Verona); 50 pro Ist. Antoniano Maschile (Padova).
– In memoria di Lorenzo Santoro per il compleanno (7/2) dalla moglie e dai figli 50 pro Airc.
– In memoria di Gianfranco Tomaselli (7/2) da Annamaria e Tullia 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N. N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amalia Gulic dalla fam. Gulic 2.500 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato da Flavia e Corrado 30 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Morici da Valnea, Ucci, Gino, Gabri 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Cristian Pertan da Rosanna Burolo e fam. 30, da Silvia Martini e fam. 30 pro Ass. donatori di midollo.
– In memoria di Renato Pieri da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ondina Pietrini dagli amici di via Commerciale 600 pro Agmen.
– In memoria di Pierina e Natale Polli da Renata 10 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Possa da Silva e Silverio Zaccaria 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dell'avv. Giovanni Sblattero da Nives e Marcello 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (centro d'accoglienza); da Bruna e Franco Blazko 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Stancich da Umberto e Bruna Dalfovo 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Staver dalla fam. Gulic 1000 pro Caritas (Asia).
– In memoria di Bruna Vascotto ved. Degrassi da Maria Grazia e Susanna Furlani 30 pro Ant Italia.
– In memoria di Boris Zerial da Rudy e Nella 50 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Zorini da Bruna e Giorgio Raffaele 20 pro Astad.
– In memoria dei propri cari defunti da Licia Allegretti 250 pro Ass. «La strada dell'amore».
– In memoria degli amici, colleghi e soci che sono venuti a mancare nel 2004 dal Cral Autorità portuale 100 pro Centro tumori Lovenati, 157 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria delle vittime del Sudest asiatico da N.N. 85 pro Medici senza frontiere.
– Da Giorgio Tampieri 12 pro Domus Lucis.
– In memoria di Vincenzo Affatato dalla fam. Komauli 100 pro Airc.
– In memoria di Vittorio Antonucci dalla famiglia Roberti 30 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Bernardi dagli amici di Gretta 200 pro Airc.
– In memoria di Stefano Brunetti (Uccio) da Antonio Massarotto, Riccardo Massarotto e famiglie 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».
– In memoria di Lidia Bucovaz Milievich dal marito Emilio 100 pro Caritas diocesana, 100 pro Chiesa dei Salesiani.
– In memoria di Lina e Mario Castellani da M.C. 25 pro Comunità S. Martino al Campo (bambini ospedale Chiurlo Angola).
– In memoria di Erminia Cuballi da Marina, Nilla e Silvana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Dell'Antonia da Claudio e Lidia Gregori 30 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Irida Fragiacomo da Aldo Emanuela e Raffaella Dobrina 50 pro Università III età Danilo Dobrina.
– In memoria di Raffaele Fusco da Edvige de Risco, Rossella Pastore, Cristiana Zimolo 120, dalla famiglia La Macchia 30 pro Ass. de Banfield (tutela assistenza anziani disabili).

Un dono meraviglioso

Mio fratello mi ha fatto un meraviglioso dono di Natale: «Una storia per immagini» edita dal «Piccolo», volume 4, 1945-54. E mi ha detto: «Guarda a pagina 38». Ebbene, a pagina 38 c'è la fotografia del mio matrimonio. La stessa immagine che ho a casa mia in una cornice d'argento.

Io abito ancora in Gran Bretagna, ma purtroppo da due anni sono vedova. Io e mio marito abbiamo sempre amato Trieste e ogni anno venivamo a passarvi le vacanze.

Se qualcuno vuole avere maggiori notizie su di noi può rivolgersi direttamente a me o a mio fratello, Claudio Cecchini, che ha una gioielleria in via Molino a Vento. Voglio sottolineare che mio padre lavorò al «Piccolo» quando era giovane.

Carmen Cecchini in Crampton
6, Upper Corniche
Folkestone - Kent
CT20 - Gran Bretagna

Le promesse di Dipiazza

Ricordo come adesso una dichiarazione del nostro primo cittadino che diceva: «Le sere in cui al Verdi c'è spettacolo, la pista di pattinaggio situata nel piazzale antistante sarà chiusa». Io ora chiedo pubblicamente al signor Dipiazza: perché questa sua promessa non è stata mantenuta? Io sono andata all'opera una volta a fine dicembre e due volte a gennaio e in ciascuna delle tre sere la pista era aperta e dei ragazzi vi pattinavano.

Se proprio vuole prenderci in giro, signor sindaco, la prego di andarsene perché non siamo disposti a essere trattati in questo modo.

Luca Cerri

In attesa dei vigili

Io abito in via Navali e ogni mattina per recarmi al lavoro percorro la via San Michele. La via San Michele per chi non la conosce è una strada molto stretta a doppio senso di circolazione che da largo Canale dopo la rotonda Panzera porta in via Venezian, segue poi fino alle Rive.

Considerato che, il marciapiede sinistro, specialmente nella parte alta, è piuttosto dissestato, scendo dal lato destro che ritengo più sicuro come lasticato. Dopo la confluenza con la via Tor San Lorenzo dove la via forma una rientranza, sono costretta lasciare il marciapiede e camminare a mio rischio e pericolo sulla carreggiata in quanto ci sono costantemente posteggiate sullo stesso cinque o sei autovetture, impedendo ai pedoni il transito su detto marciapiede, ciò fino all'ingresso del giardino dove sono state poste delle colonne con relative catenelle.

Ho notato con rammarico che tali autovetture non hanno mai alcuna contravvenzione perciò mi sono chiesta se i relativi proprietari godono di autorizzazioni particolari per posteggiarsi regolarmente in sosta vietata, impedendo il transito dei pedoni sul marciapiede destro della via S. Michele, mentre alcuni cittadini solo per accedere pochi secondi a una farmacia, un ufficio postale..., lasciata la macchina in parte sulle strisce pedonali o in parte sullo spazio riservato all'autobus, si trovano una costosissima nonché iniqua contravvenzione.

Daria Antonini

IL CASO

Attese le convocazioni per le nomine e così salta la continuità didattica

Il balletto dei docenti di sostegno

Sono un'insegnante elementare in nomina fino all'avente diritto in una scuola elementare statale di Trieste.

Quest'anno mi sono trovata ad accettare una supplenza per il sostegno di una bimba che presenta gravi difficoltà emotive e un grande disagio socio-culturale.

Abbiamo iniziato un lavoro molto faticoso insieme a tutto il gruppo docente di classe. A oggi abbiamo riscontrato degli enormi passi avanti: la bimba è al pari con la programmazione di tutta la classe. E' ben inserita nel gruppo e soprattutto ha trovato finalmente una stabilità emotiva e didattica che da tempo le mancava.

Ora, dopo quasi sei mesi di duro e anche proficuo lavoro, veniamo a sapere che per decisione di qualche scellerato alla pubblicazione delle graduatorie definitive in data 9 febbraio (e cioè dopodomani n.d.r.) vengono eseguite le convocazioni per le nomine sul sostegno fino a fine anno.

Un'insegnante elementare ha accettato una supplenza, ma adesso la bambina che presenta gravi difficoltà emotive sarà affidata ad altri

Adesso, da insegnante, io mi chiedo: come si può pensare a metà anno scolastico avanzato che tutte le cattedere del sostegno per tutte le scuole – pari a 43 posti – vengano rivoluzionate in una giornata.

La conseguenza, che a mio parere provocherà danni disastrosi soprattutto ai bambini, sarà che questi bimbi già svantaggiati per la loro situazione, invece di venir doppiamente tutelati, verranno ripetutamente sbalzati da un insegnante all'altro, annullando tutto il lavoro fatto in precedenza; si ritroveranno così a metà anno scolastico a dover cambiare l'insegnante che per loro era diventato un punto fisso di riferimento per sei mesi e dovranno instaurare un nuovo rapporto con un'insegnante che non hanno mai conosciuto.

Sottolineo con rammarico che si tratta di una vera vergogna, e spero che almeno i genitori di questi bimbi così poco tutelati si facciano sentire per poter assieme forse risolvere qualcosa per gli anni scolastici futuri.

Tiziana Del Cielo

I 50 anni della cara nonna

Nonna Maria compie oggi 50 anni. E in questo giorno tanto importante riceve gli auguri dal caro Simone.

Autista maleducato

Segnalo il comportamento dei conducenti dei bus: avendo io problemi motori, se l'autobus non accosta al marciapiede non posso salire e mi lasciano a terra. Ciò è accaduto più volte. Il 14/1/05 in una situazione analoga una passeggera è scesa per aiutarmi ma l'autista ha chiuso le porte. Nonostante la signora avesse battuto sulla porta anteriore, è andato via lasciandoci a terra. Ringrazio la gentile signora pr la sua disponibilità e cortesia.

Anche il 19/1/05 aspettavo l'autobus con una signora e non siamo riuscite a salire: io per il mio problema, lei per la fretta e la negligenza dell'autista che è andato via. Faccio notare che l'autobus aveva tutte le premesse per accostare.

Lettera firmata

Morale comune

Apprendo con sbigottimento che in Italia a 60 anni dalla fine del fascismo sono vigenti assurde norme di stampo e di finalità prettamente razziste. Mi riferisco alla norma che prevede fino a 15 (quindici) anni di reclusione per chi attribuisca falsamente la propria paternità al bambino della donna con cui convive.

In un Paese dove omicidi, sicari incalliti, torturatori mafiosi sono dopo pochi anni di detenzione a piede libero pronti a compiere nuovi crimini, si persegue un atto che secondo la morale comune non è neppure un reato. Se «la pacca sul sedere» potrebbe al limite essere considerato un reato perseguibile con qualche giorno di carcere e non certamente con 14 mesi di detenzione affibbiati ultimamente a un cittadino della regione, il «falso riconoscimento», fatto oltrettutto per nobili motivi andrebbe subito depenalizzato. Se in tutta questa storia c'è un colpevole questi è lo stesso Parlamento che non ha mai voluto abrogare o per lo meno rivedere tutte le norme introdotte nel ventennio del totalitarismo.

Se alcuni storici hanno sostenuto che alla fine del 2.o conflitto c'è stata una mancata epurazione degli elementi fascisti compromessi, io denuncio che c'è stata anche la mancata abrogazione delle norme liberticide e prevaricatrici che sono una vergogna per un Paese che vuol proclamarsi «civile».

Marco Sare

Visita difficile

Sono un pensionato novantenne, invalido e bisognoso di assistenza sanitaria domiciliare.

Il medico di base mi prescrisse una visita urologica domiciliare in data 12.12.2004. Telefonando al centro Cup venni invitato a recarmi «personalmente» allo sportello di via Nordio. Non potendolo fare, per ovvi motivi, sono stato assistito nell'operazione da una mia cortese vicina di buona volontà la quale veniva «palleggiata» dalla sportello Cup di via Nordio allo sportello Cup di via S. Marco e da questo a un'altra sede interna, certa stanza 6 deputata esclusivamente alle visite domiciliari.

Dopo insistenti e spazientite richieste la mia vicina otteneva alla fine la prenotazione richiesta dopo l'invio di un fax dal centro di via S. Marco a quello di via Nordio. Secondo quanto riferito da via S. Marco, sarei dovuto esser stato contattato telefonicamente per ottenere finalmente tale visita.

A tutt'oggi (31.01.2005) sono ancora in attesa di ricevere questa visita e spero vivamente che ciò possa ragionevolmente avvenire prima del mio definitivo trasferimento in via Costalunga.

Pietro Maligoi

LA POLEMICA

Sempre meno verde anche nella nostra città

Due alberi secolari abbattuti in via Crispi per il privilegio di pochi e il dispiacere di molti...

Vittorio Comisso

«Meglio i cani»

Alla segnalazione «Cani e cristiani» del 17 dicembre, basta rispondere con poche righe:

1) i cani sono sicuramente meglio dei cristiani, anzi, aggiungo io, anche di gran lunga. Infatti non risulta che i cani sfruttino i cristiani (non sarebbe forse meglio dire «gli esseri umani?») per scommesse su combattimenti clandestini, accattonaggio selvaggio, o via dicendo, bensì, e tutti lo sanno, avviene il contrario.

2) I «cristiani», o piuttosto gli esseri umani, sono assistiti per legge dalle strutture pubbliche, a cui noi tutti dobbiamo contribuire, in quanto comunque a carico della comunità. Non risulta a nessuno che lo stesso avvenga anche per i cani, facili e indifese vittime degli uomini che – vedi recentissima notizia del «Piccolo» – vengono abbandonati in mezzo alla strada, con la speranza del proprietario cristiano-uomo che vengano investiti.

Astrid Galic

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

7 febbraio 1955

● Ha avuto luogo ieri mattina al Teatro Nazionale la proiezione in anteprima, dinanzi a un ristretto pubblico di invitati, del film «Divisione Folgore», realizzato dal regista Duilio Coletti per la casa di produzione «Esedra» su un episodio dell'ultima guerra mondiale. Fra i presenti, il prosindaco Visintin e il gen. Zanicovic, ex comandante del secondo batt. «Folgore».

● La Triestina ha sconfitto 4-3 la squadra ora in testa alla classifica della serie A, vale a dire il Milan. La gara, diretta dall'arbitro Jonni di Macerata davanti a circa 18 mila spettatori, ha visto le segnature di Lucentini e Secchi (due doppiette) per gli alabardati, di Soerensen, Nordahl e dell'ex Maldini per i rossoneri.

Al Cup di Roiano

Recentemente mi sono recata, al Cup di Roiano per prenotare delle prestazioni specialistiche. In tale occasione il personale addetto allo sportello mi ha invitata a svolgere la pratica nei terminali di una farmacia.

Siccome ciò si verifica di frequente e reputando l'impiegato del Cup addetto e retribuito esclusivamente per il suddetto servizio, mi sono documentata sulle cause di tale inspiegabile sottrarsi dalle proprie competenze.

Dopo una personale indagine sono giunta alla seguente conclusione: ritengo paradossale che l'Azienda sanitaria declini in tal modo le proprie funzioni fondamentali, scaricandole sui servizi farmaceutici che, viceversa, sono principalmente preposti alla distribuzione dei farmaci e che solo in via subordinata possono svolgere l'attività di prenotazione e le prestazioni del Ssn.

Sarebbe forse ora di rivedere la convenzione in essere tra Asl e le farmacie della provincia di Trieste, restituendo a ciascuno le proprie peculiarità d'origine, migliorando effettivamente il servizio e tagliando le spese inutili nonché evitando le crescenti code e oneri nelle farmacie.

Anna Maria Comari

FordFiesta.
Il divertimento in città non può aspettare.
L'offerta continua solo fino al 13 febbraio.

Fiesta 1.2 16V 75CV
SOLUZIONE euro4!
• doppio airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
€ 9.650
Ti aspettiamo anche sabato 12 e domenica 13

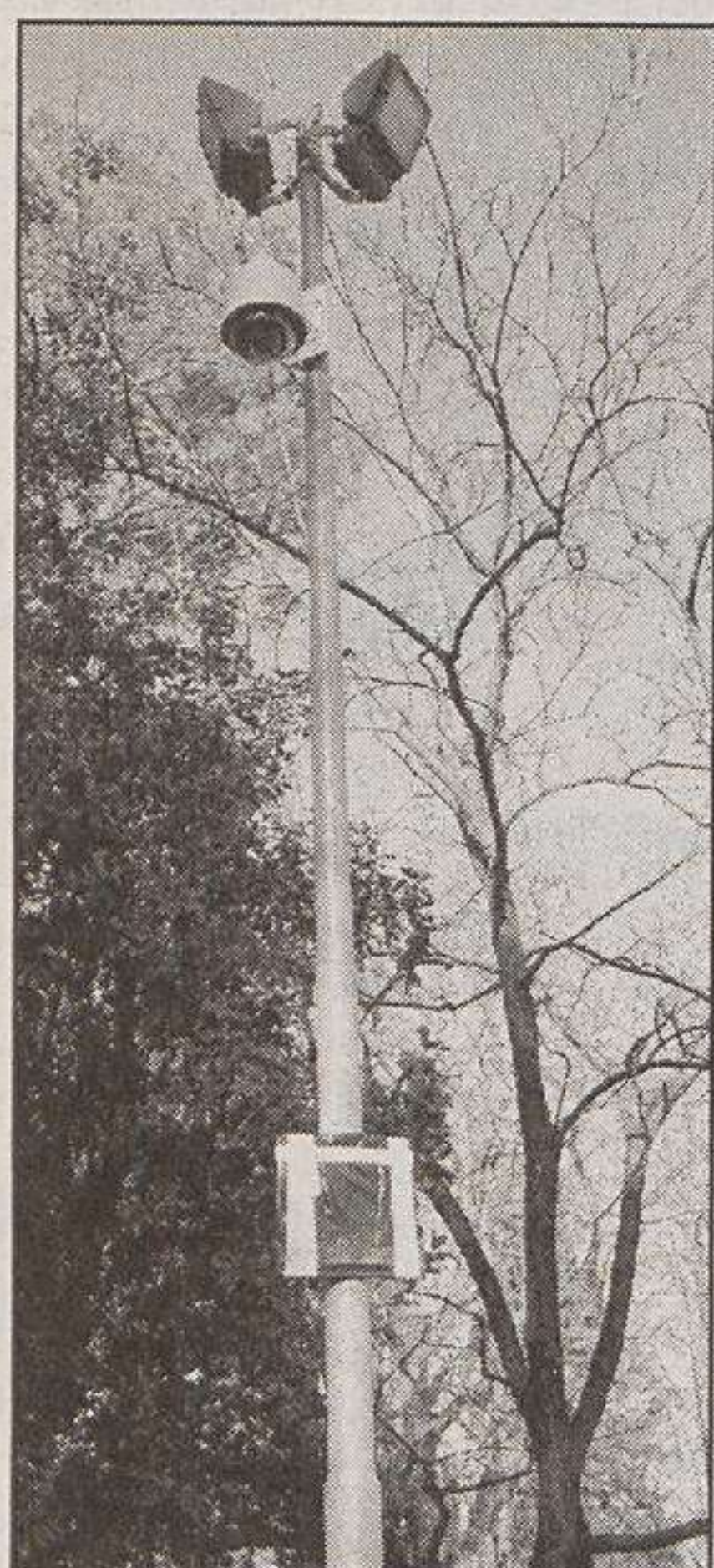
CarFord
www.carford.it

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052
MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970
GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Almeno tre persone hanno agito indisturbate. Furente l'assessore Di Matteo: «Troppi ritardi sul Protocollo della sicurezza»

La furia dei vandali ai Giardini pubblici

Divelti tre lampioni, panchine scaraventate nella fontana nel raid dell'altra notte

La telecamera oscurata.

Tre lampioni divelti e tranciati via dal loro basamento, panchine sollevate di peso e scaraventate nella fontana, le transenne che delimitano il parcheggio di piazza Battisti scaraventate a terra, in mezzo alla strada. E poi segnali stradali piegati e un cestino dell'immondizia bruciato. Tutto sotto il cartello oscurato che dovrebbe annunciare la presenza della telesorveglianza.

È la scena che si è presentata - ieri mattina - agli occhi dei goriziani che si sono ritrovati a passeggiare ai Giardini pubblici. Una devastazione. Il parco più frequentato della città è stato al centro di un raid vandalico, accaduto molto probabilmente fra le 3 e le 5 della notte fra sabato e ieri. Protagoniste dell'azione, secondo gli investigatori, devono essere state almeno tre persone visto che i lampioni - realizzati in ferro battuto e piantati con quattro robuste viti al basamento - hanno un certo peso ed è difficile immaginare che sia stata opera soltanto di una persona. Probabilmente nella caduta si sono rotti i bracci che sostenevano le tre sfere del corpo illuminante: queste, essendo realizzate in plastica, sono rimaste intatte. I lampioni abbattuti (ai Giardini ce ne sono una decina) si trovano ad una certa distanza l'uno dall'altro. L'attenzione di vandali si è quindi concentrata sulle panchine: alcune sono state rovesciate, altra scaraventate all'interno della fontana che - per il freddo - è oggi senz'acqua. Anche in questo caso alcune sono uscite malconce dal forzato «trasloco» vandalico. Senza parlare di un divieto di sosta che è finito - probabilmente lanciato a mò di *fresbee* - in mezzo ai rovi, vicino a un albero. Bruciato, anche se l'azione vandalica potrebbe essere più «datata», un cestino delle immondizie sul lato del parco che si affaccia a piazza Battisti.

Sul posto sono intervenuti ieri mattina polizia scientifica, vigili urbani e operai

La zona in cui si è abbattuta la forza devastatrice è videosorvegliata ma per ragioni burocratiche la telecamera non è attiva

dell'Iris che - prima hanno provveduto a transennare l'area, mettendola in sicurezza e staccando i fili elettrici dei lampioni - quindi hanno caricato quel che restava dei corpi illuminanti su un furgone e li hanno portati via. Questa notte i Giardini pubblici erano molto più bui.

Furente l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo che ha voluto rendersi conto di persona degli esiti del raid vandalico. E ieri mattina era sul luogo. «Quello che è successo stanotte è una vergogna - sottolinea visibilmente amareggiato -. Non possono succedere queste cose in centro città. Mi limito a constatare che, da troppo tempo, giace nei cassetti un Protocolo di intesa sulla sicurezza e l'ordine pubblico in città e siamo in attesa di segnali da parte della Prefettura. Alla luce di questo episodio - che turba profondamente i goriziani assolutamente non abituati a vicende del genere - altri ritardi non sono più tollerabili. Bisogna firmare quel Protocollo che al di là della disciplina dell'impianto di telesorveglianza impegna lo Stato a una presenza più significativa delle forze dell'ordine nelle ore notturne. Il Comune ha fatto la sua parte: ora la palla deve passare ad altri. È certo che non si può più pensare di stare con le mani in mano di fronte a una vicenda del genere».

Una settimana fa i vandali avevano dato un «assaggio» del loro operato. L'altro fine settimana, infatti, era entrata nel loro mirino l'edicola ai Giardini pubblici. La saracinesca era stata forzata, ma i ladri non erano riusciti a penetrare all'interno, dove peraltro non avrebbero trovato altro che giornali e riviste.

Solo l'ultimo episodio di una lunga serie di vandalismi che hanno visto presa di mira la rivendita di giornali di corso Verdi: si sono susseguiti infatti nelle ultime settimane danni che vanno dalle tende strappate ai graffiti con le bombolette spray.

Francesco Fain

L'assessore Di Matteo osserva un lampione abbattuto.

MONFALCONE

Mercoledì summit dell'associazione industriali con i vertici della questura. I materiali trafugati finiscono sul mercato nero dell'Est

Furti nei cantieri edili, è emergenza

Preoccupati gli impresari: aumentano le difese, ma chiedono più controlli

C'è chi ha dovuto persino acquistare dei box blindati nei quali proteggere gli attrezzi da lavoro. E' una vera e propria emergenza quella con la quale debbono fare i conti gli impresari edili del mandamento. E' un'escalation preoccupante quella dei furti messi a segno nei cantieri e l'arresto in flagranza di un cittadino serbo, sorpreso dai carabinieri mentre stava trasportando attrezzature di ogni genere, ne è la testimonianza evidente. Sono preoccupati impresari e piccoli artigiani e proprio questo loro stato d'animo, assieme alla richiesta di controlli ancor più puntuali e massicci sul territorio, saranno al centro di un incontro che l'associazione degli industriali avrà mercoledì con i vertici della questura di Gorizia. Di furti, specie nelle ultime settimane, ce ne sono stati tanti, troppi. «Ne ho subiti persino tre in una sola settimana – racconta sconsolato il monfalconese Andrea Comar – e credo proprio che così non si possa andare avanti. Rubano di tutto e il danno è consistente, visto che spesso si tratta di attrezzi che costano parecchi soldi. Non è possibile subire ciò senza far nulla, senza correre ai ripari». Che fine facciano demolitori, trapani, impastatrici di cemento e altri attrezzi del genere è difficile saperlo. Spesso alimentano il mercato nero che si sviluppa soprattutto nei Paesi dell'Est. Protagonisti muratori rimasti senza lavoro che non hanno difficoltà a varcare i confini con attrezzi usati. «Mi sono visto costretto ad acquistare una sorta di caveau – sono le parole di Sergio Ermacora, titolare dell'impresa "Il Carso" di Ronchi dei Legionari – per proteggere tutto il materiale. Ho subito furti e atti vandalici. E ora dovranno buttare una bomba per poter entrare».

Luca Perrino

Uno dei numerosi cantieri edili attualmente aperti in città.

È di notte che agiscono i ladri di materiale edile.

Secondo Fim Cisl il prestito di 50 milioni di euro concesso da Antonveneta garantirà un mese e mezzo di lavoro

Boccata d'ossigeno per la Finmek

Il prestito di 50 milioni di euro che, stando a «Milano Finanza», Antonveneta sta per concedere a Finmek, il gruppo di elettronica che si trova in amministrazione controllata dal maggio 2004, non dà maggiori garanzie allo stabilimento di Ronchi dei Legionari. «L'azienda dovrebbe pagare gli stipendi arretrati - afferma il segretario provinciale della Fim-Cisl, Gianpiero Turus - e acquistare materiale necessario alla produzione. L'impegno è quello di versare le mensilità di dicembre e gennaio entro la settimana. Se così non sarà, siamo pronti a effettuare nuove azioni di protesta, perché l'azienda non può continuare a dichiarare cose che poi rimangono sempre disattese». Vedi le prospettive per lo stabilimento ronchese Finmek Access Media, definito fino a qualche mese fa il fiore all'occhiello del gruppo, ma «di cui il piano industriale prevede la dismissione e non l'alienazione».

La nuova liquidità dovrebbe comunque servire a salvaguardare l'operatività dell'azienda che nel dicembre 2004 non è riuscita a rimborsare un bond da 150 milioni di euro. «E Ronchi ha bisogno di materiale - rileva Turus -, visto che ai 20 mila decoder per la tv digitale al momento in produzione se ne dovrebbero aggiungere, stando a quanto affermato dalla società, altri 25 mila circa». Per Finmek Access Media sarebbe quindi effettivamente assicurato un carico di lavoro di un mese e mezzo circa.

Così non è invece a Sulmona, stabilimento al momento completamente scarico e di cui il piano industriale pure prevede la dismissione. «Nel nuovo incontro a Roma di giovedì - spiega il segretario provinciale della Fim - si potrebbe quindi discutere anche di un totale rientro della cassa integrazione, che ora coinvolge 30 persone, a Ronchi e di una revisione dei numeri di quella aperta a Sulmona». Insomma, il prestito di Antonveneta, che si è aggiudicata l'asta competitiva organizzata tra oltre 60 istituti, sia italiani sia stranieri, «serve solo a tamponare l'emergenza». Sulla linea di credito a 18 mesi c'è una garanzia concessa dal ministero dell'Economia per la quale è arrivato il via libera dell'Unione europea.

GRADO

Le imprese appaltatrici hanno consegnato il cronoprogramma dei lavori: riorganizzati i cantieri per ottimizzare i tempi

Avanza la super-spiaggia, a scaglioni

Saranno consegnati 4 stralci, l'ultimo il 28 febbraio. Bonaldo critico sui ritardi

Avanza il ripascimento della spiaggia di Grado. Si procede nel segno della riorganizzazione dei cantieri dopo i disguidi operativi che hanno registrato uno stop dei lavori e la richiesta di proroga da parte delle ditte titolari di due distinti appalti (600 mila e 512 mila euro), la Eurostrade di Codroipo e la Rossi Renzo di Marcon (Venezia). Le imprese, a loro volta, si erano avvalse in subappalto dello stesso e unico impianto di dragaggio (pur se il capitolato stabilito con l'amministrazione comunale prevedeva l'utilizzo di due impianti) fornito dalla «Xodo» (Rovigo). Gli imprevisti intervenuti erano legati prima ai problemi della draga che aspira acqua e sabbia dal fondo del mare convogliandoli sul litorale attraverso una tubazione. Poi è stata la volta della rottura della tubazione. La consegna dell'intervento era prevista per il 25 gennaio, comportando pertanto la messa in mora delle imprese.

La rivisitazione delle operazioni per ottimizzare i tempi e recuperare i ritardi, messa a punto a seguito degli incontri avuti con l'amministrazione comunale gradese e i tecnici, nonchè con i dirigenti della Git, si articolerà in «stralci» di consegne progressive del litorale al Comune che, automaticamente, verranno assegnati alla Git per l'allestimento. Si andrà avanti nella preparazione progressiva e a «scaglioni» della spiaggia in vista della prossima stagione estiva.

È stato infatti presentato a Comune e alla Git il cronoprogramma dei lavori. Il primo stralcio sarà pronto il 10 febbraio, circa un quarto degli oltre 900 metri del litorale oggetto dell'ampliamento. Il secondo lotto sarà consegnato il 15 febbraio, il terzo attorno al 20 febbraio e il quarto e ultimo «stralcio» è previsto il 28 febbraio. Per fine mese, salvo imprevisti per lo più legati al maltempo, l'intera operazione di ripascimento dovrebbe venire ultimata. Il che significherà avere a disposizione un litorale completamente rinnovato, ampliato da 30 fino a 50 metri.

Il consigliere: le modalità seguite lasciano pensare ad altri possibili imprevisti mentre andava sollecitato l'utilizzo di due draghe

E intanto dalla minoranza si leva la polemica. A prendere posizione è il consigliere comunale Renato Bonaldo: «Il sindaco - esordisce -, già a conoscenza e cointeressato dello slittamento di un anno del ripascimento dell'arenile della spiaggia principale (ricordiamo tutti lo scambio d'accuse tra la Regione e il primo cittadino), oggi facendo la voce grossa, cerca di scaricare ogni responsabilità derivante dal grave ritardo accumulato dall'attuale operazione. Con ciò senza compiere alcun passo ufficiale nei confronti delle ditte appaltatrici, utile a pretendere l'utilizzo dei due impianti di dragaggio indispensabili a ultimare per tempo i lavori e del resto come già concordato tra le parti».

Bonaldo rincara: «Il ritardo, la legittima preoccupazione che ulteriori imprevisti tecnici o eventuali mancanze in corso d'opera (da imputare alla ditta appaltatrice) possano sorgere, non possono trovare conforto nelle rassicurazioni del sindaco o nella prospettiva di incassare una penale che in alcun modo potrebbe ripagare le perdite che il comparto turistico subirebbe. L'ospite attende e pretende una spiaggia allestita ad arte, come le maestranze di Git sono solite preparare». Secondo Bonaldo «per garantire la stagione estiva è necessario riconoscere le oggettive responsabilità che hanno determinato questa situazione d'empasse, pretendere risposta, e ripartire con una comune volontà d'intenti».

Il sindaco Marin, che peraltro ha già avuto modo di assicurare che i ritardi non pregiudicheranno i tempi di allestimento del litorale, oppone un netto «no comment» alle critiche del consigliere.

Una veduta dall'alto della spiaggia di Grado.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Domani arriva per la prima volta a Trieste, terza tappa del suo nuovo tour mondiale*

Pausini, italiana da esportazione

Oltre 22 milioni di dischi venduti. «Ma l'America - confessa - mi ha delusa»

TRIESTE Ha debuttato l'altra sera a Torino, ieri era a Genova, domani arriva per la prima volta a Trieste. Al PalaTrieste, terza tappa di un tour mondiale che - a quattro anni dal precedente - dopo l'Italia toccherà mezza Europa, l'America del Nord, quella del Sud...

Lei è Laura Pausini, trentun anni a maggio, romagnola di Solarolo (Ravenna). È la cantante italiana che ha venduto - e vende - più dischi nel mondo: oltre ventidue milioni in dodici anni di carriera. Dell'ultimo, «Resta in ascolto», pubblicato in quaranta Paesi, in italiano e in spagnolo, ne sono andate via finora un milione e 200 mila copie, di cui 400 mila solo in Italia.

Una carriera che somiglia a una fiaba, cominciata dodici anni fa, di questi giorni, sul palcoscenico del Festival di Sanremo. Con lei nemmeno diciannovenne, sorridente e commossa, dopo il trionfo fra i Giovani con «La solitudine»...

«Ricordo bene quel momento - dice -, era un sogno che cominciava a diventare realtà. Ma allora, anche nella più rosea delle aspettative, non mi aspettavo tutto quello che ho avuto. Tante volte mi sono chiesta se ero all'altezza, se me lo meritavo».

Il suo pubblico è cresciuto con lei...

«Sì, all'inizio c'erano molti giovanissimi. Fino a qualche anno fa avevo un pubblico adolescenziale in Italia e in Sud America, più adulto nel resto dell'Europa. Ora non vedo più tante differenze: ci sono i ragazzini, quelli della mia età, quelli più grandi...».

È vero che l'America l'ha delusa?

«Prima di andare negli Stati Uniti avevo anch'io il mito americano, che poi si è in effetti un po' infranto. Intanto volevano trasformarmi in un'artista dance, ed è per questo motivo che per ora non inciderò un nuovo disco in inglese dopo "From the inside". Poi lì giudicano un artista da come si veste, dall'aereo privato... Ho imparato più in Europa e in Sud America che negli States. Siamo più professionali noi. Anche per questo la produzione e i musicisti di questo tour sono tutti rigorosamente italiani».

Laura Pausini è nata a Solarolo, in provincia di Ravenna, nel maggio del '74. Ha debuttato a Sanremo nel '93.

Nel nuovo cd ci sono canzoni di Antonacci, di Vasco, di Madonna...

«Dei tre frequento solo Biagio, anche se lui, milanese, vive a Bologna, e io, romagnola, vivo a Milano... Ha il pregio, come autore, di capire perfettamente l'universo femminile. Vasco l'ho conosciuto da poco, ha scritto questa cosa per me, ne sono stata felice, perchè è sempre stato un mio mito».

E con Madonna com'è andata?

«Il nostro incontro, per ora, è stato solo virtuale. Facciamo parte della stessa casa discografica, la Warner. Mi è arrivato questo suo "demo" tramite il suo produttore americano. E lei mi ha detto che potevo farne quello che volevo, tenere la musica, cambiare il testo, insomma, libertà assoluta... Mentre registravo il brano a Londra, lei era in tour in Texas, ma mi ha seguito "a distanza"...».

Si è abituata all'idea di essere collega dei suoi miti da ragazza?

«A volte mi sembra ancora strano. Ma un po' c'ho fatto l'abitudine. Phil Collins è quello che mi ha colpito di più: semplice, gentile, attento, quasi un amico. Come artista mi ha colpito anche Alanis Morissette, anche se è molto chiusa e introversa. E poi Bono, che ho conosciuto tramite Pavarotti, e Ricky Martin...».

Qualcuno che l'ha delusa?

«Non saprei... Beh, lo dico: Mariah Carey. Sono una sua fan, ma lei fa troppo la diva, si comporta in maniera diversa da quella che è la sua immagine pubblica. Sì, mi ha delusa».

Meglio i 37 mila iscritti del suo «fan club»...

«Il rapporto con loro è per me importantissimo. Non mi fanno solo complimenti, anzi, mi rivolgono domande pungenti e a volte critiche dure. Ricevo lettere anche dalle prigioni: mi chiedono di prendere posizione su temi come lo sconto della pena o la difficoltà del reinserimento in società».

Il tour della Pausini è cominciato l'altra sera a Torino.

Sanremo?

«Preferivo la vecchia formula del Festival, con le sole categorie Giovani e Big, ma sono curiosa di vedere come sarà questa edizione. A Sanremo ero stata invitata anche quest'anno. Non come quattro anni fa, quando ho cantato some "super-ospite". Mi volevano in gara nel girone Classic. Ma con i miei trent'anni avrei fatto la parte della mascotte, fra Nicola Arigliano, Franco Califano e Peppino di Capri...».

Lei smetterà prima...?

«Non smetterò di aver voglia di cantare. Ho la fortuna di girare il mondo facendo una cosa che mi piace. Ma di certo non voglio e non potrò continuare a girare così tanto. Ho calcolato che nel 2004 sono rimasta a casa mia, a Milano, solo quattordici giorni...».

Continui...

«Sì, sogno anch'io una famiglia, dei figli. È una cosa naturale. E poi non voglio diventare patetica, come tanti personaggi degli anni Sessanta, che oggi in televisione vengono quasi presi in giro. Meglio fermarsi un minuto prima, meglio sparire, magari continuando a fare le proprie cose. Mina, da questo punto di vista, ci ha insegnato qualcosa...».

Questo show?

«Ci saranno luci particolari e una scenografia con sei schermi lineari, che si muovono in orizzontale e in verticale. L'avevo visto fare a Robbie Williams: diciamo che gli ho un po' rubato l'idea... La scaletta prevede ventisei canzoni, con tre medley: uno pianoforte e voce, uno funky e uno acustico, con due chitarre di accompagnamento. Alcuni classici avranno una veste nuova, con cori su tonalità meno acute rispetto al passato».

Sul palco, domani sera, Laura Pausini sarà accompagnata da Gabriele Fersini e Paolo Carta (chitarre), Cesare Chiodo (basso), Bruno Zucchetti e Carlo Palmas (pianoforte e tastiere), Alfredo Golino (batteria), Roberta Granà e Barbara Zappamiglio (cori). Tutti italiani. Come promesso.

Carlo Muscatello

RICORDO

Incontro al Cca sulla storia e il ruolo culturale dell'artista morto nel 1994

Nino Perizi ha lasciato il segno

Dal figurativismo all'informale, dalla scultura alla scenografia

«Alto, nel suo enorme cappotto scuro, dinoccolato e un po' dondolante, scendeva il Corso, e la sua lunga faccia pallida, i capelli neri e il luccichio degli occhiali sovrastavano tutti i passanti, con la sua aria di sfaccendato serio che va lentamente curiosando»: così Pier Antonio Quarantotti Gambini, nel 1947, descriveva Nino Perizi.

La storia e il ruolo culturale dell'artista, figura fra le più significative del Novecento a Trieste, scomparso nel 1994, è stato ricordato nell'incontro organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, con la direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan e i critici Sergio Molesi e Maurizio Lorber.

Un personaggio, forte e incisivo non solo negli ambienti artistici, ma nel più ampio mondo della cultura letteraria e teatrale legata a Trieste, cui va riconosciuto l'importante ruolo di essersi posto come tramite nella diffusione delle idee più aggiornate relative ai movimenti artistici internazionali a partire dal secondo novecento a Trieste.

Come molti intellettuali italiani della sua generazione, si fece carico di portare avanti quelle istanze di rinnovamento che percorrevano l'Italia dopo il 1945, idee sostenute da una forte necessità, soprattutto morale, di riscattare il ruolo dell'arte e dell'artista nella società moderna. Fu anche sostenitore di quella volontà, diffusa fra i giovani artisti di allora, di sprovincializzare la pittura italiana, portandola su un piano europeo.

Il post cubismo fu per Perizi il primi indirizzo culturale entro cui germinò l'iniziale ricerca figurativa. Attraversi i contatti con il gruppo del Fronte Nuovo delle Arti nel 1946, in particolare il pittore Giuseppe Santomaso e il critico Giuseppe Marchiori, si stabilì all'interno di un filone espressivo che individuava nella pittura francese più aggiornata, le premesse per un rinnovamento del linguaggio pittorico, in una tradizione che individuava soprattutto nell'opera di Cèzanne, Picasso, Braque i riferimenti figurativi da cui ripartire.

La produzione figurativa di Perizi nel corso degli anni '50 fu caratterizzata perciò, da un punto di vista formale, da una progressiva scomposizione dell'immagine: un lungo processo di liberazione della rappresentazione del sogetto e dai suoi contenuti, per privilegiare la rappresentazione di una realtà in termini squisitamente pittorici.

Nino Perizi, artista significativo del Novecento a Trieste.

Uno stile che successivamente venne definito dal critico Lionello Venturi astratto-concreto, per indicare il linguaggio artistico che caratterizzava la pittura del Gruppo degli Otto Pittori Italiani.

Anche Perizi, come i più noti artisti del Gruppo (tra cui Birolli, Corpora, Sanotmaso, Vedova), guardava alla pittura della tradizione francese, agli artisti della Scuola di Parigi del secondo '900, in particolare Bazaine, Manessier, Bissier. Una pittura che non negava la natura, ma conservava un intimo contatto con l'elementare, con la sensazione provocata dal ricordo visivo. Di questo periodo si ricordano i paesaggi ispirati da orizzonti d'acqua, di verde, di cieli mutevoli, nelle trame trasparenti e in controluce.

In questi anni Perizi fece alcuni viaggi nei paesi del Mediterraneo, in Spagna in particolare, che ritroviamo nei numerosi acquerelli e disegni a penna: sono noti i tori, i picadores, i Don Chisciotte, e le immagini ispirate alla poesia di Garcia Lorca: storie che fanno emergere un nuovo, più intenso sentimento del dramma e al conflitto interiore, che si tradusse attraverso un segno scuro sempre più forte e vigoroso.

Il passaggio verso l'informale a partire dagli anni Sessanta sosteneva perciò la necessità dell'artista di far coincidiere sempre più la rappresentazione con il dramma, con l'azione. La natura, il colore, la rappresentazione legata all'esteriorità, ben presto perciò lasciarono spazio a tele ampie e luminose, nelle quali poter imprimere i gesti, le tracce esistenziali.

L'immagine ridotta ai minimi termini nell'importante serie dei «Ritmi e Spazi» segnò in maniera significativa la produzione informale degli anni Sessanta, ma pose altresì per l'artista un limite, oltre al quale, almeno in pittura, non si poteva più andare.

Il passaggio successivo alla scultura negli anni Settanta fu anticipato dall'attività di scenografo, dall'abitudine quindi a pensare e progettare lo spazio per piani sovrapposti e in movimento. Le geometrie plastiche di Nino Perizi chiamate «strutture» servivano a descrivere il loro significato.

Le sculture di Perizi, pensate per gli spazi aperti, si contrapponevano alla natura. Le modularità, il colore puro, il disegno geometrico perfetto delle forme metalliche, diventavano i mezzi per descrivere la luce, seguirne la mutevolezza nel tempo. «Cronodinamica del sole» è il titolo più significativo di un'opera, esposta sul Palazzetto dello Sport di Chiarbola.

L'artista non smise mai di guardare al mondo naturalistico. Per questo l'astrazione minimalista degli anni Settanta lasciò il passo nuovamente al ritorno a un'immaginazione debitrice di riferimenti ispirati alla natura: foglie, pietre, cielo, nuvole e vento, sono gli ultimi temi assunti a pretesto per descrivere, nell'ultimo ritorno alla pittura dagli anni Ottanta, quell'ideale di libertà espressiva perseguito tutta la vita, decidendo di restare a Trieste, nel suo «piccolo orto spirituale», dove poter reinventare con l'anima sempre vergine, cioè vivere veramente libero, nonostante tutto.

Serena Bellini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Niente di vero tranne gli occhi»** (Baldini Castoldii)
2) Maraini **«Colomba»** (Rizzoli) e, ex aequo, Camilleri **«La pazienza del ragno»** (Sellerio)
3) Moccia **«Tre metri sopra il cielo»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Brown **«Il Codice da Vinci»** (Mondadori)
2) Brown **«Angeli e demoni»** (Mondadori)
3) Ruiz Zafon **«L'ombra del vento»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Fallaci **«Apocalisse»** (Rizzoli)
2) Travaglio-Gomez **«Regime»** (Bur Rizzoli) e, ex aequo, Terzani **«Un altro giro di giostra»** (Longanesi)
3) Vespa **«Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi»** (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Il ragazzo persiano» di Mary Renault
(pagg. 478 - euro 16,00 - Corbaccio)

Mentre nelle sale si proietta «Alexander», sono usciti vari libri sul grande condottiero macedone, come questo romanzo scritto da Mary Renault (1905-1983) in cui la storia d'amore tra il generale e il suo giovanissimo favorito Bagoa, per anni vissuto nell'ombra dell'eroe e il cui rapporto sarà stroncato solo dalla morte del Conquistatore, s'intreccia con le vicende dell'avventurosa campagna che portà Alessandro Magno alla conquista di babilonia, Susa, Persepoli, fino alla lontana India; e con gli intrighi, i tradimenti, le gelosie e le rivalità di una corte insieme barbara e raffinata. Un libro epico, che ha venduto milioni di copie, sul grande condottiero che continua a stimolare la fantasia e l'interesse di scrittori, registi e lettori di ogni parte del mondo.

«Ti seguirò oltre mille colline» di Hanna Jansen
(pagg. 286 - euro 8 - Tea)

Jeanne è di etnia tutsi. Vive con i genitori a Kibungo, in Ruanda, ha un'infanzia felice e protetta, scaldata da favole e leggende raccontate dalla nonna. Ma quando compie otto anni tutto cambia improvvisamente: essere tutsi diventa una condanna. Allo scoppio della guerra civile tra le due etnie ruandesi, uno dopo altro tutti i suoi familiari vengono massacrati dagli estremisti hutu. Jeanne riesce a salvarsi perché una donna hutu si offre di farla passare per sua figlia, ma per molto tempo resterà sconvolta e ferita nello spirito. Sarà l'incontro con un'amica creduta morta a restituirle la voglia di vivere e a farle trovare la forza di mettersi in contatto con una zia che vive in Europa.

«Dai figli non si divorzia»
di Anna Oliverio Ferraris
(pagg. 171 - euro 15 - Rizzoli)

In Italia, separazioni e divorzi sono in continuo aumento: un matrimonio su quattro finisce con una separazione e nella metà dei casi è coinvolto almeno un figlio minorenne. In questo studio una delle più note studiose italiane di psicologia infantile affronta il tema dal punto di vista dei figli: la ricerca si fonda infatti sulle testimonianze di figli adulti di coppie divise che ripercorrono e valutano in prospettiva la loro vicenda. Attraverso queste esperienze in prima persona, il libro offre una panoramica delle fasi e delle modalità del processo di separazione. E diventa una guida per i genitori che stanno affrontando una prova comunque complicata e dolorosa.

«La spada e il calice» di Bernard Cornwell
(pagg. 423 - euro 18,00 - Longanesi)

Sempra un'impresa che pare destinata a fallire in partenza: inoltrarsi con un manipolo di arcieri e uomini d'arme inglesi nelle terre ostili della Francia meridionale, riconquistare un castello e trovare la reliquia più preziosa della cristianità, il Santo Graal. Una missione disperata, se al comando non ci fosse l'intrepido arciere Thomas di Hookton, affiancato dal fedele Robbie Douglas e dal nobile normanno Sir Guillaume d'Evecque... Con l'episodio conclusivo della trilogia della ricerca del sacro calice, Bernard Cornwell regala al lettore una nuova appassionante avventura senza esclusione di colpi, ambientata con straordinaria verosimiglianza nel cruento periodo della Guerra dei Cent'anni.

«Götterdämmerung. Viaggio verso il crespuscolo» di Gianandrea de Antonellis
(pagg. 120 - euro 10,50 - Edizioni Il Chiostro)

È la storia di un viaggio iniziatico attraverso il cuore dell'Europa, questo romanzo breve di Gianandrea de Antonellis (alla sua seconda prova narrativa dopo il romanzo storico «Non mi arrendo»), che si rifà al crepuscolo wagneriano per seguire il suo protagonista fra Vienna, Budapest, Praga. Ed è un viaggio attraverso la musica: Schubert, Schoenberg, Frank, Rackmaninov e, ovviamente, Wagner. Romanzo «musicale», dunque, con una prosa che scorre elegante sempre in bilico fra etica ed estetica. Allegato al volume un cd con gli incipit dei brani ricordati nel racconto: un modo per sottolineare lo stretto legame fra scrittura e musica.

CINEMA *Si apre giovedì la 55.a edizione del festival, che propone un solo film italiano*

Alla Berlinale spira aria d'Africa

Dal genocidio in Ruanda alle tante star americane presenti

BERLINO Record di film visionati, tanti quelli in cartellone, ponderosa rappresentanza del cinema tedesco con ben tre pellicole in concorso: la 55.a edizione della Berlinale, che si apre giovedì a Berlino, si presenta quest'anno con un corposo programma che parla molto tedesco, meno americano, ed è all'insegna dell'impegno politico.

Dei 21 film presentati in concorso, 16 sono prime mondiali. Uno solo l'italiano: «Provincia Meccanica», di Stefano Mordini, con Stefano Accorsi. Tre i film tedeschi, fra cui l'atteso «Sophie Scholl - Gli ultimi giorni» di Marc Rothemund, sulla storia del gruppo di giovani studenti fondatori del movimento di resistenza al nazismo la «Rosa Bianca», messi a morte nel 1943.

Come illustrato dal direttore del Festival, Dieter Kosslick, il tema che ispira quest'anno la rassegna tradizionalmente impegnata politicamente è l'Africa: il genocidio in Ruanda, il Sudan. Due i film in concorso dedicati alla guerra civile in Ruanda: «Hotel Ruanda» di Terry George e «Sometimes in April» di Raoul Peck. Un altro film parla del dramma in Cecenia e un altro ancora - «Paradise now», in arabo - ha per protagonisti degli attentatori suicidi.

Ma l'impegno non è il solo filo rosso che caratterizza la rassegna: Kosslick rassicura che nella sezione in concorso c'è anche molto «calcio, sesso e politica». «Abbiamo una Berlinale record», spiega. Registi e case di distribuzione hanno inviato a Berlino 3.320 film: «tanti come mai finora».

Stefano Accorsi

Quelli selezionati in cartellone sono 350 confermando, come sottolinea Kosslik, che Berlino è il Festival più grande del mondo. Il cinema tedesco è presente con la bellezza di 67 produzioni, altro record. Le mega produzioni di Hollywood mancano, in compenso ci sono più Europa, Asia e Africa.

La Berlinale quest'anno è ancora più schiacciata del solito a ridosso degli Oscar, ma a dispetto della scarsa presenza di Hollywood, Kosslik ha annunciato l'arrivo di molte stelle, Usa e non: Keanu Reeves, Will Smith, Liam Neeson, Kevin Spacey, Glenn Close, Anjelica Houston, Daniel Day-Lewis, Catherine Deneuve, Gerard Depardieu, Valeria Bruni Tedeschi.

Questa 55.a edizione dedica ampio spazio al tema sesso e sessualità. Liam Neeson interpreta lo studioso del sesso Alfred C. Kinsey nel film americano «Kinsey». Il documentario Usa «Inside deep throat» mostra la nascita del film pornografico di maggiore successo di tutti i tempi. La regista francese Catherine Breillat («Anatomie de l'enfer») tiene nel Talent Campus un seminario sul tema «Directing sex»: da non mancare, raccomanda Kosslick.

Il Festival si apre giovedì col film in concorso «Man to Man», del francese Regis Wargnier e gli attori Joseph finnes e Kristin Scott Thomas.

DANZA *Tanti applausi per Charles Jude a Udine*

Picasso, fra coralità ed espressionismo

UDINE C'è quasi un secolo di storia dell'arte in «Picasso et la danse», spettacolo che l'étoile parigina Charles Jude, ora alla guida del «Ballet de l'Opéra» di Bordeaux, sta riportando sui palcoscenici con le coreografie nate nei primi decenni del XX secolo dal fatidico incontro tra il genio pittorico di Pablo Picasso, la fantasiosa rivoluzione coreutica introdotta dai balletti russi di Diaghilev e le innovative atmosfere musicali create dai compositori coevi. Ciò che, allora, era pura sperimentazione acquista, agli occhi dello spettatore odierno, la piacevole consistenza d'un grande classico. Così, se i manager cubisti e le figure circensi di «Parade», il primo balletto presentato al Nuovo di Udine, con scene e costumi di Picasso, coreografia di Massine, note di Satie e libretto di Cocteau, furono capaci di scandalizzare la Parigi del '17, oggi la galleria dei personaggi (prestigiatore cinese, ragazza americana, cavallo e acrobati) funziona come un giocattolo ben congegnato che ha l'innocenza d'un «carillon». I tempi cambiano, insomma, al punto tale che in questo scorcio di millennio qualcuno potrebbe trovarlo, al massimo, un tantino noioso. Divertente, però, la performance del cavallo, animato da Frédéric Vinclair e Julien Prud'homme, e ottima la prova degli «acrobati» Ludovic Dussarps e Laure Lavisse.

Trionfo dell'espressionismo e della coralità nel secondo balletto, «Le tricorne», lussureggiante affresco iberico su musiche di De Falla dipinto da Picasso con stupefacente fantasia nelle scene e nei coloratissimi costumi, e disegnato con spiccato gusto teatrale e taglio popolare dal coreografo Massine. Notevoli, qui, i «mugnai» Stéphanie Roublot ed Eric Frédéric.

Unanimi consensi per «Icaro» di Lifar con le scene di Picasso anno 1962. Coreografia splendida, su ritmi di percussioni, in cui ha giganteggiato il bravo Ygor Yebra nei panni del protagonista. Finale con «Il figliol prodigo» di Balanchine, con scene e costumi di Georges Roualt e musica di Prokofiev, che ha visto in scena lo stesso Jude. Interprete eccezionale, l'intenso Charles nel ruolo del figlio ha fatto il pieno d'applausi insieme alla stupenda «cortigiana».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Seminario con la «League of Crafty Guitarists» alla Casa della Musica

Pooh, due sere al «Nuovo» di Udine

TRIESTE Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, appuntamento con la banda del Pupkin Kabarett.

Il concerto di oggi al Rossetti per la Società dei Concerti è rinviato per malattia del baritono Marcus Werba.

Oggi alle 18, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), consegna del Premio Carlo Cossutta al tenore Riccardo Botta.

Oggi alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli, 040-307309), seminario con la «League of Crafty Guitarists».

Oggi alle 17, al Circolo della stampa, presentazione del libro «Operazione Foibe. Tra storia e mito» di Claudia Cernigoi.

Domani alle 21, al PalaTrieste, concerto di Laura Pausini.

Domani al Cinecity, dopo lo spettacolo delle 20 del film «Ma quando arrivano le ragazze?», si terrà l'incontro con il regista Pupi Avati presentato da Lorenzo Codelli.

Da mercoledì a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «L'armata a cavallo» di e con Moni Ovadia.

Moni Ovadia

Mercoledì, alle 20.30, al Centro internazionale di fisica teorica in Strada Costiera 11, concerto del Coro della Cappella Tergestina diretto da Marco Podda.

UDINE Oggi e domani alle 21, al «Nuovo», concerto dei Pooh.

Mercoledì alle 20.45, al Nuovo, Daniele Luttazzi presenta «Bollito misto con mostarda».

SACILE Oggi alle 20.45, allo Zancanaro, in scena il balletto «Don Chisciotte» con l'etoile André De La Roche e il Balletto di Roma.

PORDENONE Domani alle 20, al Deposito Giordani, Free Sound in concerto.

LATISANA Oggi alle 20.45, al teatro Odeon, in scena «Gabriele» di Fausto Paravidino, con Giampiero Rappa.

CORMONS Giovedì, alle 21, al teatro comunale, la Contrada porta in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

MONFALCONE Giovedì e venerdì, alle 20.45, in scena «La donna del mare» di Ibsen con Elisabetta Pozzi.

SLOVENIA Lunedì 14 febbraio alle 21, al Perla di Nova Gorica, Alex Vincenti presenta «Hit Star Dance».

TEATRO *Settimana ricca di appuntamenti in regione da Gorizia a Monfalcone, da Gradisca a Udine e a Trieste*

Tre grandi attrici, i Fratellini e Don Chisciotte sulle punte

Firenze: aveva 75 anni

Morto il pianista Lazar Berman

FIRENZE È morto ieri a quasi 75 anni nella sua casa di Corso Tintori, a Firenze, Lazar Berman, considerato uno dei più grandi pianisti viventi. Russo di nascita - era nato a Leningrado nel 1930 -, Berman divenne celebre negli anni Settanta in seguito ad alcuni dischi per la Deutsche Grammophon, con la direzione di Herbert von Karajan e Carlo Maria Giulini. Da alcuni anni si era stabilito a Firenze, ed era diventato cittadino italiano. Attivo anche come docente, insegnava tra l'altro all'Accademia internazionale pianistica di Imola.

GORIZIA Settimana ricca di appuntamenti nei teatri della regione. Domani, alle 20.45, al Verdi di Gorizia debutta «La donna del mare» di Ibsen prodotta dallo Stabile di Torino, che giovedì e venerdì andrà in scena anche al Comunale di Monfalcone. In questa edizione, diretta da Mauro Avogadro - che fu Osvald nella celebre versione degli «Spettri» di Ibsen diretta da Luca Ronconi -, il personaggio di Ellida è affidato ad Elisabetta Pozzi.

Mercoledì, alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, in esclusiva per la regione, Anna Mazzamauro fa rivivere il ricordo della grande Anna Magnani in «Nannarella» per la regia di Pino Strabioli. Un racconto per palcoscenico, vivacemente, affettuosamente (anche impietosamente) bilanciato tra informazioni, rievocazioni, emozioni, citazioni poetiche e canzonettistiche.

Da sinistra, Anna Mazzamauro ed Elisabetta Pozzi.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Zancanaro di Sacile sale alla ribalta l'etoile André De La Roche - corso-vietnamita ma americano d'adozione, da tempo stabilito in Italia - nelle vesti di «Don Chisciotte», il capolavoro di Cervantes che proprio quest'anno festeggia il suo 400.mo compleanno. La produzione del Balletto di Roma si avvale delle coreografie di a Milena Zullo.

Mercoledì, alle 21, al Comunale di Monfalcone è attesa Lella Costa con il suo ultimo spettacolo «Alice. Una meraviglia di paese». Sempre mercoledì, alle 21, approda all'Auditorium Zanon di Udine per la rassegna «Akròpolis 5-Percorsi di teatro civile» uno degli spettacoli più corrosivi e irriverenti dell'ultima stagione: «Generali a merenda», commedia di Boris Vian, scritta nel 1951 e impegnata a mandare gambe all'aria con irrefrenabile spirito anarchico l'assurdità della guerra e la goffaggine dei potenti ingabbiati nelle loro istituzioni. Protagonista la storica Compagnia I Fratellini, capitanata da Marcello Bartoli, [...]rio Cantarelli, e nel [...] to cast, [...] Michela Mocchiutti.

Dulcis in fundo, mercoledì, alle 20.30, al Politeama Rossetti, debutta «L'armata a cavallo» di e con Moni Ovadia.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

DANCING PARADISO
DALLE 15.00 BALLO DEI BAMBINI

MUSICA *Applaudito «Concerto aperitivo» in sala Aiace a Udine*

Un frizzante David Piano Trio

UDINE Applausi conditi da un pizzico d'orgoglio friulano, ieri in sala Aiace a Udine, per il «David Piano Trio», protagonista del terzo «Concerto aperitivo» offerto dall'Ofu. Del giovane ensemble, nato a Firenze nell'aprile 2003, fa parte il ventiquattrenne violinista udinese Daniele Pascoletti, scelto da Riccardo Muti come concertino dei primi violini dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Riflettori ovviamente puntati su di lui, che nella città d'origine è arrivato insieme a due valorosi compagni d'avventura: il violoncellista cremonese Giovanni Gnocchi, primo violoncello solista della Camerata Academica Salzburg e strumentista ospite della celebre Mahler Chamber Orchestra; l'ottimo pianista romano Claudio Trovajoli, pluripremiato allievo di Konstantin Bogino e affermato docente in prestigiose istituzioni musicali.

La performance del Trio ha superato le aspettative, anche se il programma scelto per la matinée non era certo di facile ascolto. Partenza con il «Notturno» opera postuma 148 di Franz Schubert, composizione di grande effetto in cui il Trio ha dato immediatamente prova di straordinario affiatamento. Eccellente anche l'esecuzione del «Trio 1914 in La minore» di Ravel, proposto come nucleo centrale del concerto, con qualche perplessità in sala per la sua non immediata fruibilità.

Per il finale, l'ensemble ha riservato il «Trio in Si bemolle maggiore op. 99» di Schubert, composizione quadripartita con chiusura piacevolmente movimentata. Acclamato bis con un brano di Šostakovic, prima dell'aperitivo nell'antisala a base di stuzzichini del panificio Orso e Brandolin.

a.r.

RASSEGNA *Prima compagnia ospite della stagione della Barcaccia*

«Retata» dei maranesi in laguna

TRIESTE Nella stagione della Barcaccia al teatro dei Salesiani la prima compagnia ospite, l'Assemblea teatrale maranese «Francesco Faccio» ha proposto «Alla conquista delle donne» di Claudio De Maglio per la regia di Giuliano Bonanni. Un esperimento pienamente riuscito di spettacolo costruito col procedimento della commedia dell'arte che prende spunto da un avvenimento storico: la pestilenza che colpì Marano Lagunare nel 1636 riducendo il numero degli abitanti a 17 persone (tutti maschi).

Come a Roma al tempo del ratto delle Sabine non resta altro a questi pescatori che prendere una barca e andare, questa volta, alla pesca di donne anziché di «bisati» verso la laguna di Grado. Porteranno con sé il «Gran Gogol», una rete lunga e stretta a trappola, la mirabolante invenzione di un ingegnoso mercante nei panni di Pantalone che meditava con questo marchingegno di impadronirsi di tutto il pesce del Mediterraneo bloccando lo stretto di Gibilterra.

Così, grazie all'intraprendenza dei suoi abitanti, la fortezza di Marano potrà rinascere esattamente come questa forma di teatro che vediamo svilupparsi sotto i nostri occhi, antica e insieme moderna, affidata alla creatività degli attori che con grande capacità espressiva evocano personaggi reali e maschere, architettano travestimenti, intrecciano equivoci, inventano scherzi e anacronismi.

Una scenografia essenziale con pochi elementi allusivi (basta una spruzzata di talco per suggerire l'effetto nebbia sulla laguna!) e poi fantasia a briglia scioltaper tentare e appropriarsi sempre meglio di quel sottile gioco teatrale che si chiama improvvisazione.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani **16.30 «Ti ho sposato per allegria»** di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti, Antonio Catania e Ariella Reggio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Oggi, ore **21.21:** vuoi perdere peso? Chiedici come. Pupkin Kabarett: musica, comicità, disagio sociale. Ingresso € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Ore **16.15, 19.05, 22: «The aviator»**, di M. Scorsese con L. DiCaprio. Candidato a 11 Oscar. **16.15** a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Santa Sangre»** di Alejandro Jodorowsky. V.m. 14. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10. 20.10, 22.10.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 16, 20.10, 22.15. martedì 8 febbraio Pupi Avati incontrerà il pubblico di Cinecity dopo la proiezione delle 20.10.

«Squadra 49»: 16.30, 20, 22.15.

«Elektra»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.20.

«The aviator»: 16.30, 18.15, 20.15, 21.45. Candidato a 11 premi Oscar.

«Anaconda, alla ricerca dell'orchidea maledetta»: 18.05.

«Alexander»: 16.40, 20.30 - mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

«Shrek»: 16.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.50, 20, 22.10: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou. Dagli autori di «La tigre e il dragone» e «Hero».

16.45, 18.30, 20.15, 22: «Private» di Saverio Costanzo. Premiato al Locarno film Festival 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30 e **18: «Shrek 2».** 5/4 €.

19.40 e **22.10: «Ray».** La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Jonny Depp. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Squadra 49» con Joaquin Phoenix e John Travolta. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Elektra». Dalla Marvel con Jennifer Garner. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16, 18.05, 20.15: «Il giro del mondo in 80 giorni». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

22.15: «The Woodsman» (Il pedofilo).

16, 18.50, 21.45: «Alexander». 16 a 5/4 €. Mattinate per le scuole a 3 € info 040-635163.

NAZIONALE A 3 €. Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Confidenze troppo intime». Mercoledì: **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore sotto l'albero».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Aprimi tutta, sono tua!».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Closer» di Mike Nichols con Natalie Portman, Jude Law, Julia Roberts, Clive Owen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45: «Christmas in love»... e alle **21** € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione di prosa 2004/2005: mercoledì 9 febbraio, ore **20.45**, Lella Costa in **«Alice. Una meraviglia di paese»;** giovedì 10, venerdì 11 febbraio **«La donna del mare»,** di H. Ibsen, con Elisabetta Pozzi. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: martedì 15 febbraio, ore **20.45**, Antonio Meneses, violoncello, Gerard Wyss, pianoforte; in programma musiche di Krieger, Villa-Lobos, Martinu, Grieg. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The aviator», candidato a 11 premi Oscar. **18.15, 21.40.**

«Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22.

«Squadra 49»: 17.50, 20.15, 22.20.

«Elektra»: 18.30, 20.30, 22.30.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 17.40, 20.10, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 11 febbraio 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno A). 12 febbraio 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno B). La Contrada - Teatro Stabile di Trieste «**I Ragazzi irresistibili**» di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines con la partecipazione di Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 9 febbraio ore **21: «Nannarella»,** di e con Anna Mazzamauro, dedicato ad Anna Magnani. Info 0481-532317 0481-92683.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 8 febbraio ore **20.45: «La donna del mare»** di Henrik Ibsen, regia Mauro Avogadro, con Elisabetta Pozzi. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquin Phoenix.

Sala blu. 21.45: «Ray» con Jamie Foxx. Candidato a 6 Premi Oscar, vincitore del Golden Globe come miglior attore.

Sala gialla. 20, 22.15: «Elektra», con Jennifer Garner.

VITTORIA.

Sala 1. 18.15, 21.30: «The aviator».

Sala 2. 17.40, 20, 22: «Neverland - Un sogno per la vita».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Ma quando arrivano le ragazze?».

I FILM DI OGGI

«LA MIA LEGGE» (Francia '73), di Jean Chapot, con Alain Delon (*nella foto*) e Simone Signoret (La7, ore 14.05).

Una donna viene uccisa: il giudice incaricato del caso sospetta una famiglia di contadini, capeggiata da una donna sgradevole e decisamente ostile...

«LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK» (Italia 2002), di Baglio, Storti, Poretti e Venier, con Aldo Giovanni e Giacomo (*nella foto*) (Canale 5, ore 21).

New York, anni Cinquanta. Tre improbabili criminali affrontano una delicata missione, ma falliscono. L'ira del boss non tarda a manifestarsi...

«28 GIORNI» (Usa 2000), di Betty Thomas, con Sandra Bullock (*nella foto*) e Viggo Mortensen (Canale 5, ore 23.15).

Un'irrequieta alcolizzata viene condannata a trascorrere ventotto giorni in una comunità di recupero. Dove ripartirà completamente da zero...

Raitre, ore 21 / **Sparita a Olbia**

«Chi l'ha visto?» si occupa del caso di Gavina Muzzu, una donna di 51 anni che è sparita da Olbia, dove gestiva un negozio. Dopo la scomparsa, i familiari si sono accorti che il negozio era stato chiuso, ma lei non aveva mai avuto il coraggio di dirlo. Si è scoperto anche che la donna era stata di recente battezzata dai mormoni.

La7, ore 20.30 / **Pannella a «Otto e mezzo»**

Oggi l'ospite di «Otto e mezzo», l'approfondimento quotidiano condotto da Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni, sarà Marco Pannella. Tema: le alleanze dei radicali in vista delle prossime elezioni, ancora in bilico fra le offerte di «ospitalità» giunte dal centrodestra ma anche dal centrosinistra.

Raiuno, ore 13 / **Proprietà nutritive**

A «Occhio alla spesa» si parlerà di verdure di stagione, spinaci, cicorie e biete. Alessandro Di Pietro parlerà dei trattamenti cui sono sottoposte e darà qualche consiglio su come sfruttarne le proprietà nutritive.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Per sempre"
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 BATTI E RIBATTI
- 20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
- 21.00 IL CUORE NEL POZZO. Con Beppe Fiorello e Leo Gullotta.
- 23.05 TG1
- 23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.05 TRIBUNA POLITICA
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.10 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
- 1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.55 RAI EDUCATIONAL
- 2.25 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
- 6.10 VIAGGI E VIAGGI
- 6.30 2 MINUTI CON VOI
- 6.35 SCANZONATISSIMA
- 6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.30 PROTESTANTESIMO
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 DUEL MASTER
- 17.40 ART ATTACK
- 18.00 TITEUF
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il secondo uomo"
- 19.50 BABY LOONEY TUNES
- 20.05 CLASSICI WARNER
- 20.15 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE Telefilm. "Sepolta viva - Il grande occhio". Con Mark Harmon e Michael Weatherly.
- 22.40 TG2
- 22.50 LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
- 23.50 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "Triangolo di sospetti"
- 0.55 TG PARLAMENTO
- 1.05 SORGENTE DI VITA
- 1.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
- 1.40 METEO 2
- 1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

- 8.15 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 APRIRAI
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Jonathan Heart Jr."
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 LA TV DEI RAGAZZI
- 15.15 LUPO ALBERTO
- 15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 15.50 GRANI DI PEPE Telefilm
- 16.15 TG3 GT RAGAZZI
- 16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.30 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
- 21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Federica Sciarelli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 PIAZZALE DEGLI EROI. Con Stefano Tomassini.
- 0.35 TG3 - TG3 METEO
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 8.55 VERISSIMO MAGAZINE
- 9.32 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 TUTTE LE MATTINE
- 12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
- 12.45 IL DIARIO
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 21.00 LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. Film (comico '02). Di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
- 23.15 28 GIORNI. Film (commedia '00). Di Betty Thomas. Con Sandra Bullock e Viggo Mortensen.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.31 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.15 TG5 (R)
- 3.45 SPIN CITY Telefilm. "Senti chi parla"
- 4.20 TG5 (R)
- 4.50 CHIPS Telefilm. "Infrazione stradale"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.05 STUDIO SPORT
- 6.30 CASA KEATON Telefilm
- 7.02 FRANKLIN
- 7.15 PIXIE E DIXIE
- 7.30 PETER PAN
- 7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
- 8.25 BRACCOBALDO
- 8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
- 9.10 BOSTON PUBLIC Telefilm. "Lezioni di vita - Regole infrante". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
- 11.15 MEDIASHOPPING
- 11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Scudo umano"
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
- 16.00 DORAEMON
- 16.10 TARTARUGHE NINJA
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
- 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.55 MALCOLM Telefilm. "L'imbroglio". Con Frankie Muniz.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
- 19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Quando il gatto non c'e'... - Jazz!". Con Damon Wayans.
- 20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Una lezione particolare". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
- 21.05 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
- 22.00 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- 23.00 LO SPACCANOCI. Con Fabio Volo.
- 0.20 SUPERBOWL: All'interno Studio Sport
- 2.25 MEDIASHOPPING
- 2.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.40 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 2.55 X - FILES Telefilm. "Somma zero". Con David Duchovny e Gillian Anderson.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.55 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 MAC GYVER Telefilm. "Dieci anni dopo"
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "Acqua alla gola"
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.45 TEMPESTE SUL CONGO. Film (avventura '53). Di Henry Hathaway. Con Robert Mitchum e Susan Hayward.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il testimone". Con Chuck Norris.
- 21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Doppio inganno - Gli occhi del testimone - La morte di Angela". Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
- 0.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 0.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
- 1.40 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "E' guerra o pace?"
- 2.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
- 3.30 MEDIASHOPPING

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Anche i buoni muoiono"
- 10.30 ISOLE
- 11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Qualcuno deve pagare". Con Dylan McDermott.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 MATLOCK Telefilm. "Lo sterminatore"
- 14.05 LA MIA LEGGE. Film (drammatico '73). Di Jean Chapot. Con Alain Delon e Renato Salvatori.
- 16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
- 18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Legami che uniscono". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
- 19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Verita' nascoste"
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
- 24.00 EFFETTO REALE
- 0.30 TG LA7

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 WANNA COME IN
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 FLASH NEWS
- 15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
- 16.00 MTV PLAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 CITY HUNTER
- 20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
- 21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 TRUE LIFE
- 23.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 7.05 SPECIALE OSCARMANIA
- 7.25 FILM. LITTLE SECRETS - SOGNI E SEGRETI (01) di Blair Treu con Jan Gardner e R. Wood
- 9.00 SKY CINE NEWS
- 9.30 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
- 11.35 FILM. RICETTA PER UN DISASTRO (00) di Harvey Frost con John Larroquette e Lesley Ann Warren
- 13.10 SPECIALE OSCARMANIA
- 13.30 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
- 15.05 FILM. LITTLE SECRETS - SOGNI E SEGRETI (01) di Blair Treu con Jan Gardner e R. Wood
- 16.45 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
- 18.40 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
- 20.45 CINE LOUNGE
- 21.00 FILM. THE HOURS (03) di Stephen Daldry con Julianne Moore e Nicole Kidman
- 23.00 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
- 0.40 CINE LOUNGE
- 0.55 FILM. WISHMASTER - IL MALE NON MUORE MAI (99) di Jack Sholder con Andrew Divoff e Holly Field
- 2.25 FILM. ARO TOLBUKHIN. EN LA MENTE DEL ASESINO (02) di Agustin Villaronga con Mariona Castillo e Zoltan Jozan
- 4.05 FILM. ARARAT - IL MONTE DELL'ARCA (02) di Atom Egoyan con Christopher Plummer e Eric Bogosian

SKY SPORT

- 6.45 Serie B 2004/2005
- 10.15 Serie B 2004/2005
- 12.00 Derby per sempre
- 13.00 I signori del calcio
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Sport Time Highlights
- 15.30 Serie A 2004/2005
- 17.15 Futbol Mundial
- 17.30 Numeri 2004/2005
- 18.00 Derby per sempre: Stagione 97/98 andata
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Mondo gol
- 20.30 Sky Calcio Prepartita
- 20.45 Serie B 2004/2005: Torino-Bari
- 22.45 Aspettando Fuori Zona
- 23.00 Fuori zona
- 0.00 Sport Time
- 2.15 Derby per sempre

IL PICCOLO
ZEDI12
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RAI REGIONE *I temi di «Strade di casa»*

Quei misteri nascosti dietro i soprannomi

Che sia detto «nickname», «surnom», «spitzname» o «sorenom», il soprannome è usanza diffusa e misteriosa. Fabio Malusà e Daniela Picoi ne parlano oggi a **«Strade di casa»**, dalle 11 alle 12.30, con Roberto Lionetti, Franco Crevatin, Mauro Corona, Italico Stener, Severino Zannerini. Alle 13.35 dopo l'appuntamento con la striscia quotidiana in friulano «Une voglade», nella trasmissione dedicata all'ascolto della musica antica e classica, proposta da Edoardo Torbianelli con la regia di Angela Rojac, ascolteremo la pianista Raffaella Novel in una sonata al pianoforte di Julius Reubke con il commento di Quirino Principe. Alle ore 14, Biancastella Zanini e giulio Mellinato, assieme a Liliana Ferrari e Andrea Bellavite, presenteranno il libro **«La diocesi di Gorizia** 1750-1947» di Luigi Tavano.

Lo tsunami che ha devastato il sud-est asiatico non riempie più le prime pagine dei giornali, ma non ha cessato di essere attuale, almeno per quanti, anche in regione, se ne occupano dal punto di vista medico, umanitario o scientifico. Se ne parlerà domani alle 11 nelle trasmissioni curate da Angela Rojac e Daniela Picoi. Alle 13.35, «Il vidul», programma in friulano condotto da Giuseppe Mariuz.

Mercoledì alle 11.30 un'intervista sul tema della **terza età** ad Augusto Debernardi, realizzata da Viviana Olivieri. A seguire, Fabio Malusà, con Peppe Dell'Acqua e Kenka Lekovich, presenterà due progetti di prevenzione contro il **disagio del vivere**, all'inizio mirati sulla popolazione anziana, che hanno avuto buoni risultati a Trieste. Alle 13.35 Flic e Floc varietà friulgiuliano di Nereo Zeper, con Mariagrazia Plos. In studio el Mago de Umago, interpretato dallo stesso Zeper e l'intervento telefonico della coppia di cabarettisti Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi.

Giovedì dalle ore 11 alle 12.30 in occasione della ricorrenza del primo **«Giorno del ricordo»**, istituito in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, Biancastella Zanini con i suoi ospiti ripercorrerà le vicende del confine orientale dal 1943 al secondo dopoguerra, e presenterà il libro di Guido Crainz «Il dolore e l'esilio. L'Istria e le memorie divise d'Europa. Alle 13.35 Alessandro Montello, con la regia di Tullio Durigon, presenta la terza puntata dell'**itinerario di Luca**, argentino di Buenos Aires, alla riscoperta delle sue radici friulane attraverso la musica. Alle 14 Periscopio: con Cristina Serra si parlerà di **Dna e crimini**. Regia di Viviana Olivieri. Nella puntata di Jazz & Dintorni che segue, Piero Pieri avrà ospite Luca Garlaschelli musicista della compagnia di **Moni Ovadia**.

Venerdì, ospite della prima parte del pomeriggio, a cura di Noemi Calzolari, sarà **Francesco Macedonio**, regista de «I ragazzi miserabili», la commedia di Neil Simon, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Dopo il Gr delle 14, per lo spazio dedicato alla musica, sarà proposto una discussione sul Festival internazionale dell'**Operetta** messo in forse dalla difficoltà di far quadrare i conti della Fondazione Giuseppe Verdi di Trieste. Inoltre la professoressa Verardi, del conservatorio Tartini di Trieste illustrerà il programma della nuova stagione dei Concerti dei docenti.

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà l'ultimo best seller di **Tullio Avoledo** con un'intervista all'autore e letture di Massimo Somaglino.

Domenica alle 12, per i Racconti sceneggiati, andrà in onda la prima puntata di **«Una vita nella musica»**, omaggio a Victor de Sabata. Originale radiofonico in 7 puntate di Liliana Ulessi. L'attore Omero Antonutti interpreterà il grande direttore d'orchestra triestino. Regia di Marisandra Calacione. Domenica 13 febbraio alle 9.45 sulla terza rete tv «Di là da l'aghe», un reportage sulla comunità dei friulani del Canada, per la regia di Mario Mirasola.

TELEQUATTRO

- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 DANCING DAYS Telenovela
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 11.25 LA STORIA DEL ROCK
- 12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
- 12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
- 13.05 TRENDY
- 13.15 LIBERAMENTE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 DIAMOCI DEL TU
- 14.30 PRISMA
- 15.00 FILM
- 16.30 AUTOMOBILISSIMA
- 16.50 600 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 CIRILLO
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 21.00 52MO CARNEVALE DI MUGGIA
- 22.30 SPECIALE 52MO CARNEVALE DE MUJA 2005
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 MUSICA CHE PASSIONE!
- 0.00 FILM

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING IN TV
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVENDITA
- 19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 ICEBERG
- 22.45 CALCIO: La partita della Triestina
- 0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 16.00 TELEVENDITA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
- 22.10 SPECIALE VENETO
- 22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 0.00 A NOVE COLONNE
- 1.00 EROTICO
- 2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 3.30 ENJOY TV
- 4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ECO
- 15.00 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30 WILD LIFE
- 16.00 ETHNOPOLIS
- 16.45 L'UNIVERSO È...
- 17.15 ISTRIA E ... DINTORNI
- 17.45 'IL MISFATTÒ
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 WILD LIFE
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
- 21.00 MERIDIANI
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 'IL MISFATTÒ
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 19.03 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INBOX
- 21.30 MONO
- 22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cioccio.
- 23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 0.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORKA
- 6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
- 7.15 SPORT IN...
- 8.15 OPERAZIONE EFFE
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.35 CARLO E GIORGIO SCIÒ
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
- 21.00 UDIN E CONTE
- 21.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
- 22.00 BASKET: La partita della Snaidero Udine
- 23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.10 LIS GNOVIS
- 0.15 CARLO E GIORGIO SCIÒ
- 0.35 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELENORDEST

- 6.00 CALCIO A CINQUE
- 7.00 MONITOR
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVENDITA
- 12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 12.30 SANFORD & SON Telefilm
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TELEVENDITA
- 18.45 SANFORD & SON Telefilm
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 HINTERLAND
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.25 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

ITALIA 7

- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 PEACEKEEPER - IL PACIFICATORE. Film (thriller '97)
- 22.50 TG7
- 23.00 MANHATTAN BABY. Film (horror '82)

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 LA TASK FORCE. Film (commedia)
- 12.00 CUCINAONE
- 13.00 AGRISAPORI
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 CAVALLO MANIA
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 HAPPY END Telenovela
- 17.30 BIMBOONE
- 19.00 LOTTO
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 22.00 SUPERSIX MOTORI
- 23.00 BIRD
- 23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radioscrigno; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa: 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Narodni e Trgovski dom; 8.45: La radio per le scuole; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine del Litorale (replica); 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno, Libro aperto. Mira Mihelič - Peter Zobec: le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 6.a puntata; segue: Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; segue: Musica leggera slovena; 20: Diretta radiofonica del Cankarjev dom di Lubiana; segue: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

GORIZIA in centralissima palazzina di nuova realizzazione, signorile appartamento bicamere, servizi, ripostiglio, termoautonomo. Bmservices 048193700.

GRADISCA in residence, soleggiato appartamento bicamere, soggiorno-cottura, giardino privato. Esente mediazione. Bmservices 048193700.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, panoramico, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata! Equipe Costruzioni 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GORIZIA affittasi via Trento (sopra Regione) 70 mq ascensore. Solo studi professionali tel. 3470798562. (B00)

PRIVATO affittasi zona Ospedale 300 mq 3 fori passo carrabile adatto per officina meccanica + posti auto tel. 040913117 cell. 3472209496. (A748)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI in Gorizia impiegata con documentata esperienza e lingua inglese parlata e scritta con la conoscenza dello sloveno o serbocroato. Scrivere a Fermo Posta Gorizia centrale C.I. AG 1115854.

AZIENDA con 4 sedi Friuli Venezia Giulia per ampliamento settore commerciale seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offesi 1800 euro netti mensili. Telefonare 0481413227 per colloquio selettivo. (C00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592.

AZIENDA operante nel settore allestimenti fieristici e arredo ricerca un tecnico con esperienze nella promozione/vendita di beni/servizi con ottime doti organizzative e di pianificazione attività. Capacità di lavorare in team e per obiettivi. Naturale predisposizione ai rapporti interpersonali. Capacità di comunicazione e di persuasione. Disponibilità a spostamenti. Offresi contratto a obiettivo e incentivi. Sede di lavoro: Udine. Inviare curriculum addetto-vendite@email.it.

CERCASI aiuto cameriera lavoro diurno e serale. Presentarsi 10.30-11.30 via Ginnastica 20 lunedì.

CERCASI apprendista impiegata max 23 anni diploma ragioneria per lavoro di amministrazione, fatturazione. Tel. 3334864919 dalle 9 alle 15.

CERCASI urgentemente Adest Oss assistenti anziani per inserimento nel proprio organico. Telefonare allo 040422591 o 3283640161.

DITTA regionale cerca ragazze per fiera bella presenza. Telefonare allo 040942228 ore ufficio. (A771)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario info formativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per lavoro in industria come operaie, diplomati e ingegneri elettronici, segretaria esperienza assicurazioni o studi, contabile, account commerciale settore informatica, diplomato nautico esperienza navi per lavoro settore portuale, impiegata conoscenza settore ambiente rifiuti, assistente alla poltrona part-time, cuoco esperto, meccanico, tornitore, termotecnico manutentore, disegnatore quadri elettrici, cantiniere, Adest Oss, fisioterapista. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

MAW Spa aut. min. 35/99 organizza a Trieste un master breve di 80 ore nei weekend sul tema Marketing comunicazione e vendita tenuto da docenti universitari e professionisti d'azienda. Il master è riservato a diplomati e laureati. Per ulteriori informazioni tel. 048144550. (Fil47)

NEGOZIO arredamento cerca venditore con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 4774275. (A00)

SOCIETA' con sede a Gorizia, cerca impiegato/a amministrativo, full-time, con ottima conoscenza Iva. Inviare curriculum vitae via fax al n. 0481534185.

SPADA VIAGGI cerca per filiale in Go urgentemente 2 banconisti/e con documentata esperienza. Ottimo trattamento economico composto da stipendio più provvigioni. Scrivere: Spada Viaggi via Contavalle n. 9 Gorizia.

TORNITORE esperto su tornio tradizionale per lavori non di serie cercasi a Romans d'Isonzo. Inviare domanda a fermo posta 34076 Romans d'Isonzo c.i. AJ4169330.

TUBISTI SALDATORI con esperienza certificata processo automatizzato tig per lavoro in Spagna. Contratto minimo 12 mesi. Inviare curriculum vitae: dbarath@europteam.com. Allegare certificato via fax 00442072297786. (A746)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 19. Jtd Progression, 115 cv, 5 porte, km 27.000, garantita ottobre 2005, euro 14.500. 3351228929. (C00)

AUDI A6 Avant 2.5 TDI cambio manuale 6 marce, 3/1998, blu met. interni pelle blu, tetto, 132.400 km, euro 13.800. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

AUDI A6 Avant 2.5 TDI cambio manuale 6 marce 9/1999, argento met. interni stoffa, 109.800 km, euro 14.800. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, Blu Met. ,2airbag ,Clima, Abs, Lega, Euro 11.800,Granzia. Autosalone Girometta 040/384001.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rossa, Clima , Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo,Garanzia Euro 6.000 Autosalone Girometta 040/384001

MERCEDES C220CDI Elegance berlina, cambio automatico/sequenzaile, anno 4/2004 colore blu met. interni in stoffa, 19.500 km, euro 27.500. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MERCEDES C220CDI SW Elegance automatico/sequenziale anno 2/2004 colore argento met. interni stoffa 14.600 km, euro 29.500. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MERCEDES Classe A170CDI lunga Elegance anno 12/2001 colore argento met. 53.600 km, euro 15.000. Autoline Trieste, 040232371. (A00)

MERCEDES ML270CDI manuale 6 marce anno 2/200 colore nero met. pelle nera 96.700 km, euro 27.900. Autoline Trieste, tel. 040/232371. (A00)

MERCEDES ML55 AMG automatico/sequenziale anno 7/2001 colore nero met. interni pelle nera, navigatore Tv, 93.000 km, euro 40.600. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 TDI Wagon GLX cambio m anuale, 3/2002, argento met. interni stoffa, 7 posti, 42.500 km, euro 24.900. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 DI-D Wagon GLS2 autocarro 5 posti, automatico/sequenziale, 12/2001, blu, pelle nera, navigatore, 130.000 km, euro 28.000. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan, 11/02, Bi-Xenon, Spa, Sedili Elettrici Riscaldati, Cdc6, Euro 22.500,2anni Garanzia. Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser , Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000,Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-3 2,0 T.S Se Cabriolet, Argento, 07/01, Clima, Pelle, Lega, Motore Nuovo, 2anni Garanzia Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, Nero, Km 29.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000,Garanzia Saab Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-3 2.3 Viggen,07/99,Nero,Clima,Pelle, Controllo Trazione,Radio/Cd, Euro 13.700,Garanzia Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-5 2,3 T.S Aero Wagon, 12/03, Silver Met., Clima, Pelle, Sedili Elettrici, Bixenon ,Spa , Euro 26.000,2anni Garanzia.Autosalone Girometta 040/384001

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati, Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500,2anni Garanziaautosalone Girometta 040384001

SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack ,02/99, Nero, 2airbag, Clima, Abs, Lega, 4awd ,Euro 9.000,Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

VOLKSWAGEN Lupo 1.4 TDI Highline 3/2004 nero met., clima, cerchi lega, 3090 km, garanzia della casa, euro 10.500. Autoline Trieste, tel. 040232371.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12 max serietà. Tel. 3291848181. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A740)

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A736)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A779)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima 22enne spagnola disponibile 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 3391281443. (A706)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A753)

A.A.A.A. GIULIA appena arrivata biondissima trasgressiva snella dolcissima enorme sorpresa 3393356404. (A781)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima Barbie sexy fuoco puro. 3206163155. (A770)

A.A.A.A. GRADO nuovissima francesina, sensuale, caldissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A761)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4.a misura completissima 3333530142.

A.A.A.A. NOVITA' Selene biondissima sensuale una vera tigressa 5 misura chiamami 3341826888. (A782)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A780)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. Tel. 3203319341. (A445)

A.A. GORIZIA giovane donna ti aspetta nella tranquillità. 3339385817. (Cf2047)

A.A. GORIZIA novità bellissima bionda con grossissima sorpresa da impazzire. 3402289657. (A737)

ALT Monfalcone bellissima 19enne sexy dolce 4 misura disponibile ogni desiderio 3460834804. (C00)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

AZIENDA operante nel settore allestimenti fieristici e arredo ricerca un tecnico con esperienze nella promozione/vendita di beni/servizi con ottime doti organizzative e di pianificazoine attività. Capacità di lavorare in team e per obiettivi. Naturale predisposizione ai rapporti interpersonali. Capacità di comunicazione e di persuasione. Disponibilità a spostamenti. Offresi contratto a obiettivo e incentivi. Sede di lavoro: Udine. Inviare curriculum addetto-vendite@email.it.
(c.f. 47)

A Trieste Lorena sexy provocante disponibile, 5 m bel fisico. 3477268488.

(A745)

BELLA rumena calda molto disponibile splendido fisico misura 5 chiamami aspetto 3475406002. (A699)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.

GRADO appena tornata giovanissima e molto brava massaggiatrice 333/5491487 - 333/5493370. (Fil2048)

LORY conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

MALIZIOSE 899544538 confidenze 166133418 fasline snc piazza Adriano Torino euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazioni 00386(0)31578148. (A394)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061.

NOVA Gorica: un'ora di vacanze con massaggi. Chiama 0038641527377 e prova (B00)

NOVITÀ bellissima ungherese 20.enne chiamami 3388675151. (A739)

NUOVA rumena appena arrivata in città 23.enne 6.a misura chiamami 3489190147 (A700)

ORGE al telefono 008819393114 ascolta zitto 899122137 Mi. Novate Tonale, 5 - 2,4/minivato vm 18.

PROVOCANTISSIMA AFFASCINANTE giovane creola grandiosa sensazione super dotata. Tel. 3398629003.

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Te 0038641739742. (A387)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere. 9-19. 0038631533827 (A596)

TRIESTE ALTA bionda disponibile solo con n. di telef. visibili 3407859400.

TRIESTE appena arrivata Adriana 20.enne bocca sensuale, tutta per te... Te 3477590693. (A767)

TRIESTE appena arrivata chiara biondissima 23.enne seno XXL, tutta naturale solo per te. 3404816290 (A765)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.